PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 15 Marzo 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11747

Il filo della politica

Alla più o meno lenta agonia Giolitti ha preferito il suicidio del suo ministero. Non ha lasciato venire la crisi a lui; vi si è precipitato. Appena ebbero i radicali votato il distacco dalla maggioranza, tosto Giolitti considerò finiti i giorni del suo Governo. Non curò di sapere se una maggioranza sufficiente non gli restasse tuttavia; non aspettò nemmeno che i ministri radicali dichiarassero d'abbandonarlo per seguire il loro partito; fece subito lo sgombero con tutto il gabinetto. **La crisi italiana** non ha avuto dunque come precedenti nè un vero e proprio sfacelo della maggioranza, nè un voto parlamentare, nè una designazione d'uomini e di programmi diversi da quelli di ieri. Giolitti volle cadere a questo modo, cioè nel suo modo prediletto: quello che all'indomani della crisi fa dire: - Giolitti ha voluto così; è lui il padrone della situazione; per essere logici bisognerebbe richiamarlo.

Di richiamarlo non è il caso. E' uomo che sa diventar ministro quando vuole, e sa esimersi dall'esser ministro quando il mestiere diventa troppo ingrato. Adesso egli crede necessario di mettere un punto fermo, che separi nettamente l'azione del suo ministero dai giorni che debbono venire. Il suo ministero è quello che fece l'impresa libica, il suffragio universale, il monopolio delle assicurazioni: resterà nella storia come l'espressione d'un periodo di grandi gesta e d'innovazioni audaci. Quello che deve venire domani è la regolazione dei conti di questo periodo, il risanamento della pubblica finanza, non abbattuta, ma scossa dagli inevitabili pesi di una guerra combattuta. E' l'ora che i francesi chiamano della «douloureuse:» l'ora dello scotto. Giolitti preferisce non esserci. Avendo bisogno di un po' di riposo, preferisce prenderselo in questo momento. Consci od inconsci, i radicali gli hanno dato con la loro dichiarazione l'ostilità un eccellente pretesto. Giolitti non può dolersi di loro. Forse, col suo modo pratico di ragionare, egli pensa che anch'essi, come lui, preferissero non essere in questo momento al Governo.

La scomparsa d'una figura come Giolitti, divenuta decisamente figura europea nell'ultimo periodo di complicazioni internazionali, dovrebbe essere accompagnata da commenti rumorosi, come la scomparsa di Bülow, di Clemenceau, di altri grandi attori della scena politica. Ma in realtà Giolitti ha abituato tutti, e molto bene, a considerarlo come l'uomo che torna. I suoi settant'anni suonati non impediscono si pensi che il tramonto del ministero è soltanto un'eclisse dell'uomo. Inoltre si conosce per esperienza che Giolitti non è mai tanto presente e tanto padrone come quando c'è un altro a tenere il Governo al suo posto. Quest'uomo designato, questo ministro-parentesi, soleva essere l'on. Sonnino. L'on. Giolitti prediligeva la successione classica, con l'avvento del capo dell'opposizione al potere, ben sapendo che il capo dell'opposizione per suo temperamento personale era poco idoneo a formarsi in breve tempo una posizione d'uomo di Governo: Dopo cento giorni egli regolarmente cadeva; subentrava al suo posto l'uno o l'altro luogotenente dell'on. Giolitti, prima Fortis, poi Luzzatti; finalmente tornava lui stesso. La tattica doveva essere anche questa volta la stessa. Giolitti proponeva a suo successore Sonnino. Ma pare che Sonnino non si sentisse più di fare l'uomo dei cento giorni, e preferisse, al caso, di essere il successore... di qualche altro. Egli non accettò l'incarico di dare il cambio a Giolitti. Questo discostarsi dalla tradizione alterò un poco il disegno semplicistico della crisi. Si dovette scegliere un altro uomo e sceglierlo un po' a caso, giacchè la Camera, non avendo provocato la crisi, non aveva designato alcuno a risolverla. Si scelse una personalità dalla levatura indiscutibile, l'on. Antonio Salandra. L'on. Salandra, dopo l'impresa libica, si era accostato alla maggioranza giolittiana. Ma anche in questa maggioranza conservava la linea caratteristica dei suoi precedenti politici: quella di esponente del pensiero conservatore, interpretato con intelligenza moderna. Ora si domanda se egli vorrà accingersi alla formazione del gabinetto sulla base dei suoi nuovi vincoli con la maggioranza giolittiana; o se non piuttosto vorrà imprimere ad essa un movimento nuovo verso la concentrazione delle forze conservatrici. In tal caso la forza del suo carattere potrebbe farne l'uomo che da molte parti si invoca: l'uomo che abbia la virtù di rompere il sistema giolittiano del trasformismo universale e di ricostituire la fisionomia dei partiti. Perciò appunto nei circoli più coloriti di giolittismo non si nasconde la diffidenza verso di lui. L'on. Sonnino si conosce; l'on. Salandra è in gran parte un'incognita, che può mostrarsi capace di creare una situazione nuova, non imperniata unicamente sulla figura centrale dell'on. Giolitti, ministro di oggi o ministro di ieri e di domani. Certo non tutti intendono appianare le difficoltà all'on. Salandra; quindi persiste l'eventualità che egli possa non riuscire. In tal caso si passerebbe a un ministero giolittiano senza Giolitti e senza i radicali, ma con l'on. Carcano o con altro dei giolittiani alla testa e forse con i socialisti riformisti al posto dei radicali.

*

In alcuni paesi d'Europa si hanno in questo momento i risultati di nuove elezioni; in altri, interessanti periodi d'attività di vecchi Parlamenti. Vediamo dunque **le elezioni e i Parlamenti** del giorno. In Spagna è da qualche tempo al potere il ministero Dato, di parte conservatrice: le elezioni furono da esso dirette: quindi le nuove Cortes avranno una notevole maggioranza conservatrice. Morto Canalejas, le discordie fra i suoi luogotenenti hanno sciupato l'eccellente posizione dei liberali, ed ora per qualche anno è probabile che essi restino a bocca asciutta. Dalla Spagna saltiamo alla Bulgaria. Qui le nuove elezioni hanno riparato soltanto parzialmente lo scacco sofferto dal Governo tre mesi or sono nel primo appello al paese. Parzialmente soltanto, giacchè la maggioranza ministeriale è molto debole, e le posizioni perdute dai socialisti non vennero soltanto a vantaggio del gabinetto, ma anche dei partiti russofili di Daneff e di Ghescioff. E' vero che, fra l'uno e l'altro, questi due uomini contano soltanto otto partigiani nel nuovo Sobranje: ma nell'autunno scorso non ne avevano più di tre. Un lieve sintomo di mutamento dell'opinione pubblica in loro favore si può dunque avvertire.

Fra i vecchi Parlamenti prevale, per scapigliatura caotica, senza dubbio l'austriaco. Radunatosi la settimana scorsa, aveva chiesto otto giorni di tempo per liberarsi del peso schiacciante dell'ostruzione czeca; ma dopo otto giorni si era alla situazione di prima. La seduta dell'altro giorno pareva un preludio che dovesse convertirsi in finale; e il par. 14 si preparava a spegnere i lumi e a tenerli spenti fino all'autunno. Poi improvvisamente gli czechi e i tedeschi decisero di abboccarsi in uno sforzo supremo per concludere uno dei tanti armistizî in Boemia; e frattanto gli ostruzionisti avrebbero lasciato lavorare la Camera. Il Governo ne approfittò subito per mandare innanzi le sue leggi militari, avendogli la Camera usato la compiacenza di invertire l'ordine del giorno in modo da passarle al primo posto. La vittima era con ciò ancora una volta la Facoltà giuridica italiana, verso la quale con impagabile disinvoltura fu dimenticata ogni promessa. La disgraziata Facoltà è vittima per il momento; vittima se gli czechi riprendono l'ostruzionismo; vittima altresì se la Camera può lavorare. Giacchè contro la Facoltà giuridica italiana minacciano l'ostruzione gli slavi meridionali: e per sfuggire alla nuova ostruzione, la Camera cercherà di sfuggire alla discussione della Facoltà. I sistemi più varî accennano a questo avviamento verso il... non risolvere.

Al Parlamento inglese entriamo nella fase finale della lotta per l'«home-rule». Asquith, dinanzi alla minaccia degli unionisti di eccitare alla resistenza armata i protestanti dell'Ulster se l'«home-rule» fosse applicato all'Irlanda, decise di ricorrere all'espediente di un compromesso. - Se noi applichiamo l'«home-rule» - egli disse - voi ci minacciate la guerra civile nell'Ulster; ma d'altra parte, se non lo applichiamo, avremo la guerra civile in tutto il resto dell'Irlanda. Bisogna evitare dunque la guerra civile e qua e là. Tentiamo di farlo. - E propose che l'Ulster per un periodo di sei anni a titolo di prova, ma fosse compreso nell'«home-rule» irlandese; salvo ad accedervi volontariamente ciascuna delle cinque contee che compongono l'Ulster qualora si persuadesse che l'«home-rule» non è tutto quel guaio che le si vuol rappresentare. La proposta d'Asquith non fu accettata dagli unionisti. Ma certo egli riuscì con essa a snervare quello che era l'argomento più forte dell'opposizione. E se domani, sull'«home-rule», si dovessero fare le nuove elezioni, non tanto sarebbe dagli unionisti agitato dinanzi agli elettori il fantasma dell'insurrezione dell'Ulster quanto dai ministeriali quello dell'insurrezione d'Irlanda, ove la legge non fosse approvata.

*

Sassonoff, a un intervistatore, dichiara che la Russia fa la politica più pacifica che si possa imaginare. Il conte Witte dichiara che la politica russa è fatta dallo czar e che non v'è al mondo un pacifista più fervente di questo sovrano. L'ufficiosa «Rossia» spiega che gli armamenti russi entrano nel campo della normale organizzazione dell'esercito. E in pari tempo il ministro della guerra Suchomlinoff autorizza la «Börsenzeitung» di Pietroburgo a pubblicare che l'esercito russo, aumentato d'un terzo, agguerrito come non fu mai, è completamente pronto non solo per la difensiva, ma anche per l'offensiva. E così, fra tante autorevoli dichiarazioni contradittorie, l'enigma degli **armamenti russi** resta più enigma di prima.

Si incomincia a credere che si voglia impressionare la Germania per ricondurla al patto di controassicurazione con la Russia e a lasciare, come fece l'anno scorso, che l'Austria-Ungheria sbrighi la sua matassa da sè. D'altra parte v'è chi crede che la Germania stessa esageri l'importanza degli armamenti russi per costringere l'Austria-Ungheria a sforzi estremi nella propria preparazione militare. Certo è da notarsi la coincidenza di questa sgomentevole dipintura delle forze russe, fatta specialmente dalla stampa germanica, con la presentazione dei nuovi crediti militari al Parlamento austriaco. Ma d'altra parte si rafforza anche sempre più l'opinione che sia avvenuto tra Russia ed Austria-Ungheria, durante l'ultima crisi, qualche cosa d'insanabile, di che potremo occuparci con maggior comodo un'altra volta.

La crisi ministeriale italiana.

Ciò che si propone di fare l'on. Salandra

ROMA 14 (N). La «Tribuna» scrive: Si attribuisce a torto all'on. Salandra il proposito di costituire un ministero di destra. Nè la Camera attuale, nè la situazione del paese consentirebbero vita lunga ad una tale combinazione. L'on. Salandra per contro si è proposto di formare un gabinetto di concentrazione democratica, appoggiato sopratutto a sinistra. Avrebbe gradito anche la collaborazione dei radicali, ma pensa evidentemente che il concorso di uomini della sinistra democratica di fede esperimentata basti a dissipare anche il dubbio che il futuro ministero possa essere sospettato di carattere antiliberale.

Nel suo articolo di fondo la «Tribuna» scrive che la seconda chiamata dell'on. Salandra presso il re dovrebbe a suo parere avviare la crisi presente verso la sua naturale soluzione ed alle nostre, prosegue la «Tribuna», secondo le informazioni che ci giungono, corrispondono le impressioni ed i giudizi più generali ed autorevoli dei circoli politici e parlamentari. Le qualità personali dell'on. Salandra, qualità di cultura e di senso politico, di coraggio e di fattività, di alto senso del dovere e di devozione agli interessi più alti del paese, gli sono da tutti riconosciute. E' vero che un tempo l'on. Salandra, il quale più che il luogotenente era il complemento dell'on. Sonnino, rappresentò nella politica italiana e dentro l'orbita costituzionale tendenze politiche che si differenziavano notevolmente da quelle che hanno preso poi gradatamente il sopravento; ma è vero ancora che l'on. Salandra, uomo studiosissimo ed osservatore della vita, non è di quelli, che rimangono attaccati a delle idee fisse, ma bensì uno di quei temperamenti più ricchi e vitali, i quali pur senza distruggere l'intimo equilibrio delle loro convinzioni fondamentali sanno abbassare le armi di teorie particolari di fronte alle grandi vittorie della realtà. Si è ripetuto che l'on. Salandra con i suoi discorsi elettorali, sia per gli atteggiamenti assunti e i voti dati nella nuova Camera, era divenuto giolittiano. Questa affermazione generica non dà il suo dovuto nè all'uomo, nè alla verità, e trasforma, rendendolo ingiustamente democratico, un fatto politico, che va interpretato e giudicato con criteri ben superiori. I mutamenti e gli adattamenti dell'attitudine dell'on. Salandra nella realtà politica e parlamentare del paese hanno un significato più che particolare, politico, la cui importanza si rileva tutta con la presente crisi. Per essi l'on. Salandra si trova ora in grado, in una Camera dove gli amici e gli ammiratori dell'on. Giolitti sono una grande maggioranza, di costituire un ministero, e costituirlo in modo che non possa essere considerato quella che è stata chiamata una luogotenenza. Nello stesso modo gli amici dell'on. Giolitti potranno con piena indipendenza dare a questo ministero il loro appoggio e facendo anche parte ad esso come collaboratori.

Noi, conclude la «Tribuna», rimaniamo fermi alle dichiarazioni già fatte quando scoppiò la crisi. Noi, in questo esperimento parlamentare non guardiamo agli uomini e alle parole, ma ai fatti. Così auguriamo in questo momento all'on. Salandra il miglior successo nel formare un ministero, che possa essere vitale, energico e disporre di energie fattive. E' per ciò che noi consigliamo agli amici nostri di prestare il loro ausilio a questo effetto.

La giornata

La «Tribuna» dice che l'on. Salandra si è trattenuto oggi lungamente alla Camera a conversare con parecchi parlamentari. Si è recato alle 18.30 al Quirinale, dove è stato subito ricevuto dal re. Alle 19.15 Salandra lasciò il Quirinale tornando alla sua abitazione.

Il «Giornale d'Italia» dice che alle 14.20 l'on. Salandra si recò a Montecitorio, dove fu subito ricevuto dall'on. Marcora. Il colloquio durò circa un'ora. Alle 15.30, mentre l'on. Salandra stava per uscire dal portone principale, è giunto l'on. Sonnino, che si trattenne a parlare alcuni istanti con l'on. Salandra. **Vari deputati** si sono avvicinati per congratularsi col futuro presidente del Consiglio. L'on. Salandra, accompagnato dal senatore Molmenti, si recò al Senato per parlare col presidente Manfredi. Alle ore 16 è riuscito da palazzo Madama, e tornò a Montecitorio, dove si trovò con l'on. Riccio. Stamane alle 11 l'on. Salandra si recò alla Consulta dall'on. Di San Giuliano. Dal colloquio dei due uomini politici si arguisce che l'on. Salandra abbia pregato il ministro degli esteri a rimanere al suo posto.

La soluzione vicina

Il «Giornale d'Italia» dice che un illustre amico che ebbe occasione di avvicinare l'on. Salandra nelle vicinanze del Senato, assicurava che la soluzione della crisi è sulla via buona. Il giornale rileva che l'on. Salandra è il primo uomo politico appartenente al Mezzogiorno continentale che dalla costituzione del regno d'Italia in poi sia stato incaricato di formare un ministero.

L'atteggiamento dei giolittiani

ROMA 14 (V.) Ieri, quando si seppe dell'incarico di formare il nuovo gabinetto affidato all'on. Salandra, un vivo malcontento sorse e si accentuò nei fogli dei giolittiani, i quali avrebbero preferito un ministero presieduto dall'on. Carcano, vero ed autentico continuatore della politica giolittiana. Oggi però gli umori si sono alquanto cambiati: sia stato l'effetto di qualche consiglio fatto circolare dall'on. Giolitti, sia stato, invece - ciò che è più probabile - la preoccupazione di non aggravare con un ingiusto ostruzionismo una situazione già per sè stessa molto grave, il fatto è certo ed evidente. La «Tribuna» stessa, che ieri sera aveva commentato con molta freddezza non priva di parecchie punte la scelta del deputato di Lucera, stasera vi ricama intorno considerazioni più benevoli e incoraggianti. Anche la «Vita» rispecchia la stessa tendenza, la quale si estende anche a quanti iersera giuravano che l'on. Salandra sarebbe stato già dopo i primi assaggi costretto a declinare l'incarico offertogli per l'assoluta impossibilità di trovare i collaboratori necessari nella cerchia dell'antica maggioranza giolittiana. Le previsioni sono assai meno pessimiste per quanto non tutti condividano l'idea di qualche giornale, che cioè già martedì l'on. Salandra sarebbe in grado di presentare al re una lista completa del gabinetto. Sui colloqui avuti dall'autorevole parlamentare oggi e riferiti in altri telegrammi, si può aggiungere che gli on. Riccio e Molmenti coadiuvarono entusiasticamente l'on. Salandra nella preparazione degli accordi preliminari coi vari deputati che domani entrerebbero a far parte nel gabinetto. I nomi che circolano sono tanti da formare non uno, ma parecchi ministeri. Nulla di preciso per altro è stato finora stabilito. Si sa soltanto che nel nuovo ministero rimarrebbero i ministri uscenti Millo alla marina e Di San Giuliano agli esteri. Ma mentre l'on. Millo avrebbe accettato sopratutto per obbedire ad un alto desiderio e per non turbare il lavorìo di riforme e di incrementazione che è stato preparato e che è in via di esecuzione, l'on. Di San Giuliano si sarebbe rifiutato, accusando di essere stanco del continuo ed incessante lavoro di questi due ultimi anni, e soltanto alle vive insistenze fatte dall'on. Salandra si sarebbe riservato di dare una risposta domani. Il nuovo ministero ad ogni modo, forse anche per desiderio dell'on. Salandra di sottrarsi alla fama fattagli dagli avversari di essere un conservatore e clericaleggiante per giunta, poggerebbe specialmente a sinistra, avvolgendo i democratici costituzionali. Resterebbero fuori i nazionalisti, i cattolici, i radicali ed i socialisti tanto riformisti che ufficiali. A quanto si crede, però, nè i radicali nè i socialisti combatteranno subito il ministero, decisi come sono a non precipitare le cose.

Clemenceau invecchia!

MILANO 14 (N). Il «Corriere della Sera» riceve da Parigi 14: I giornali francesi continuano ad occuparsi della crisi italiana. In particolare ne parla stamane nell'«Home libre» l'ex-presidente del Consiglio, Clemenceau, con un articolo in cui, esaminando la crisi in relazione ai rapporti italo-francesi, lo fa con una tale ignoranza delle cose italiane da sbalordire. Basti dire che secondo Clemenceau, Giolitti sarebbe un allievo di Crispi, rimasto fedele alla politica del suo maestro. Il Clemenceau parla della campagna di insulti fatta dalla stampa italiana contro la Francia e interpreta qualche accenno di giornali italiani favorevole alla Francia, come precauzione presa per il caso in cui l'Austria, che non ammette il boicottaggio di Trieste da parte della marina da guerra della sua alleata, non ne volesse più sapere della sua compagnia. Non occorre dire di più per comprendere il valore di questo articolo di Clemenceau, e non sarebbe stato neanche il caso di segnalarlo, se non si fosse trattato di uno scritto di un uomo che è stato presidente del Consiglio e che ha avuto parte importante nella politica estera del suo paese.

L'accordo anglo-italiano per Adalia

ROMA 14 (N). Il sindacato italiano per la concessione in Asia minore e la compagnia inglese della Smirne-Aidin firmarono «ad referendum» un accordo complesso subordinatamente a certe date condizioni di carattere ferroviario. Allo stato attuale delle cose naturalmente non è possibile dare ulteriori particolari relativi ai termini dell'accordo.

I clericali e le elezioni comunali italiane

ROMA 14 (N). Il «Giornale d'Italia» reca. Ci consta da sicura fonte che iniziando l'opera per le prossime elezioni amministrative, il conte Gentiloni ha diretto una circolare alle associazioni, alle unioni, ai comitati elettorali e agli elettori cattolici, raccomandando l'organizzazione e dando le istruzioni necessarie per le prossime elezioni amministrative.

Fra i caduti nel combattimento di Zuetina

ROMA 14 (N). La «Tribuna» ha da Venezia che è stato informato il comandante Belmondo-Caccia, direttore generale di quell'arsenale, che il tenente dei cavalleggeri di Treviso, Fabio Fiozzi, principe di Carlati, nipote della sua consorte, è uno dei due ufficiali gloriosamente caduti nel combattimento di Zuetina. Il principe di Carlati contava appena 25 anni, si trovava in Cirenaica dal mese di ottobre 1912 e vi si era recato dietro sue ripetute istanze. Egli aveva prese parte a numerosi fatti d'armi, acquistando la stima e l'ammirazione dei superiori per il suo coraggio e per le doti del suo carattere.

Le trattative czeco-tedesche per risolvere la crisi parlamentare

VIENNA 14 (B). Alle 3.30 i rappresentanti dei partiti czechi e tedeschi continuarono le loro trattative.

Dopo la conferenza, come annuncia la «Deutschböhmische Korrespondenz» nei locali dell'Unione tedesco-nazionale ebbe luogo una conferenza della presidenza nella quale i delegati Damm e Urban diedero relazione sul corso delle trattative e sul loro probabile esito. La presidenza prese a cognizione l'esposizione dei due deputati, dichiarandosi con loro d'accordo.

Un nuovo gruppo parlamentare tedesco

VIENNA 14 (N). A quanto reca la «Neue Freie Presse», entro l'Unione nazionale tedesca si è formato un nuovo gruppo; il gruppo dei giovani tedeschi si è aggregato alcuni deputati che non appartenevano ad alcun gruppo speciale subordinato all'Unione nazionale, ed ha assunto il nome di Unione tedesca popolare. Di questo nuovo gruppo politico fanno parte fra altri i deputati Erler e Jobernig.

Una pastorale del vescovo di Trento e un'interpellanza pangermanista

VIENNA 14 (N). I depuati Kraft, Erler e cons. hanno presentato un'interpellanza al presidente dei ministri sulla pastorale emanata dal principe vescovo di Trento, nella quale è contenuto un passo dannoso agli interessi dell'industria del concorso dei forestieri. La pastorale dice che col concorso dei forestieri il popolo viene a contatto con persone le quali hanno tutt'altro sistema di vita e professano tutt'altre idee. Queste persone spesso sono indifferenti dal lato religioso o addirittura ostili alla religione cattolica. Così è accaduto che in Tirolo sono venute a stabilirsi persone d'altra fede, le quali hanno eretto scuole e chiese, e con ciò si è distrutta l'unità della fede, finora vanto della provincia. I deputati osservano che con queste frasi emanate da un'alta autorità ecclesiastica si danneggiano gli interessi economici del paese; e pregano il presidente dei ministri di rendere attento il principe vescovo di Trento che egli d'ora in poi deve astenersi da simili enunciazioni dannose al concorso dei forestieri nella provincia.

Ancora la faccenda Sviha

PRAGA 14 (N). La «Prager Zeitung» pubblicherà domani questo comunicato: «In parecchi giornali si era diffusa la notizia che la Corte d'appello di Praga si sarebbe rifiutata di avviare procedura disciplinare contro il giudice Sviha, perchè questi non s'era reso colpevole di alcuna scorrettezza, giacchè coi suoi rapporti con la polizia aveva reso servigi al Governo. Da parte competente siamo autorizzati a constatare che questa notizia è falsa».

In udienza

VIENNA 14 (B). L'Imperatore ricevette stamane in udienza privata il ministro degli Honved bar. Hazai, in udienza particolare durata un'ora il conte Berchtold e quindi il governatore della Bosnia Potiorek.

Il processo contro i russofili di Galizia

LEOPOLI 14 (B). Processo contro i ruteni. Il capitano di stato maggiore Syrzistie domanda la protocollazione della deposizione dell'accusato d'aver ricevuto da parecchie persone, tra cui anche da militari, dei sussidi per gli internati scolastici ruteni.

La difesa dichiara però illegale questa protocollazione.

Su proposta della Procura la Corte decide di far preleggere le parole testuali del passo relativo.

Su domanda della difesa Bendasiuk dice che i libri spediti dalla Russia in Galizia non avevano contenuto sedizioso. Assicura di non aver avuto rapporti coi circoli vicini al Governo russo, ma bensì con i radicali, tra i quali con Bobwnski.

Lunedì si procederà all'esame dell'accusato Koldra.

La situazione politica in Croazia

ZAGABRIA 14 (N). Da buona fonte si assicura che il viaggio del bano, barone Skerlecz, a Budapest sta in relazione con la parlamentarizzazione del Governo. Il barone Skerlecz ha presentato le sue proposte al presidente dei ministri Tisza, cioè di nominare nuovamente a caposezione l'ex-caposezione per l'interno, dott. Nikolic, e l'ex-caposezione per la giustizia, Badaj. A caposezione per l'economia, posto di nuova creazione, sarà nominato il deputato Mazuranic. La nomina del Governo seguirebbe il giorno dell'aggiornamento della Dieta, il quale seguirà nella prossima settimana. Il barone Skerlecz da Budapest probabilmente si recherà a Vienna per riferire al re sulla situazione in Croazia.

Davanti a questa Corte d'Assise è terminato nel pomeriggio il processo per il crac del consorzio d'assicurazione «Balkan». La sentenza sarà pubblicata lunedì nel pomeriggio.

Per domani mattina era convocato un comizio a Susak per protestare contro la legge concernente l'espropriazione della riva del mare. Avevano promesso di intervenirvi anche parecchi deputati. Il comizio è però stato proibito dalla autorità distrettuale di Susak. Anche in altri luoghi croati del litorale croato si vogliono tenere dei comizi di protesta, ma si prevede che saranno proibiti anche questi. Per martedì sera è indetto per lo stesso argomento un comizio del partito socialista.

Dimostrazioni di studenti

ZAGABRIA 14 (U. B.) In seguito alle notizie mandate da Vienna e da Trieste dei conflitti fra studenti slavi ed italiani oggi un gruppo di studenti durante il corso serale sulla Ilica fece una dimostrazione emettendo grida contro gli studenti italiani e cantando canzoni nazionali. L'ordine non fu turbato.

FIUME 14 (U. B.) A Sussak era progettato un comizio popolare per protestare contro gli studenti italiani, ma l'autorità lo proibì.

Un prestito ferroviario in Germania

BERLINO 14 (B). A quanto reca il «Lokal-Anzeiger», prossimamente sarà presentato alla Dieta prussiana un nuovo disegno di legge ferroviaria chiedente 350 milioni di marchi, di cui 173 milioni per il parco rotabile.

Strano ottimismo diplomatico per gli armamenti russi

VIENNA 14 (N). A questi circoli diplomatici sono pervenute informazioni molto pacifiche dalla Russia. Il rappresentante della monarchia a.-u. a Pietroburgo ha avuto l'assicurazione che i circoli competenti sono del tutto estranei alle dichiarazioni bellicose della stampa e negano alle stesse qualsiasi fondatezza. Le dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri Doumergue alla Camera francese, nelle quali tributò pieno riconoscimento alla politica pacifica dell'Austria-Ungheria, hanno fatto in questi circoli competenti grande impressione. Si è convinti che già nel prossimo tempo si avrà una soluzione favorevole della situazione politica. Il nuovo ambasciatore a.-u. a Pietroburgo, conte Szapary, in occasione della sua udienza di presentazione e nei suoi incontri con gli uomini di Stato dirigenti russi, fu accolto nel modo più amichevole. Vedremo in seguito, nel caso degli avvenimenti, chi aveva ragione, se la diplomazia o la stampa, chi agiva con concreta base di sincerità e conforme alle affermazioni bellicose di ministri e di parlamentari, se l'amministrazione dell'esercito russo o la diplomazia beatamente rassicurata. Come dimenticare che Sassonoff, quando già era compiuta la quadruplice balcanica, quando già erano definitivi i preparativi militari contro la Turchia, quella e questi fatti sotto l'alta protezione della Russia per smembrare la Turchia, affermava alla Duma che la Russia voleva mantenere lo «statu quo» nella penisola balcanica?

Misteriosa conferenza segreta alla Duma

PIETROBURGO 14 (N). Oggi avrà luogo alla Duma una conferenza segreta, alla quale parteciperanno il presidente dei ministri Goremikin, i ministri Sassonoff, Suchomlinoff e Bark, nonchè altri ministri, inoltre rappresentanti dei partiti della Duma compresi i kadetti. Secondo il «Novoie Vremia» il presidente dei ministri farà comunicazioni circa la collaborazione del Governo con la Duma e quindi Sassonoff e Suchomlinoff faranno dichiarazioni sulla politica estera rispettivamente sulla difesa del paese in relazione alle grandi domande di credito del Governo.

Il trattato serbo-turco è firmato

COSTANTINOPOLI 14 (N). Oggi fu firmato il trattato di pace serbo-turco. Subito dopo la firma il segretario generale al ministero serbo degli esteri Stefanovic, che firmò il trattato insieme con Rescid, fu proposto alla Porta come inviato serbo a Costantinopoli.

IL PROCESSO contro i ministri stambulovisti a Sofia

SOFIA 14 (N). Oggi è stato ripreso il processo contro gli ex-ministri stambulovisti. E' comparso pure il generale Savoff. Anzitutto si stabilì l'identità degli imputati. Gli accusati chiesero una copia dell'atto d'accusa, col quale i testimoni citati al processo sono divisi in gruppi per ogni singolo atto d'accusa. Dopo una polemica piuttosto vivace di Ghenadieff col rappresentante dell'accusa circa le prerogative dell'accusa, l'imputato presentò la proposta di sospendere la seduta fino al pomeriggio in base al par. 197 della costituzione violato con questo processo, ciò ch'egli vuole motivare in un lungo discorso, dimostrando che il processo si è ordinato al Sobranje senza la richiesta maggioranza di due terzi. La Corte accolse la domanda ed aggiornò il dibattimento alle 3 pom.

Qualora non subentrino interruzioni, il processo durerà almeno due mesi.

L'Agenzia bulgara dichiara che la notizia diffusa all'estero, che re Ferdinando prima della convocazione del Sobranje partirebbe per le sue tenute d'Ungheria, è un'invenzione tendenziosa.

Profughi musulmani e bulgari

SALONICCO 14 (B). Sono arrivati qui alcuni piroscafi per imbarcare per Costantinopoli e per l'Asia minore circa 3000 fuggiaschi musulmani, giunti specialmente dalla Nuova Serbia.

Trecento profughi bulgari si sono recati col piroscafo bulgaro «Varna» a Dedeagac.

L'arbitrato degli Stati Uniti

WASHINGTON 14 (N). Il segretario di Stato, Bryan, firmerà presto i trattati di arbitrato con la Francia e l'Inghilterra. Finora soltanto piccoli Stati avevano firmato trattati simili, che sono opera di Bryan. In ogni caso la Francia è la prima nazione d'Europa che abbia negoziato con gli Stati Uniti a questo scopo. La convenzione stipula che divergenze che non possono essere risolte diplomaticamente, saranno risolte con l'arbitrato. Wilson e Bryan ritengono che l'accettazione di un simile trattato ridurrebbe al minimo la probabilità di guerre universali.

Le vicende delle furie suffragiste

LONDRA 14 (B). Sei suffragiste, che stamane avevano rotte a sassate le finestre del segretario di Stato, Mac Kenna, sono state condannate a due mesi di lavori forzati.

Nella notte scorsa alcune suffragiste hanno incendiato un padiglione del club di lawn-tennis presso Birmingham.

La signora Pankhurst è stata rilasciata dal carcere avendo essa ricominciato lo sciopero della fame e della sete.

NEL MESSICO

WASHINGTON 14 (N). Il segretario di Stato, Bryan, è stato informato dal console americano a Nogale che il generale Carranza si è dichiarato d'accordo acchè i consoli degli Stati Uniti tutelino gli interessi di qualsiasi straniero nelle località, dove non esiste un rappresentante consolare della rispettiva nazione. Carranza ha però dato a capire che se il consolato non gli fa ufficialmente comunicazione, egli non può considerare queste comunicazioni come fatte dal rispettivo Governo. Una copia di questo dispaccio è stata comunicata dal ministro degli esteri al corpo diplomatico.

Disastri elementari in Russia

ODESSA 14 (N). Nella provincia di Cuban imperversò un violento uragano che provocò una mareggiata. L'acqua del Mare d'Azof salì all'altezza di 3 metri, allagando Stanitza Aciujevskaja. Più di un migliaio di persone perirono. Anche Jasenskaja fu allagata, e colà perirono 150 persone. Sulla ferrovia del Mar Nero la burrasca rovesciò locomotive e vagoni. Ad Aciujevskaja la mareggiata asportò 380 case.

Il villaggio dei cosacchi di Achtryskaja nel territorio di Kuban, in prossimità del mare di Azof, fu investito da una tremenda mareggiata. Duecento operai che dormivano sulla riva sono annegati. La mareggiata allagò pure molte baracche di operai. Nella città di Temerjuk fu distrutto un argine di cemento e gran parte della città è sott'acqua. Anchè colà vi sono vittime umane.

Fin dall'una pom. la città di Vladicavcas è avvolta da una fitta nebbia che solo verso sera si diradò; e allora cadde un'abbondante nevicata. Il servizio telegrafico non funziona.

Un violento uragano ha distrutto cinque villaggi nel territorio del Don. Otto persone sono rimaste uccise, molte ferite.

Il «modus-vivendi» commerciale italo-spagnolo

ROMA 14 (N). La «Tribuna» ha da Madrid: Il ministro degli esteri ha dichiarato che il testo del «modus vivendi» commerciale italo-spagnolo è stato definitivamente fissato. Si sta ora copiandolo, e quando la copia sarà terminata, essa sarà letta davanti alle Cortes.

Estrazione

VIENNA 14 (B). Nell'odierna estrazione della lotteria a classi (I classe, 5.o giorno) la vincita di cor. 100.000 toccò al N. 98.309; le due di 20.000 ai N. 35.741 e 71.733, le due di 10.000 ai N. 3930 e 46.514 e le due di 5000 ai n. 2578 e 25.632.

Il maltempo in Ungheria.

BUDAPEST 14 (N). Si ha da Tisza-Ujlag che la scorsa notte un'inondazione ha quasi completamente distrutto quella località. 250 case con gli annessi sono crollate. Anche alcune altre località vicine hanno sofferto danni considerevoli.

MADOS-VASARHELY 14 (UB). Presso Maros Szent Georgi, il fiume gonfiato abbattè l'argine. La località di Maros Szent Anna è protetta solo da una diga che si teme possa crollare da un momento all'altro. Il borgo di Maros Vasarhely corre pericolo di essere allagato.

SZATMAR NEMATI 14 (UB). La località di Kölcse è allagata; 30 case sono crollate.

La sentenza nel processo per l'investimento della „S. Giorgio"

NAPOLI 14 (N). Oggi nella seduta antimeridiana sono continuate le arringhe di replica della difesa nel processo per l'incaglio della «San Giorgio». Il tribunale si ritirò alle ore 12 in camera di deliberazione, ed è tuttora riunito. Si crede che non prima della mezzanotte si potrà avere la sentenza.

NAPOLI 15 (N). Alle 23.25 il tribunale rientrò nell'aula. La lettura della sentenza, fatta dal presidente fra religioso silenzio, dura 20 minuti: Visto l'articolo 85, seconda e terza parte del codice penale militare e marittimo, il comandante Cacace ed il tenente di vascello Degli Uberti sono ritenuti responsabili di negligenza. Il comandante Cacace viene condannato a sei mesi di sospensione dall'impiego, il tenente di vascello Degli Uberti a pena disciplinare. Entrambi sono condannati in solido alle spese ed al risarcimento dei danni. E' concesso il beneficio delle circostanze attenuanti in seguito al brillantissimo passato del comandante Cacace in Libia e delle ottime note caratteristiche del tenente di vascello Degli Uberti.

Orribile disgrazia.
Tre bambini abbruciati.

ALBANO 14 (N). Iersera la signora Emilia Primavera-Nazzareno si allontanava con i figli Amelia, di 7 anni, Anita, di 5, ed Eugenio, di 3, dal «buffet» della stazione di Cechina, di sua proprietà, per recarsi in un vicino casotto, ove erano due lettini, e posti a letto i bambini, spento il lume, la donna ritornò nel «buffet», ove si trovavano altri tre suoi figli. Poco dopo, non si sa per quale causa, si sviluppava nel casotto ove erano i tre bambini, un violento incendio. Alcuni manovali gridarono al soccorso, ma quando gli accorsi giunsero sul posto, era troppo tardi. Il fuoco aveva già distrutto quasi tutto il casotto. I genitori dei disgraziati bambini, pazzi dal dolore, volevano slanciarsi fra le fiamme, ma furono trattenuti dai presenti. Ogni tentativo di salvataggio fu vano, e quando il fuoco fu spento, i tre bambini giacevano a terra carbonizzati.

CRONACA LOCALE

I fatti della Scuola Revoltella

Un'interpellanza degli on. Gasser e Pitacco

Gli on. Gasser e Pitacco presenteranno domani alla Camera un'interpellanza sui gravi fatti di venerdì alla Scuola Revoltella e sulle disposizioni prese dall'autorità di fronte alla situazione che ivi si andava delineando.

★

A proposito della notizia data dalla «Südslavische Rundschau», e da noi riferita sotto il titolo «Una strana affermazione della S. R.», e cioè che la locale polizia avrebbe avvertito gli studenti slavi di premunirsi di armi, veniamo informati che da parte della Polizia stessa è stata spedita alla «Südslavische Rundschau» una rettifica, che smentisce tale notizia come non vera, «perchè non solo la Polizia non ebbe ad avvertire gli studenti jugoslavi dopo le aggressioni della sera prima di premunirsi di armi contro eventuali ulteriori aggressioni, ma essa respinse anche senz'altro la richiesta degli studenti jugoslavi per la licenza del porto d'armi».

La Scuola Revoltella chiusa

Il ferito peggiora

Il Consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio, fondazione Revoltella, in seguito ai fatti avvenuti nella scuola l'altra sera, si raccolse ieri mattina a seduta alle ore 9, e si deliberò: 1). La Scuola è chiusa a tempo indeterminato e sono sospese le lezioni del I e del II corso e così quelle serali di diritto e per il magistero. - 2). E' dato incarico alla Direzione di avviare una immediata inchiesta.

Lo stato dello studente ferito, nel quale sembrava subentrato un miglioramento, andò ieri nel pomeriggio peggiorando, tanto che il povero giovane fu consigliato di recarsi all'Ospedale, dove fu accolto. Iersera al ferito s'era manifestata forte febbre.

Un anno di attività della Guardia medica e della Poliambulanza

Abbiamo recato nei giorni scorsi il resoconto del congresso generale della Società della Poliambulanza e Guardia medica, dal quale i lettori hanno potuto apprendere le benemerenze della istituzione che ormai conta un quarto di secolo di esistenza. Esamineremo oggi, in un breve riassunto, quale fu nel 1913 l'attività del sodalizio umanitario nei vari campi nei quali si svolge.

La Guardia medica.

Nel 1913 la Guardia medica prestò in 20.570 casi d'urgenza la sua opera: 15.941 volte nella sede dell'istituzione; 4629 volte fuori di essa. Nel 1892 le prestazioni della G. M. erano state soltanto 4911 ed erano sembrate un numero favoloso. Allora le chiamate fuori della G. M. erano state 1738 ;invece i soccorsi prestati nella sede erano stati 3173. Dieci anni dopo (1902) le prestazioni della G. M. erano triplicate (13.520); e l'altro anno erano salite a 21.153. Complessivamente dalla fondazione della G. M. ricorsero all'istituzione 285.902 persone, delle quali 78.816 fuori della sede della G. M.

Delle 20.570 prestazioni del 1913, si dovettero: 9420 a lesioni accidentali; 1066 a malori improvvisi; 153 a suicidi e tentativi di suicidio; 17 a casi di mania; 142 a constatazioni di decesso; 17 ad ernie incarcerate; 16 a commozione cerebrale; 101 ad emoptoe; 7 a marasmo senile; 17 a cadute in mare; 6 a cadute dall'alto; 8 ad agone; 9592 a forme morbose diverse (compresa l'estrazione di denti).

Dei 1066 casi di malore improvviso, 239 erano dovuti ad alcoolismo acuto; 88 ad epilessia; 150 ad isterismo; 219 ad emorragia; 22 a vizio cardiaco; 29 ad apoplessia, ecc. ecc.

Fra i 9428 casi di lesioni accidentali è notevole la circostanza che 1365 si dovettero a ferite d'arma da taglio; 648 a ferite d'arma da punta; 30 a ferite d'arma da fuoco.

In 58 dei 153 casi di suicidio e tentato suicidio, era stato adoperato l'acido fenico; in 21 l'acido acetico; in 2 l'acido muriatico; in 20 l'arma da fuoco; in 4 l'asfissia; in 3 l'arma da taglio; in 7 la precipitazione dall'alto; in 2 la morfina; in 2 il sublimato; in 10 l'annegamento; in 1 l'impiccagione; in 23 casi veleni diversi. Però soltanto 27 dei 153 casi ebbero esito letale.

Il massimo delle prestazioni della G. M. lo si ebbe il 31 maggio (87 casi); il minimo il 19 gennaio (35). Naturalmente la G. M. non limitò le sue prestazioni al primo soccorso: si occupò anche di trasportare all'Ospedale o a domicilio le persone ch'erano ricorse ad essa. Inoltre durante l'anno ebbe occasione di istituire l'ambulanza volante (in occasione di feste, cerimonie, speciali avvenimenti cittadini) 19 volte.

Dispensario per lattanti.

Una delle istituzioni più simpatiche della Società della Poliambulanza (e della quale le condizioni peculiari della città consiglierebbero il maggior incremento mercè un più efficace intervento del Comune e - in attesa di questo - dei privati benefattori) è il Dispensario per lattanti. Abbiamo più volte rilevate le benemerenze di questo istituto nella lotta contro la eccessiva mortalità della primissima infanzia. Le cifre offerte dal resoconto dell'esercizio 1913 ne sono una nuova prova.

Nel 1913 dunque vennero inscritti al Dispensario (via S. Francesco d'Assisi 5) 845 bambini, dei quali 675 di nuova inscrizione. Durante l'anno morirono 90 bambini. 777 bambini furono trattati con allattamento artificiale completo. 68 poterono godere l'allattamento misto (materno e artificiale). I piccini vengono pesati all'inscrizione, e poi allo svezzamento. Inoltre il medico del Dispensario visita di quando in quando i piccini. Il beneficio dato dalla nutrizione razionale assicurata dal Dispensario è evidente e veramente confortante. Dapprincipio si distribuiva il latte latticello e malto soltanto ai non abbienti; poi, visto che molte erano le domande anche di altre classi, si pensò di far pagare agli abbienti il latte del Dispensario, mettendo così la istituzione in grado di fornire il latte gratuito ad un maggior numero di bambini delle classi non abbienti. Furono distribuite nel 1913 ben 437.045 bottiglie, delle quali 385.966 di latte, 46.555 di latticello, 4524 di malto. Per questo servizio, che procedette senza inconvenienti, si consumarono 50.934 litri di latte e 3670 chilogrammi di zucchero.

I proventi del Dispensario per lattanti non bastarono però a coprire il fabbisogno: di fronte a cor. 34.255.51 di spesa si ebbe un'entrata di cor. 32.345.46, alla quale si deve aggiungere il saldo del 1912 di cor. 407.82. La Società devolse dal conto Poliambulanza 1600 corone a copertura della deficenza; per cui il conto Dispensario si chiuse con un civanzo di cor. 97.77. Siccome l'utilità del Dispensario per lattanti non è dubbia, è sperabile che Comune e privati vengano in aiuto alla Società, affinchè non solo possa continuare l'attività attuale del Dispensario, ma accrescerla in corrispondenza ai grandi bisogni della città.

Poliambulanza.

Chiuderemo questi rapidi cenni sulla attività della P. e G. M. con alcune cifre sulla frequentazione dei vari ambulatori.

Negli ambulatori per malattie interne A, B, C e D si ebbero ammalati nuovi 4808 con 13.822 presenze; nell'ambulatorio chirurgico 10.403 ammalati nuovi con 30.373 presenze; nell'otolatrico 1587 con 11.448 presenze; in quello pediatrico A e B 4945 con 11.910 presenze; in quello per malattie sifilitiche e della pelle 1982 con 7055 presenze; nel ginecologico A e B 1050 con 4274 presenze; in quello per malattie nervose 924 con 6967 presenze; nell'oculistico 5754 con 34.184 presenze; in quello per malattie del naso e della gola 1018 con 10.231 presenze; nell'ortopedico 107 con 5592 presenze; in quello per medicina sociale 64 ammalati; nel gabinetto Röntgen 63 ammalati. Si ebbe dunque nei vari ambulatori una frequentazione totale di 32.705 ammalati nuovi con 135.856 presenze.

La narrazione di favole del sen. Foà all'Università popolare

La conferenza del professor G. Volpe

E' annunciata per i bambini, per i fanciulli, per i ragazzi la narrazione di favole che il senatore Pio Foà terrà questa sera dalle 7 nella palestra di via della Valle per invito dell'Università popolare, ma che sarà senza dubbio un'attrattiva ed un divertimento mirabile anche per gli adulti e costituirà un convegno originale, novissimo, genialmente ideato dall'illustre educatore, dall'acuto, brillantissimo oratore. Certamente il senatore Foà vuol dare esempio di una magnifica forma di educazione quale può essere verso i giovanetti la narrazione viva, animata delle favole, così riboccanti di sensi morali, così efficaci nel suscitare vivacità e fervore nelle menti col fantasioso e sorprendente sviluppo delle loro invenzioni, così pronte a mettere letizia negli animi. E nessuno certamente meglio del senatore Foà poteva assumersi tale compito, non solo perchè egli ebbe la geniale idea di questi convegni, ma anche perchè la perfetta arte di espositore, la brillante forma del suo discorso, la facondia animatrice che rendono di tanto pregio le sue conferenze sempre frequentate da grandi folle, daranno alla narrazione delle favole una bellezza tutta particolare.

Il programma scelto dall'illustre oratore è il seguente:

I parte: «Il piccolo Gianni» - «Luce di sole nel suo primo viaggio» - «La pipistrellina che impara a cantare».

II parte: «L'anitraccolo» (di Andersen) - «Il viaggio sorprendente di Muck» - «Hänsel e Gretel».

La narrazione, che promette di essere un'indimenticabile conferenza, sarà illustrata anche da molte proiezioni.

La conferenza incomincierà alle 7. La sala, per evitare ogni ressa all'entrata, si aprirà alle 5.30. Ingresso cent. 20.

★ Il prof. Gioachino Volpe ha tenuto iersera, nella sala del Conservatorio «Tartini», la sua seconda conferenza sulla storia del pensiero laico in Italia. Fu una bellissima conferenza che animò vivamente le storie piccole e grandi delle vaste lotte sostenute dalla Chiesa contro lo Stato e dallo Stato contro la Chiesa nei tempi di mezzo; fu una dotta esposizione di episodi storici, di narrazioni di cronacisti e di frati, di disposizioni di statuti, di moti popolari, fu un'evocazione di controversie, di conflitti, di figure storiche del piccolo mondo medioevale, che diedero di quei tempi foschi e strani un'imagine completa e complessa in cui balenavano riflessi della vita moderna, e si sentì il popolo ed in genere il laicato italiano costituire le basi del moderno pensiero politico con una tenacia, con una forza, con una concordia tra autorità e popolo meravigliose. Storie lontane, crepuscolari, ma avvicinate e illuminate dall'analogia che le lotte fatte dal papato contro le autorità secolari e contro i partiti politici, con l'intermezzo di partiti conciliativi, hanno con le lotte moderne che crearono la separazione della Chiesa dallo Stato e caratterizzano tanta parte della vita politica italiana attuale. Quanto è rispondente alla appassionata difesa dei poteri temporali e della proprietà ecclesiastica fatta da Innocenzo III, la difesa del potere temporale fatta oggi dai papi che usarono nella questione romana la stessa formula di quel papa, non essere diritto del pontefice rinunciare a ciò che appartiene a dio? Non sembra storia d'oggi tutta la lotta sostenuta dalle città per restringere, per volgere a scopi di beneficenza pubblica, o per incamerare o secolarizzare i grandi beni immobili della Chiesa? Certo quella lotta ebbe un'origine diversa quando il popolo e la borghesia istituirono delle speciali forme di sorveglianza o di usufrutto dei beni ecclesiastici per impedire che se ne impadronissero l'impero o i feudatari: ma poi i rapporti accordati a questo scopo tra la Chiesa e le città-Stato si mutarono in controversie dalle quali il Comune cercava di trarre i maggiori benefici per la comunità a danno della Chiesa, seguendo sopratutto la tendenza piccola borghese con manifestazione d'una nuova economia con spirito mercantile e capitalistico. Il Volpe, che sente e conosce tutti i movimenti della storia modernissima e delle nostre lotte sociali e politiche, vivifica con questa conferenza la storia antica in cui sente la pulsazione delle forze popolari o borghesi, la vibrazione delle energie tese o da moventi economici o da moventi spirituali con strette analogie ai tempi nostri. Per cui la storia antica assume nuovo aspetto: e la conferenza di ieri ha dato dal Duecento una imagine piena di vita così palpitante, di lotte così intense tra il pensiero laico e la Chiesa, di così franca e aperta libertà civile contrapposta alle varie tendenze ecclesiastiche che ha senza dubbio distrutti nella mente degli uditori moltissimi degli innumerevoli pregiudizi che corrono sul medioevo e ne fanno un tempo di barbara oscurità, di illimitata servitù ai chierici ed al papa. Molto interessante ed esposta con fatti caratteristici è stata la narrazione delle lotte sostenute dai poteri civili o per eliminare o per limitare la potestà dei tribunali ecclesiastici: di traverso risuscitarono dall'oscurità bieche figure di chierici criminali, forti figure di cittadini che combatterono aspramente gli ecclesiastici che si sottraevano ai poteri civili o i tribunali ecclesiastici che creavano posizioni favorite al chiericato; si mostrò attraverso gli statuti e le persecuzioni il popolo risoluto a difendere le libertà e le autorità comunali. Il popolo vinse nel Duecento per i suoi Comuni e nei conflitti locali e nei conflitti contro Roma in mezzo a vicende tempestosissime in un arruffio di azioni e di reazioni giudiziarie politiche e diplomatiche. Vinse anche nell'Italia inferiore la monarchia che nelle costituzioni di Melfi del 1230 diede il primo esempio di legislazione di rapporti tra Chiesa e Stato che si possa dire moderno. La vittoria del laicato contro la Chiesa, vittoria a cui contribuirono grandemente i giuristi di Bologna, sembrò creare nel Duecento una vera e propria unità spirituale dell'Italia alla quale parteciparono tutte le provincie. Il valentissimo studioso, che offrì all'uditorio una vera ricchezza di notizie sulla più ignorata e più arruffata storia, che è quella del medioevo, diede anche molte notizie sulle lotte civili sostenute contro la Chiesa nei Comuni della Regione Giulia. L'uditorio che aveva seguito la lunga e chiara esposizione di fatti con intensa attenzione, salutò alla fine l'oratore con affettuosi e prolungati applausi.

★ Il prof. Gioachino Volpe terrà domani, alle 8 pom., la terza conferenza nella sala del Conservatorio «Tartini»: parlerà della formazione del pensiero laico e delle controversie dottrinarie che contribuirono a crearlo nel medioevo.

★ Venerdì ebbero luogo le lezioni dei corsi popolari nei Ricreatori di Città vecchia, di via delle Sette fontane e di S. Giacomo.

Nel Ricreatorio di via delle Sette fontane il dott. Umberto Guastalla, in forma chiara, con un'esposizione avvincente, descrisse alla folla popolare che gremiva la sala in ogni punto, il funzionamento del corpo umano.

Nel Ricreatorio di Città vecchia, il prof. V. Furlani, interessando vivamente con facili e lucide descrizioni, intrattenne il numeroso pubblico accorso alla lezione, parlando di alcuni principali fenomeni dell'aria.

Nel Ricreatorio di S. Giacomo, il prof. dott. Luigi Grandi continuò dinanzi ad un pubblico fedele e attento, il suo corso di storia medioevale tenuto in forma brillante e istruttiva.

Martedì avranno luogo regolarmente le lezioni di seguito a quelle tenute venerdì scorso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per le fauste nozze Mordo-Treves dai dott. Attilio e Remigio Tamaro cor. 30.

Per onorare la memoria dell'on. Piero Manzutto dai signori Gaetano e Demetrio Serra, da Lipsia, cor. 20.

Dal signor Valerio Benussi fu Giorgio nel terzo anniversario della morte della diletta consorte Pierina Benussi nata de Volpi cor. 10.

Da Anita e Pedro nel terzo anniversario della morte della loro indimenticabile nonna Pierina Benussi-de Volpi corone 15.

9.o e 10.o contributo dei «Giovani di Servola» cor. 10.20.

398.o contributo settimanale «Sempreviví» cor. 10.

331.o-333.o contributi del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso» cor. 20.80.

50.o contributo da un gruppo d'impiegati e braccianti dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni cor. 77.52.

373.o-374.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento» cor. 10.40.

Da alcuni Rozzoliani risorti dispiacenti di non poter deporre un fiore su una salma lagrimata, cor. 6.

Da Angelo e Arturo del Museo Revoltella cor. 1. - Raccolte nella trattoria «A la città di Gaeta» in via Media 46 dagli amici per avere assistito al tango cor. 4. - La Società di via Calvola in occasione della 50.a timbratura del presidente corone 6.50.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Umago: Per onorare la memoria del sig. Pietro Manzutto dalla famiglia cor. 100; dai signori dott. Carlo e Luigia Apollonio cor. 50; dal dott. Carlo Meschia cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: 327.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 4.64. Al Comitato locale del ballo pro Lega Nazionale tenuto a Muggia pervennero dal dott. K. Sonz cor. 5; pro gruppo di Umago: dal signor Pietro Marchesi cor. 30 e dal signor Luigi Marchesi cor. 50 in morte di Pietro Manzutto. - Alcuni studenti dell'Università Bocconi di Milano inviarono cor. 284.80 al gruppo di Trieste della L. N.

La scuola di disinfezione all'Ospitale civico

L'esperienza fatta durante le brevi comparse di infezioni epidemiche nella città nostra ha dimostrato ad evidenza la necessità che le autorità sanitarie possano disporre per le disinfezioni, che in occasione di epidemie si rendono necessarie, di un personale educato specialmente a tale compito e fornito di tutte le nozioni indispensabili all'uopo. Si sa che il concetto ora vigente della disinfezione è ben differente da quello che vigeva fino ad alcuni anni or sono, quando non si richiedeva dai disinfettori altro che un lavoro puramente materiale, consistente cioè nel versare dei liquidi disinfettanti sui pavimenti, nello spruzzarli negli ambienti e nell'asportare il materiale da disinfettare. Oggi si richiede da un disinfettore ben di più: è necessario che egli sappia quale sia in ogni singola malattia il materiale più pericoloso per il contagio, che egli non ignori ad esempio che lo sputo dei tubercolosi, l'orina dei tifosi, le scariche dei colerosi contengono germi pericolosissimi; è necessario che egli abbia delle nozioni intorno al valore dei vari mezzi di disinfezione ed al modo più pratico e più semplice di usarli, evitando inutili spese, e risparmiando per quanto possibile i mobili, i vestiti e gli altri oggetti che si trovano negli ambienti da disinfettare.

In tutte le grandi città europee e recentemente a Torino, sotto la direzione dell'illustre igienista prof. Abba, ed a Milano furono istituiti dei corsi speciali per disinfettori i quali diedero dei risultati molto soddisfacenti. La direzione dell'ospitale civico vista la necessità di provvedere nel modo più opportuno ad una mancanza, così sensibile nella città nostra, ha istituito, di questi giorni, una scuola di disinfezione, la quale è frequentata molto diligentemente. La scuola ha lo scopo di istruire tutti i famigli dell'ospitale che attualmente si trovano in servizio e creare una riserva di personale pratico e già addestrato in caso di epidemia. Alla frequentazione del corso che durerà circa sei settimane e sarà teorico e pratico possono essere ammesse anche persone non addette al civico Nosocomio che aspirassero al posto di disinfettore, previo consenso della direzione. Alla fine del corso coloro che lo avranno regolarmente frequentato saranno ammessi ad una prova di esame e otterranno in caso di successo un certificato di idoneità al servizio di disinfettori. Le lezioni del primo corso sono incominciate lunedì scorso; il piano didattico contiene un insegnamento delle nozioni generali sulle infezioni e loro cause, della disinfezione in generale, dei vari mezzi artificiali per uccidere i germi, e prevede quindi un insegnamento pratico della disinfezione: in prima linea della disinfezione durante la malattia cioè dell'isolamento del malato, delle precauzioni per il personale, della disinfezione della biancheria e delle suppellettili del malato e della camera e del personale d'assistenza; quindi della disinfezione finale secondo i differenti metodi vigenti. Infine gli allievi saranno istruiti intorno alle disinfezioni di singoli oggetti come del vasellame da tavola, delle sputacchiere, strumenti, vestiario, abiti, materassi, cuscini e così via; e per ultimo l'istruzione si occuperà delle disinfezioni personali e del modo di praticarle e del modo di trattare i cadaveri.

Le lezioni della scuola di disinfezione, il cui primo corso, come abbiam detto, fu iniziato la settimana scorsa innanzi ad un uditorio attentissimo vengono tenute, in forma semplice e piana, dall'egregio dott. Guido Nigris e rese più interessanti da numerosissime proiezioni. Il favore con cui l'istituzione è stata salutata dal personale del nostro Nosocomio dà affidamento sicuro per il successo di essa, e fa ritenere fondata la speranza che essa possa validamente contribuire a migliorare le condizioni di cultura del personale rendendolo così veramente capace di compiere le sue mansioni con quella intelligenza e sollecitudine e con quella scrupolosa esattezza che sono richieste nell'interesse della pubblica igiene.

Il grande concerto pro Lega Nazionale. Il preannunciato concerto con la partecipazione degli artisti del Teatro Verdi, organizzato dal «Comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale», si terrà venerdì 20 corr. nella sala, concessa per cortesia, della Società Ginnastica.

Come si sa prenderanno parte al concerto le signore Mazzoleni, Pareto e Perini, ed i signori Carpi, Cigada e Rotondi, con i quali il maestro Abbate sta concretando il programma, che verrà fra giorni pubblicato.

La vendita dei posti incomincerà mercoledì, alle ore 11 ant., nel Camerino della Società delle Corse (gentilmente concesso), Corso 2.

Conferenze Groppali. Il prof. Alessandro Groppali, della R. Università di Modena, tenne iersera auspice il «Circolo di studi sociali» (alle Sedi riunite) la sua seconda conferenza sul «Proletariato e il diritto». Il conferenziere tenne avvinto il pubblico per oltre un'ora facendo un'arguta critica dei vari codici, nei quali non si parla affatto dei diritti dei lavoratori. Accennando a larghi tratti alle lacune che si riscontrano a mo' d'esempio nel codice civile italiano, deplorò l'assenza dell'istituto del divorzio nella legislazione italiana, ma aggiungendo che un'alta promessa fu data, cioè che non si tarderà molto a portare quella questione nelle aule legislative. La dotta e sobria conferenza fu vivamente applaudita.

★ Questa sera alle 6, terza ed ultima conferenza del prof. Groppali che parlerà dell'«Avvenire sociale».

Lega degli insegnanti. La prof. Amelia Mozzinelli parlò ieri di «Un libro di lettura per le scuole popolari». Disse prima alcune parole sui libri che si usano generalmente nelle scuole che insegnano una morale vieta ed artificiosa, con esempi di virtù che non hanno verosimiglianza e vita e volendo troppo insegnare non riescono nè a commuovere, nè a convincere. Ella invece vorrebbe che nella scuola si adottassero dei libri fatti con criteri più moderni, più atti ad essere compresi dall'anima infantile, ed indica come libro adatto «Le Alpi nostre e le regioni ai loro piedi», di Giuseppe Cesare Abba, l'illustre patriotta bresciano. Questo libro, che fu scritto dall'Abba con lo scopo di educare la gioventù, tratta di tante cose, di geografia, di storia e di leggende, ma cerca sopratutto d'infondere nei giovani l'amore per la loro patria, l'amore per la natura e per il lavoro dei campi. Egli vorrebbe creare dei buoni agricoltori e dei buoni operai, perchè essi sono la vera forza della nazione, e la morale ch'egli insegna non viene presentata dogmaticamente, ma esce spontanea dai fatti che egli racconta. La prof. Mozzinelli chiuse il suo breve ma interessante discorso rievocando la soave figura dell'Abba, maestro amato e venerato dalla sua scolaresca di Brescia. Fu molto applaudita.

Nel Tribunale industriale. Mercoledì scorso al Tribunale industriale, presidente il cons. dott. Brelich e quali fiduciari i signori Guido Helmpacher per i datori di lavoro e Artemio Donaggio per gli operai, fu fatto il sorteggio degli assessori uscenti di carica in base alle prescrizioni della legge sui tribunali industriali. Nel gruppo degli assessori effettivi dei datori di lavoro risultarono sorteggiati i seguenti assessori: Alfredo Bachrach, Carlo Zaccaria, Arturo Weiller. Nel gruppo degli assessori sostituti dei datori di lavoro risultano sorteggiati i seguenti assessori: Roberto Sporer, Guido Mazzoli. Nel gruppo degli assessori effettivi degli operai risultano sorteggiati i seguenti assessori: Luigi Luccioni, Arturo Tesser, Salvatore Reatti, Artemio Donaggio. Nel gruppo degli assessori sostituti degli operai risultano sorteggiati i seguenti assessori: Ernesto Wostry, Antonio Levitz.

Arte. Nel negozio Michelazzi sono esposti alcuni lavori di Alberto Sirk, un giovane triestino da poco uscito dall'Accademia di Venezia e che si mostra promettente, e alcune buone cose del Supuk: specialmente un ritratto. Ma sopratutto attira l'attenzione un quadro del Barison, di soggetto sacro: una madonna in mezzo a due angeli musicanti; nello sfondo una ricca e policroma parete di marmi. Anni addietro un quadro religioso del Barison aveva avuto larga popolarità ed era stato riprodotto in Germania; il che non può escludersi avvenga anche di questo, per la gentilezza della linea di composizione e l'eleganza del disegno di contorno. La figura della madonna in ispecie è riuscita vaghissima. Quanto a espressione più propriamente pittorica del soggetto, il quadro molto risente dell'essere stato dipinto fuori delle opportune condizioni di luce, talchè il colore riesce di una materialità un po' fredda e senza rilievo, che non giunge ad animarsi del tutto nè d'altra parte ad idealizzarsi del tutto. L'esecutore fine, nitido, preciso, che ama particolareggiare la realtà e diffondersi in descrizioni minuziose, si è trovato avvinto all'idealizzatore mistico, che sfugge di proposito ad ogni vigoroso chiaroscuro, ad ogni robusta modellazione della forma: e ne è risultata una visione piena di particolari pregevolissimi, ma nell'insieme debolmente colorita. Talchè la fortuna di quest'opera è affidata sopratutto al suo disegno, alla grazia delle sue figure, a qualche tratto soavissimo, quale il viso della madonna, tanto castamente dipinto nella sua espressione semplice e calma.

Le elezioni all'Istituto pensioni per impiegati. Per iniziativa della Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili, si è costituito in seno a questa associazione il Comitato generale degli impiegati per le elezioni dei delegati all'adunanza principale dell'Agenzia provinciale dell'Istituto generale di pensioni per impiegati, la quale comprende le provincie di Trieste, Gorizia, Istria, Dalmazia e Carniola. Le elezioni, come è stato già annunziato, avranno luogo domenica 29 corr. e gli elettori possono portare in persona la loro scheda, debitamente riempita, alla Commissione elettorale o inviarla a mezzo posta.

La presidenza del Comitato stesso ci comunica che la sede della Lega degli impiegati civili (via Pierluigi da Palestrina N. 3) è pure sede del Comitato elettorale e che gli impiegati tanto di Trieste che delle provincie su menzionate, che intendessero di avere schiarimenti od informazioni o di avanzare proposte, possono rivolgersi all'ufficio di segreteria della Lega stessa durante le ore d'ufficio. Ci comunica inoltre che nell'ultima riunione fu dato incarico ad una Commissione apposita di scegliere e presentare i candidati, i cui nomi verranno perciò notificati agli elettori quanto prima. Nel frattempo fa calda raccomandazione a tutti gli impiegati di Trieste e delle provincie appartenenti all'Agenzia nostra di tener conto delle schede: anzi, a risparmio di tempo e di lavoro e per evitare che nella trasmissione dei nomi dei candidati avvengano errori sarebbe consigliabile che gli impiegati inviassero le loro schede in bianco (le schede non devono essere firmate dall'elettore) al Comitato, indirizzandole alla Lega degli impiegati civili. Il Comitato poi si prenderebbe la cura di farle riempire coi nomi dei candidati scelti e di spedirle a tempo alla Commissione elettorale dell'Agenzia.

Un nuovo gruppo di abitazioni minime. Oggi alle 11.30 ant. il Podestà e i membri della Giunta municipale visiteranno i locali dell'antico Monte di pietà in via dell'Ospitale (presso il Ricreatorio di Città vecchia), ridotti a nuove abitazioni per cura dell'Istituto comunale per le abitazioni minime.

Conservatorio Tartini. Il giovane Ernesto Böhme di Trieste ha superato con distinzione l'esame di maestro compositore presso il Conservatorio Giuseppe Tartini (scuola di composizione del prof. Antonio Illersberg).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Crismanich dai signori Andrea e Giovannina Gelicich cor. 5 a favore del fondo vedove ed orfani fra il personale di camera e cucina della Lega della marina mercantile; dai colleghi della signorina Regina cor. 40 a favore del fondo «Pierobon» dell'Adriatica.

Per onorare la memoria della signorina Rosa de Wannick da Fanny e Mario Tedeschi cor. 15 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Paolina Prodan nata Ghersinich dai signori Elio e Maria Fabris cor. 10 a favore del Dispensario antitubercolare.

— Alla Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli pervennero: Anna Pollak cor. 30, de Renaldy 5, Valerio 5, mons. Petronio 5, Pina Jess 6, cav. Morpurgo 5, Stef. Paximadi 5, Rosina Ara 5, Franc. Abram 5, ved. Brandolin 10, Collia 4, Ravasini 4, R. L. 3.60, cav. Tommaso Cossovich 5, fam. Mosettig 5, Romeo Capellan 5, Paola ved. Jankovich 3, Luciana 1, Berger 2, ved. Adami 2, Ida Orebich 3, L. S. 2, P. E. 3, Cruschitz 1.50, Paola Gallovich 2, Paola ved. Cosmitz 2, Mary de Reya 2, Vittorio Carniel 2, Cavalcante e Bisiach 2, Marco Cossovich 2, Anna Chevesich 2, Maria Nobile 2, Radetich 2, Benussi 1, Polazzo 1, Muhr 1, Zustovich 1, Indrach 1, Petri 1, Luchesich 1, Wessech 1, Acerboni 1, Zadro 1, Ridi —.60, Pozbanm —.40.

— Alla Casa per marinai pervennero: dalla Società Eintracht cor. 30 per onorare la memoria del signor Alessandro Schröder; dal signor N. Cumicich cor. 3 per onorare la memoria della signora Delles.

— La baronessa Caterina de Ralli elargì corone 200 all'Elisabettino, cor. 200 all'Ospizio marino, cor. 200 all'Ospedale infantile Burlo-Garofolo e cor. 100 al Presepio.

— La signora G. Haggiconsta elargì cor. 30 alla Società Carità e lavoro in occasione del tè di beneficenza; ed allo stesso scopo il comm. Kaschmann e consorte cor. 10.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera Emma Buffolo da Valerio Benussi fu Giorgio nel III anniversario della morte della sua diletta consorte cor. 3.

A favore della povera Lucia Pontoy da Valerio Benussi fu Giorgio nel III anniversario della morte della sua diletta consorte cor. 3

Un legato artistico al Conservatorio musicale. La valentissima pianista triestina sig.na Emilia Corain, decessa settimane or sono a Firenze, ha lasciato in legato al Conservatorio musicale di Trieste, alcuni suoi ricordi artistici, non privi d'interesse storico, fra cui alcune medaglie commemorative a lei offerte, una raccolta di autografi di celebri musicisti fra cui vanno rilevati i nomi di Bazzini, Marchetti, Piatti, Busoni, Vieuxtemps ed Epstein ed infine gran numero di programmi di concerti, che risalgono fino all'anno 1870 e nei quali figura esecutrice la sig.na Corain, conosciuta in quell'epoca non solo quale la migliore pianista della città nostra, ma come una delle più squisite esecutrici d'Italia e d'Europa tutta.

Le doti della fondazione «Rosario Currò». Nella residenza di questo Consolato generale d'Italia si procedette all'aggiudicazione delle tre doti della fondazione «Rosario Currò» di lire 500 cadauna. Risultarono favorite: Emilia Samlich dote «14 marzo»; Pia Cereser dote «22 marzo»; Rosa Bortoli dote «1 novembre». Il barone Rosario Currò, figlio del fondatore, ha conferito inoltre sussidi ad alcune pure meritevoli concorrenti che non furono favorite dalla sorte.

Società Ginnastica triestina. Folla dovunque, nella vasta palestra, per la recita della sezione bambini; folla in platea, folla, in tre giri, nella galleria, folla che ostruiva le entrate, che invadeva, a grappoli e a piramidi le nicchie, che si riversava nei corridoi; e, in quella folla, centinaia di bambini, testine ricciute e visetti vispi, occhi sfavillanti e guancie avvivate dal divertimento, piccole mani beate di dir battendo il proprio piacere ai filodrammatici in miniatura che svolgevano il loro programma sul palcoscenico. Come bravi, i filodrammatici dell'avvenire! Svelti e sicuri come attori, e carini da tirarsi i baci. Si cominciò con un «Cantico dei Cantici» dove un focoso, appassionato «seminarista» di otto anni diceva gli ardori della sua anima a una brava e leggiadra piccola «Pia» sotto lo sguardo burbero e protettore d'un simpatico «colonnellino» Soranzo; e cominciarono gli applausi. Che dire del «Piccolo don Chisciotte». «Don Chisciotte», facciamo un po' di violenza alla modestia paterna del presidente - era quel delizioso bimbo che è Sergetto Piccoli, così piccolo, così biondo e bello, così ardito e disinvolto nelle sue mosse belligere, negli sguardi dei suoi begli occhioni, che il pubblico non voleva finir più di applaudirlo, e di applaudire i suoi compagni, una leggiadra «mammina» piena di graziosa autorità, una vispa «camerieretta» e un «pedagogo», comicamente compassionevole, insieme ai quali fu chiamata la bravissima istruttrice della sezione drammatica, la gentile signora Giacinta Rigo, alla quale fu offerto un ricco mazzo di fiori. Fra le approvazioni e le risate e gli applausi a scena aperta fu recitato con gran vivacità, il vecchio «Casino di campagna» dove si distinsero particolarmente il «cantastorie» e il «poeta», veramente bravissimi. E non mancò neppure alla recita la sua brava novità, e una novità d'importanza, se permettete; Domenico Varagnolo, l'autore dei «Quadri» tanto applauditi alla Fenice, del «Per la regola» che furoreggia ora a Milano, aveva concesso la primizia d'un suo monologo «La Rosina se sfoga»; e anche in questo monologo brilla l'arguto spirito, la garbata e epigliata venezianità che son pregio speciale del giovane e valentissimo autore, e che ebbero risalto dall'incantevole malizia infantile dell'esecutrice, una Zanon-Paladini tascabile che entusiasmò l'uditorio. La brava banda sociale, eseguendo uno scelto programma completò il riuscitissimo spettacolo, che si ripete stasera alle 8.15.

★ Come annunciammo, questa sera si darà la seconda recita, incominciando alle 8.15. I biglietti dei posti si possono ritirare alla segreteria stamane dalle 10 all'una.

All'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo». Il movimento degli ammalati in questo Ospedale infantile pia fondazione «Burlo-Garofolo» durante l'ano 1913 fu il seguente: Rimasti in cura al 31 dicembre 1912 ammalati 80; accolti durante l'anno 1913 861; assieme ammalati 941. Uscirono: guariti 591; migliorati 97; non guariti 115; morti 59. Rimasti in cura al 31 dicembre 1913 ammalati 79.

Nell'ambulanza vennero curati durante l'anno 1913 ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 4958; quella chirurgica 954; assieme quindi 5912. Le presenze nell'ambulanza durante l'anno 1913 furono 11.508.

Biblioteche comunali gratuite. I volumi messi in circolazione e i lettori inscritti nelle Biblioteche popolari gratuite furono nella settimana passata: in via Giuseppe Parini vol. 2165, lettori 10.3[illegible]; in via Paolo Veronese vol. 365, lettori 2660; in via Madonna del mare vol. [illegible], lettori 2248; in via Giov. Schiapparelli vol. 113, lettori 418; in via Settefontane (Rozzol) vol. 51, lettori 72; a Servola (aperta il mercoledì e il sabato dalle 6 alle 8 pom.) nel mese di febbraio volumi 10[illegible] lettori 582.

Nella seduta tenuta il 4 corr. dal Curatorio delle Biblioteche popolari comunali furono nominati alla direzione i seguenti signori: a presidente l'on. avv. Nicolò Vidacovich; a vicepresidente il prof. dott. Piero Sticotti; a segretario e bibliotecario il sig. Andrea Lussich; a cassiere il sig. Francesco Tognolli.

Associazione Operaia triestina. Questa sera alle 6, nella sede sociale (via del Tintore 3) si darà l'annunciato concerto del mandolinista Gino Pressan, cui seguiranno le danze. I soci dovranno essere muniti della tessera sociale.

Lega tra fuochisti, marinai e sottufficiali della marina mercantile. Il congresso costitutivo della Lega tra fuochisti, marinai e sottufficiali si terrà oggi alle ore 3 pom. nella sala di via S. Nicolò 4. II p. All'ordine del giorno stanno: 1) Nomina della direzione; 2) eventuali.

Produzione orchestrale. La «produzione orchestrale» indetta per domani lunedì viene rimandata a giovedì 19 corr. alle 5.30 pom. essendo i prof.ri componenti l'orchestra, occupati alla rappresentazione inaspettata del teatro «Verdi».

Associazione degli ex-allievi. Oggi alle 5.30, nella civica Palestra di via Parini, anzichè l'annuncata conferenza dantesca del pubblicista Mario Russo, che è rimandata alla prossima domenica, il signor A. Steinbach terrà una conferenza sulla «Morale».

★ I soci dell'A. E. A. sono convocati a convegno nella palestra di via G. Parini e al campo sportivo a pie' del Castello.

Nuovi corsi d'Esperanto. Domani sera alle ore 8 nella palestra della scuola di via Giotto (ingresso via Giuseppe Gatteri) e nella scuola reale sup. di San Giacomo, nonchè martedì 17 corr. nella scuola la Felice Venezian (piazza del Rosario) si inizieranno gli annunciati corsi pubblici di esperanto. L'inscrizione si farà mezz'ora prima della lezione. I corsi sono gratuiti e possono parteciparvi tanto signore che signori. Non sono ammessi ragazzi sotto ai 14 anni.

Congressi e convegni sociali. Domani alle 7 pom. si terrà il primo congresso generale ordinario della «Società dei creditori in Trieste per la tutela dei crediti in casi d'insolvenza», nella sala minore della Camera di commercio. Prima di porre in discussione l'ordine del giorno il consulente legale della Società avv. Rodolfo Goldschmied illustrerà l'importanza del nuovo regolamento di procedura civile ungherese, soffermandosi sulle condizioni che si dovranno imporre ai compratori ungheresi in seguito al mutato stato di cose. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale. Relazione finanziaria. Elezioni della Direzione. Eventuali.

* Il Circolo familiare terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 8.30 pom. nella sala Fenice e sospende il festino indetto per giovedì 19 corr., festa di S. Giuseppe.

* L'altra sera nella sala «Olimpia» fu dato il ballo degli «chauffeurs» che riuscì animatissimo. Suonava l'orchestra del maestro Della Libera.

* Il Circolo «Marconi» darà questa sera nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) l'annunciata serata di varietà e danza in onore del maestro Gallovich.

* Il Club ciclistico triestino terrà questa sera alle 8 pom., nella sede sociale via Scorzeria 5, (trattoria «Ai due Leoni»), una riunione famigliare. Suonerà la banda sociale.

* Il Consorzio dei pistori terrà la sua prima adunanza generale ordinaria mercoledì 18 corr. alle 4 pom. precise nella sala Tersicore (via Chiozza n. 7, I). All'ordine del giorno stanno: Contratto di lavoro fra principali e lavoranti a sensi del par. 114 b del Regolamento industriale; eventuali.

* Il Club familiare «Vittoria» terrà oggi dalle 5 alle 10 pom. un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a S. Giovanni.

* Il Circolo «Excelsior» terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. l'ultimo festino di danza della stagione, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti.

* Il C. C. «Rapido» invita i propri soci ad assistere al campionato federale di «Cross country» che avrà luogo oggi a Zaule. Ritrovo alle ore 9 in via S. Caterina 9.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 7 al 14 corr., furono denunciati 17 casi di difterite e crup, 14 di morbillo, 7 di scarlattina, 6 di febbre tifoidea e 4 di pertosse. Morirono 1 di morbillo e 1 di pertosse.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 14 corr. Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro; dei buoni per il ritiro del pranzo all'Assistenza pubblica a nome Giovanni Braus; ed un singolo guanto.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di giugno a biglietto rosso e precisamente dal N. 85500 al N. 86700.

Notte di pugni. - Scenetta delle sbornie.

*«Sul mare lucica
l'astro d'argento....»*

— El mal xe che de argento no xe che l'astro, mondo canaia: no go più un boro... In compenso, però, stago in pie per miracolo e chi ga vu, ga vu!... Bon vin, bon pan, egregie le luganighe e viva l'allegria e crepi chi che me vol mal... Pian Giacomo, pian, no ocori che te cori, co no ocori che te cori... El malan xe che se vado pian fazzo un tombolon: son come la bicicleta: per poder star in equilibrio bisogna che coro... Perdon, signor... no, el xe un caro... Ma che ridade che me ga fato far quel senapismo de Nicoleto... Su Giacomo, su forza e coragio... bisogna pur che te se abitui ale bale... Ostriga: più che ne ciapo e più... In malora, me par proprio che me se sia rote le suste... E la mia signora baba?... Cossa dirà la siora, quel pisdrul de mia moglie? Porco, che xe porco, vergognoso... manigoldo... stomigoso... - Tasi baba, no stame mandar a remengo el fil de i mii pensieri... — Assassin, rovina famee... ludro de un imbriagon. - Le so a memoria le dolci parole de la mia consorte... Ma mi no ghe bado, rido, me buto sul paion e... chi ga vu, ga vu... Le babe no le capissi che 'na bula piomba la xe el ristoro del'umanità... Bona note, siora guardia.

— Bona note.

— Ma la stia ferma, benedeta, la stia ferma: ghe ga ciapado anca a ela la malatia dei ferai? No i fa che balar... Ma la stia ferma...

— Andè a casa, andè a casa!

— Meio de tuto... Ma la sa lei do' che stago de casa?

— Mi go de saverlo?

— La scusi, la sa, me se le guardie no le sa gnanca questo... No importa, no importa: le mie gambe le conossi la strada: xe za vinti ani che stago in quela caponera... La conossi Nicoleto lei?

— Mi no.

— Gnanca questo? Che macia, che macia: el ghe ne sa de quele... Ssera, siora guardia...

— Bona sera...

E l'ubriaco, il gaio «sior Giacomo» riprese la sua strada. Egli non si era ingannato: le sue gambe lo condussero a casa sua, uno stabile grandissimo, un vero alveare umano, nel quartiere di S. Giacomo. Fatte le scale, «sior Gacomo» s'inoltrò nel lunghissimo, interminabile corridoio e quindi, aperta una porta, entrò nell'abitazione. In questa regnava il buio pesto.

— Tomba, come al solito, tomba - mormorò l'ubriaco - se xe vero ch'el scuro fa diventar bei, mi e la mia baba se trasformaremo in do angioleti...

Ma, ohimè: aveva appena finito di concepire il pensiero suggeritogli dalle tenebre, che il povero «sior Giacomo» si sentì colpire con un sonorissimo ceffone. Quello - che lo stordì seriamente - ebbe parecchi, innumerevoli fratelli, e il povero uomo, che fino a quel momento si era tenuto in piedi per miracolo, finì a stramazzare pesantemente sul pavimento.

— Te go spetà tuta la sera co' i soldi - disse finalmente la donna: - e ti te vien a casa dopo le do e in sto stato! Farabuto, canaia maledeta: ma te credi propio de 'ver de far con un gnoco?... E stanote te andarà a dormir in andito, ludro stomigoso, no te vojo vizin de mi...

Quindi la donna accese il lume. Fatto ciò si curvò sul povero «sior Giacomo» allo scopo di sollevarlo e trascinarlo fuori dalla porta, ma appena lo vide in faccia, emise un'esclamazione di meraviglia: non era suo marito!

— Sior Giacomo? el marì de la limonera de sora?

— Marieta mia, basta - lamentò il percosso: - se te me dà ancora un per de quei papini, me indormenzo per tuta l'eternità...

— Che Marieta d'Egito: questa no xe casa sua.

— No, Marieta, no butarme fora, no me imbriagarò più...

— Su, su, el se alzi, sior Giacomo: el vadi a casa sua: lu el sta de sora.

— Sora o soto, anima mia, rispeta l'umanità ubriaca...

— El se alzi, digo: no'l capissi ch'el se ga sbaglià?

— Ma lei no la xe mia moglie!... I me la ga cambiada, i me la ga cambiada!...

La donna, raccolte tutte le sue forze, tirò su l'ubriaco, quindi lo accompagnò presso la porta e lo spinse fuori, nell'andito. In quella entrava nel corridoio il marito, l'autentico marito dell'energica donnina. Era brillo anche lui, ma non tanto da non vedere quanto accadeva. Sua moglie faceva uscire dalla stanza un uomo?! Questo non poteva essere che un suo amante. Apriti cielo! Il geloso si avventò sul supposto rivale, lo afferrò per il collo ed entrambi ruzzolarono sul pavimento. Quanti pugni si buscò quel povero «sior Giacomo»!...

Un momento dopo tutti indistintamente gli inquilini di quel piano si trovavano nel corridoio e non tardò a scendere anche la «limonera», la moglie di «sior Giacomo».

— Ben, se pol saver coss'che xe nato? - domandò la donna.

— Xe nato che lo go trovado in camara con mia moglie - grugnì il geloso.

— Ah, de quela donazza no se podeva spetarse altro - commentò malignamente la moglie di «sior Giacomo».

— Che nova, orece de grilo - gridò la calunniata: - cossa te pol dir de mi?

— Che te ricevi i omini de le altre.

— Mi?

— Ti, ti, vergognosa!

Le due donne, mezzo ignude, si lanciarono l'una contro l'altra e si percossero senza pietà, strappandosi i capelli e graffiandosi a sangue. Alcuni dei presenti si intromisero: separarono le due donne, costrinsero la moglie del geloso a rientrare nella sua camera e vi fecero entrare pure il marito; quindi aiutarono la «siora Marietta» a trascinare in casa il desolato «sior Giacomo» il quale, non riuscendo a comprendere quanto accadeva intorno a lui, si guardava d'attorno istupidito mormorando:

— El diluvio universal, xe el diluvio universal...

A casa, poi, il misero si buscò un'altra mezza dozzina di pugni, e pugni innumerevoli s'ebbe pure colui che, rincasando a quell'ora, era stato la causa indiretta di tutto quel pandemonio.

Burro tentatore. - Una colluttazione. Nella rivendita di latte della signora Maria Venni, in via Giuseppe Gatteri N. 13, entrò l'altra sera poco prima delle 8 un giovanotto sui 18 anni, vestito alla foggia degli operai, il quale si fece servire un bicchiere di latte. Quindi, notato sul banco un bel panetto di burro fresco, chiese alla rivenditrice:

— El xe genuin sto butiro?

— S'el xe genuin?: latte puro. El merita de esser magnado in zenocion.

— Che macia: mi no fazzo gnente in zenocion... Caro?

— Per la sua bontà el xe regalado. El ghe ne vol?

— Ghe pensarò su.

Il giovanotto si scostò dal banco ma, un momento dopo, approfittando della circostanza che la proprietaria dell'esercizio gli volgeva le spalle, tornò lestamente al banco, s'impossessò del pezzo di burro e quindi.... cadde fra le braccia di un uomo il quale, osservata la manovra aveva intuita la fine che stava per fare il burro.

— Son una guardia di p. s. e la dichiaro in aresto.

— Mi no lo conosso.

— La me conossarà al commissariato.

Il giovanotto, esasperato per il seccante contrattempo, montò sulle furie e fra i due avvenne una lotta accanita durante la quale il colpevole addentò il funzionario alla mano sinistra in modo da fargliela sanguinare. Ma, sebbene ferito, il funzionario riuscì a domare il violento e, riconsegnato il burro alla rivenditrice, lo trascinò al commissariato di via dei Bachi. Lo sventurato è tale Pietro Cabas, nato nel 1896 a Fiume, calderaio, abitante in via della Guardia N. 42.

Uno che ha buon naso, ma che si lascia derubare. Ierlaltro nel pomeriggio, verso le 4, in uno spaccio vini esistente in via del Solitario N. 7, entrarono quattro individui. In quel momento si trovava solo nel locale un aiutante del proprietario, tale Giovanni Gaspich, abitante in via Tiziano Vecellio. Il giovanotto, ritenendo che i quattro fossero entrati per vuotare qualche bicchiere di vino, si affrettò ad accorrer loro incontro.

— Pronto, signori, un litro?

— Calma, omo mio, calma - disse prontamente uno dei quattro individui il quale teneva un involto sotto il braccio.

— Gavemo un vinel che faria rissuscitar i morti.

— Ma, par adesso semo vivi. Semo vignui a ofrirghe un afar.

— De che genere?

L'individuo svolse il pacco, levò fuori un paio di stivali e li offrì in vendita al Gaspich. Questi, temendo che gli stivali potessero essere di furtiva provenienza, non volle nemmeno trattare l'affare e gli individui se ne andarono. Qualche minuto dopo, tornato dietro al banco, il vinaio si accorse che era sparito il suo cappotto del valore di 45 corone, cappotto che stava appeso ad un chiodo. I quattro bricconi gliela avevano fatta: mentre il possessore degli stivali lo teneva in chiacchiere, uno dei suoi compagni si era impossessato del cappotto!

Il danneggiato denunciò il furto alla sezione di p. s. del quartiere i cui organi, fatte alcune indagini, a tarda sera arrestarono uno dei componenti la ladresca brigata, il calzolaio Giovanni Zuliani, di 40 anni, da Trieste, abitante in via della Fonderia N. 2.

— Mi no ghe entro afato in sto afar - disse lo Zuliani al commissariato di via dei Bachi: - Mi son andà nel spacio e su la porta go trovado tre de lori Chi i iera? Mi no lo so de sicuro e,sicome nissun pol pretender che mi conosso tuti i individui de la cità, spero che i me lassarà andar....

Ma il commissario non fu di questo parere: in attesa di chiarire la faccenda lo trattenne in arresto.

Pioggia di sterline false. Ierlaltro nella trattoria Pavan, in piazza Cavana, certo Giacomo Iviza, di 32 anni, fuochista, da Segna, abitante in via di Montuzza N. 2, pagò il conto di 70 cent. con una lira sterlina. Valendo questa al cambio 24 corone e non avendone il cameriere che 20, l'Iviza gli disse: «La me dia el resto de 20, le altre quatro vignarò a ciorle stasera». Non ritornò, invece, e il cameriere, avendo bisogno di soldi, mandò a cambiare la moneta da un cambiavalute. Fu sequestrata: era falsa! La Pavan comunicò la cosa alla Polizia, e l'Iviza fu arrestato. Al Commissariato di via della Muda vecchia, ove fu condotto, disse di aver ricevuto la moneta dal console a.-u. a Pireo, poi, messo alle strette, dichiarò d'averla ricevuta da un marinaio a Trieste. Questo, ricercato, trovato e interrogato, negò d'avergli dato la moneta, e raccontò che ieri l'altro l'Iviza aveva mangiato alle sue spalle. L'Iviza fu trattenuto.

Ieri mattina alle 10 si presentò al Commissariato di via della Muda vecchia certa Elisa Fiach, direttrice della casa di tolleranza in via del Fortino N. 3. Recatasi da un cambiavalute per cambiare due sterline avute nella notte da alcuni marinai che avevano pagato in ragione di 20 corone, si era sentita dire ch'erano false. Subito dopo si presentava allo stesso Commissariato Giuseppina Covacich, ostessa in via del Lazzaretto vecchio, che portò pure una sterlina falsa, che l'altra sera era stata cambiata dalla sua cameriera Virginia Zollia con 18 corone. Quindi ieri nel pomeriggio si presentò il proprietario dell'osteria «Alla Pipa», in via di Crosada N. 14, che aveva pure una sterlina falsa. Questo però potè dire chi gliela aveva spacciata, e poco dopo gli agenti arrestavano certo Giovanni Fabretto, di 21 anni, dispensiere, da Umago, abitante in via del Malcanton N. 4. Anch'egli disse d'aver ricevuto la sterlina a Pireo.

Le indagini della Polizia continuano. Le monete sono tutte nuove fiammanti. Da una parte portano la figura di San Giorgio a cavallo, dall'altra la testa della regina Vittoria incoronata. Le monete sono di metallo ignobile. Portano la data del 1866. Pesano meno che una mezza sterlina.

Colto sul fatto. Ieri mattina alle 11.30, una guardia di p. s. arrestava in via del Campanile, un giovane che aveva già messo le mani in una tasca del cappotto a una signora. In quello questa si volse; l'altro fece l'atto di allontanarsi lestamente, ma un'angelo custode lo prese fra le sue braccia:

— Lei è in arresto, venga con me!

— Perchè la me aresta?

— Questo lo saprà alla polizia.

— Aresiarme, mi che son inocente?

— Lo dirà alla polizia.

E il bel tipo fu condotto alla polizia, ove si qualificò per Albino Sbona, di 21 anni, fabbro, sfrattato da Trieste. Ammettendo d'essere sfrattato, negò recisamente d'aver tentato di rubare.

Scena di violenza in un «buffet». Antonietta Pascarioli, proprietaria di un «buffet», in via dell'Olmo N. 3, trovò da dire, ierlaltro, per futili motivi, con il fonditore Pietro Pechiar, di 28 anni, da Trieste, abitante in via della Fabbrica N. 3, il quale, dopo aver gridato come un ossesso, colpì la donna con un pugno tale da cagionarle un forte ematoma alla faccia. La donna allora chiamò una guardia, ma il fonditore non si sgomentò nè punto nè poco e, colpì di nuovo la donna con un potente manrovescio.

Al commissariato di via dei Bachi, dove fu condotto, il Pechiar ammise di aver percosso la Pascarioli, ma negò di avere offeso la guardia, come questa sosteneva. Fu imprigionato.

Decotto traditore. L'altra sera, per poter in qualche modo calmare la tosse, Giuseppe Stibel, di 32 anni, abitante in via del Pilone N. 2, e i suoi due figli Giovanni e Mario, d'anni 8 e 5, bevvero un decotto di anice. Devono aver bevuto però un po' troppo, perchè tutti e tre, verso le due del mattino, furono assaliti da forti dolori allo stomaco. La Guardia medica accorsa sul luogo, prestò le cure opportune.

Povera piccina! Sua mamma aveva appena terminato di macinare la carne e la preparava per cucinarla, quando la piccola Luigia Zemprich, di 2 anni e mezzo, abitante in via Torre Bianca 28, volendo aiutarla, s'impigliò l'indice sinistro nella macchina ed ebbe asportata una delle falangi.

Per opera altrui. Vittorio Polacco, di 14 anni, apprendista macellaio, abitante in via della Pozzacchera N. 5, iersera si recò alla Guardia medica con una ferita lacera al dorso del naso. Aveva ricevuto un pugno nel naso da un lavorante. Ebbe le cure del caso.

Sul lavoro. Ieri nel pomeriggio, a bordo del piroscafo N. 27 in costruzione al Cantiere di S. Rocco, lavorava il trapanatore Giovanni Grailogna, di 29 anni, abitante a Muggia; egli stava sotto il ponte di comando allorchè un pezzo di ferro cadde dall'alto andando a colpirlo al mento. Il poveretto riportò una non indifferente ferita lacero-contusa al labbro inferiore. Ebbe tutte le più urgenti cure del caso nell'infermeria, dopodichè si recò all'ambulanza della Cassa ammalati.

★ Sul piroscafo N. 28 lavorava il tagliaferro Domenico Fontanot, di 35 anni, abitante a Muggia; a un tratto gli cadde addosso dall'alto un pezzo di ferro; egli riportò una ferita lacero-contusa all'occipite. Fu curato anch'egli all'ambulanza e poi alla Cassa ammalati.

Lesioni accidentali. Per lesioni accidentalmente riportate ricorsero ieri alla Guardia medica: Galliano Valdeut, di 18 anni, abitante in via P. Castaldi N. 14, per una ferita di taglio al mignolo destro; Giuseppe Trampus, di 15 anni, abitante in Scorcola N. 615, per una contusione al pollice sinistro; Giovanni Battistin, di 33 anni, abitante in via Giulia N. 74, per una ferita di taglio all'anulare destro; Oreste Chierego, di 31 anni, abitante in via V. Alfieri N. 8, per ustioni alla faccia; Ferruccio Svagel, di 17 anni, abitante in via Donota N. 28, per una ferita lacera all'indice destro; Carlo Taucer, di 45 anni, abitante in via della Ferriera N. 34, per una ferita lacera all'anulare destro; Giuseppe Muccioli, di 32 anni, abitante in via Chiozza N. 34, per una contusione al malleolo destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Gabersich, di 21 anni, abitante in via della Cereria N. 6, per erosioni alla cornea sinistra; Cristoforo Vlasio, di 21 anni, abitante in via della Muda vecchia, per una ferita al costato sinistro; Iolanda Rodella, di 13 anni, abitante in via Nuova N. 19, per una ferita all'indice sinistro; Elio Israel, di 11 anni, abitante in piazza delle Scuole israelitiche N. 2, per escoriazioni all'avambraccio destro; Almerico Rota, di 30 anni, abitante in via Giulia N. 74, per una ferita al pollice destro; Bruno Sabadinn, di 13 anni, abitante in via Malcanton N. 15, per una ferita all'avambraccio destro; Francesco Persoglia, di 29 anni, abitante in via dei Piccardi N. 29, per una ferita al medio sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Piccola Borsa.* Di una rocca situata al posto dell'odierno castello si parla già in carte del 1253. Allora la rocca, proprietà dei vescovi conti di Trieste, fu venduta al Comune. Durante la guerra del 1369 con Venezia, la rocca fu demolita; 10 anni dopo fu ricostruita. La dedizione trovò Trieste munita d'una rocca o castello, perchè nel 1468, quando scoppiò l'insurrezione provocata dalla prepotenza del governatore cesareo Luogar, gli alemanni della guarnigione si ritirarono nella rocca. Quando gli imperiali ripresero la città nel 1469, l'imperatore dispose che venisse completata la rocca «per tenere in freno i turbolenti cittadini». Il torrione principale del castello però fu cominciato nel 1508, durante il nuovo breve dominio di Venezia. Il resto del castello fu compiuto e ampliato in varie epoche: nel 1518, tra il 1546 e 1557; poi nel XVII e XVIII secolo. — *Miss Ellen.* 1) Sì, vi sono persone che si dedicano all'ammaestramento delle pulci. 2) Non si sa. — *Baciro.* 1) Si tratta di un processo chimico che costituisce un segreto di

COMUNICATI*)

È mio dovere di ringraziare pubblicamente il valente medico-oculista **Dott. Silvio Vianello**, il quale con cure zelanti e disinteressate prestatemi con costanza e pazienza esemplare seppe guarirmi da grave malattia che m'aveva reso per parecchi mesi privo della vista.

STEFANO VUCIC.

Gli allievi del Corso speciale di carpentieri e calderai navali, della Civica Scuola serale per adulti sentono il dovere di porgere all'esimio docente sig. **ing. Umberto Cociancich** i loro più sentiti ringraziamenti per le premure dimostrate nell'insegnamento durante tutta la durata del corso.

GLI ALLIEVI.

Gli allievi della Scuola serale di via delle Scuole Nuove (S. Giacomo), ringraziano sentitamente i maestri sig.ri G. Lagovich (dirigente), Antonio Bonat, Giovanni Gianolla e Lino Maggioli per le loro premurose istruzioni impartite.

Gli allievi del IV corso: **Angelo Bax, Antonio Barago, Antonio Codrig, Francesco Posar, Guido Mezzavilla, Antonio Grassi, Giorgio Benedetti, Marcello Colau.**

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per i Comuni di Pieris, S. Canciano e Turriaco con la sede in Pieris, verso un annuo compenso di cor. 2000 e del quartiere in natura da parte del Comune di Pieris-S. Canciano e di cor. 1000 da parte del Comune di Turriaco.

A questo posto va congiunta anche la cura medica degli affiliati della Cassa distrettuale per ammalati in Monfalcone abitanti nei suddetti due Comuni e della Società di mutuo soccorso di Pieris, verso una retribuzione di cor. 1000 annue da ciascuno dei due enti sunnominati.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Comune di Pieris-S. Canciano, al quale saranno da presentarsi le relative istanze debitamente corredate entro il 31 corrente.

Municipi di Pieris-S. Canciano e Turriaco
li 10 marzo 1914.

Federazione fra impiegati di Banche e Casse di risparmio
GRUPPO DI TRIESTE.

I fiduciari **di tutte le Banche locali** sono convocati d'urgenza alla seduta che avrà luogo lunedì 16 corr., alle 19.45, per discutere sul grave conflitto scoppiato tra la Federazione e la Direzione del Wiener Bank-Verein di Vienna.

Si raccomanda caldamente di non mancare.

IL COMITATO ESECUTIVO.

Cassa Distrettuale in Trieste per l'assicurazione di malattia dei lavoratori

AVVISO D'ASTA.

Si bandisce pubblica asta per la costruzione di due padiglioni (destinati all'accoglimento di bambini) da erigersi nello Stabilimento sanitario di Ancarano dell'intestata Cassa distrettuale. Il prezzo di grida è di cor. 117.930.06. Le offerte d'appalto dei lavori di costruzione dovranno essere fatte in diminuzione di questo prezzo.

Le offerte devono essere stese su apposito formulario, ottenibile presso la Direzione della Cassa distrettuale. Alla Direzione saranno pure da presentarsi le offerte, debitamente bollate e chiuse in busta suggellata e munita della scritta: «Offerta per due padiglioni ad Ancarano», al più tardi sino a mezzodì del giorno 25 marzo 1914. Le offerte dovranno contenere la ricevuta comprovante il deposito del vadio, che è fissato in corone 5500.

Il progetto, con tutti i relativi amminicoli, è ispeizonabile presso la Direzione della Cassa distrettuale.

Trieste, 13 marzo 1914.

Il Presidente della Cassa:
Ezio Chiussi.

N. 424.

Avviso di concorso

Col presente viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Canfanaro, verso l'annuo emolumento di cor. 3000.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze entro il 20 aprile a. c., corredate dal diploma di medico chirurgo in universa medicina ed altri eventuali.

Le ulteriori condizioni riferibili agli obblighi ed ai diritti del medico e del Comune che verranno stabiliti nel contratto di servizio, sono ispezionabili in questo Ufficio comunale.

DALLA PODESTERIA DI CANFANARO
li 9 marzo 1914.
Il Podestà: **A. Ocret.**

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 626/14.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso fino a tutto 31 marzo a. c. ad un posto di guardia comunale di p. s. con l'annuo salario di cor. 960 (novecentosessanta), pagabili in rate mensili antecipate, e l'indennizzo di vestiario di annue cor. 72.

Le domande pel conseguimento di questo posto, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno essere corredate dai documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età non superiore ai 40 e non inferiore ai 25 anni, la sana costituzione fisica, l'incensurata condotta politico-morale, la conoscenza della lingua italiana e del dialetto slavo, e l'anteriore occupazione.

Sarà data la preferenza a chi dimostrerà di aver prestato servizio in un corpo di guardie di p. s., nell'esercito, nella marina da guerra o nella gendarmeria.

Le ulteriori condizioni di servizio sono ispezionabili presso lo scrivente.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 12 marzo 1914.
Il Podestà: **Dott. Giusto Petris**, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

fabbrica. 2) Col catrame, comunemente. 3) Secondo l'uso al quale serve. Se è per semplice riparo, vi è tolleranza. — *Dante.* 1) In versi, capirà. 2) Quell'acqua, al contatto dell'aria, svaporizza e, se si tratta di grandi masse, si raffredda. 3) Si provi a inviare la fotografia al giornale indicato. — *Carlo.* S. Armando 27 settembre, Santa Lea 22 marzo. — *Renato.* Un buon sapone deve essere senza odori estranei, non deve produrre alcuna macchia sulla carta, non ingrassare le dita, non inumidirsi all'aria e sciogliersi facilmente nell'acqua. — *Scuro in banda 172.* No. — *Cincinnati.* La grammatica del Pavia è più recente e completa. — *Assidua lettrice.* Polvere di magnesio e, se non basta, alcool. — *Esperantista.* Per legalizzare quel documento, dal Console della rispettiva nazione. — *Germania.* Consulti la Guida. — *Edera.* Perchè no? A meno che non vi sia un esplicito divieto da parte di coloro che eressero la tomba. — *Astrofilo.* La lettera deve essere indirizzata a qualche dama d'onore della regina. — *Giovanna.* La data non fu ancora fissata. — *Bersagliera.* No, è abolita. — *Crisi marmifera.* 1) Adesso, è chiaro, che si dà mano a tanti lavori. 2) No. — *C. R. Gorizia.* Sì, esiste. — *Malcontento.* E' difficile che in tal caso crescano di nuovo, ma non è impossibile. Intanto, abbia pazienza. — *Venezia.* 1) Bisogna inoltrare la domanda d'indennizzo alla cancelleria e attendere evasione. 2) A primavera. 3) Probabilmente. *P. B.* Attestati di medici privati non giovano troppo, nel caso concreto. — *Riconoscentissima.* L'uno e l'altro mezzo, indifferentemente. — *Repubblicano.* Legga le opere di Giuseppe Mazzini e di Giovanni Bovio. — *Cap. Nebolt.* 1) Consulti un qualunque atlante. 2) No, lavori in altra lingua che non sia la francese, non sono accettati. — *Tango.* Bastano le normali. — *Romeo.* Al Consolato le sarà dato un duplicato. Stia tranquillo. Non le accadrà niente poichè il naviglio non era nazionale. — *Un disgraziato.* Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 10 ant. — *Lavoisier.* 1) Trieste-Gemona III classe cor. 12.80; Venezia-Gemona III classe lire 9.25. 2) Sono collegi di educazione. 3) Quelle proporzioni s'intendono sul peso. — *Istria.* Trieste-Pola chilom. 138. La via più breve? La diretta. Trieste, Zaule, Capodistria, Pirano, Parenzo, Pola. — *Macchinista.* Per ottenere di fare l'anno di volontario bisogna avere assolto almeno una scuola media. Nel caso suo, e dato ch'Ella debba fare il servizio militare, potrebbe farsi assumere come volontario ordinario nella marina fin d'ora. Una volta arruolato, s'inscriva alla scuola dei macchinisti della marina. — *Mario 85.* Precisi anzitutto la classe in cui intende viaggiare. A sua norma, i biglietti circolari vengono rilasciati con l'obbligo del ritorno nella città dove furono emessi.

Lotto. Estrazione del 14 corr.:

Vienna 34 15 61 39 43

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.2, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 768.5.

Ogni giorno una.

— Che successo ha avuto la nuova commedia di S...?

— E' difficile a dirsi: dopo il primo atto la metà del pubblico ha applaudito; dopo il secondo ha applaudito l'altra metà....

— E dopo il terzo?

— Non c'era più nessuno nel teatro!

TEATRI

Verdi. La solita folla, iersera, alla «Gioconda» e il consueto magnifico successo per tutti i valentissimi esecutori; applauditi frequentemente a scena aperta e richiamati più volte alla ribalta alla fine degli atti. La signora Mazzoleni fu presentata d'un superbo mazzo di fiori. Questa sera, come già annunciato, si darà la prima delle quattro rappresentazioni straordinarie dell'«Elisir d'amore», e lunedì, cinquantesima rappresentazione dell'abbonamento, la «Gioconda», con la Mazzoleni.

I biglietti per queste rappresentazioni sono in vendita già oggi alle 10 al camerino del teatro.

Politeama Rossetti. La serata comica attrasse iersera pubblico numerosissimo. Applauditi tutti i numeri del programma ed i clowns Cavallini, che con le loro trovate divertirono il pubblico. Festeggiata, come sempre, la «troupe» Richford.

Oggi si daranno le due rappresentazioni festive, alle 3.30 e alle 8. In entrambe queste rappresentazioni si presenterà la «troupe» Richford.

Fenice. Anche iersera il macchiettista militare Bernard fu applauditissimo, come pure il ventriloquo Cavallini, che diverti i numerosi ragazzi accorsi alla Fenice. Anche i duettisti «Nice-Farney» si fecero applaudire dopo i loro numeri cantati con buon affiatamento. Le cinematografie presentate furono ben cinque, cioè due drammi: «Amor materno», quadro di costumi, e «La suocera», suggestivo; una proiezione colorata «I fiori dei nostri giardini», una produzione di acrobati da salone ed una film comicissima «La fortuna di Tappucci». Il programma si replica oggi per l'ultima volta, incominciando le rappresentazioni alle 3.30 per susseguirsi ininterrottamente fino alle 10.30. Per domani si annunzia un nuovo programma, il dramma «Il dono di nozze», nonchè una farsa comicissima «Bidoni imprudente». Sono ammessi i ragazzi.

Eden. Folla, folla e folla: questo il bilancio della giornata di ieri. Ecco ora il programma per oggi, programma ricco e interessante: «La Francia pittoresca» (a colori); «Salvata ai piedi dell'altare», commedia sentimentale; «Corsa nelle zanzariere» e «Teresina spiritista», scene comiche. Domani verrà rappresentato per la prima volta a Trieste un interessantissimo dramma intitolato: «Il segreto dell'orfanella», cinematografia a lungo metraggio, e ai due numeri di varietà si aggiungerà un terzo: «The 5 sisters Melillo» (attrazione)

Minimo. Ieri a tutte le rappresentazioni si rimandò gente. Quel gioiello di commedia ch'è «Barufe in famegia» ebbe da parte della compagnia veneziana una esecuzione non da «minimo» ma da «massimo». Tutti disimpegnarono il loro compito in modo ammirevole e in modo speciale Alberto Brizzi, Amalia Borisi ed Armando Borisi. Furono calorosamente applauditi insieme ai loro compagni signore D'Arcano, Micheluzzi, Petterini, Romano, al Mezzetti e al D'Arcano. Quest'oggi, a cominciare dalle 4: «Oro e orpello».

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. 8 (49). «L'Elisir d'amore» in 3 atti di G. Donizetti.
ROSSETTI. 3.30 e 8: Circo rumeno Krateyl.
EDEN. 3.30 - 11. Cinema Varietà.
FENICE. (Dalle 3.30 in poi) Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Spartaco». - Rappr. ogni due ore, dalle 3 alle 9.
CABARET MAXIM. Ore 8; fino 1.1.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12.
CAFFE' NUOVA YORK. (5-12) Concerto orchestrale.

Un'uccisione sulla strada di Cantrida.

Babilonia in Tribunale

(Corte d'Assise di Trieste)

Come riferimmo nell'edizione serale, ieri fu tenuto il dibattimento per crimine di uccisione contro il bosniaco Giuseppe Zahirovic, accusato di avere ammazzato con una coltellata, il 18 maggio dell'anno scorso, sulla strada di Cantrida, l'ungherese Francesco Nemeth. Lo Zahirovic, già assolto nella Sessione del novembre dell'anno scorso, era stato trattenuto in arresto, avendo il P. M. presentata querela di nullità contro la sentenza, querela che venne accolta dalla Corte di Cassazione, che ordinò un nuovo dibattimento, quello tenuto ieri. E fu un dibattimento che fece ricordare la famosa torre di Babele, giacchè vi si parlarono ben cinque lingue. L'accusato parlava in croato. Per i testimoni citati dall'Ungheria vi era l'interprete ungherese-italiano, sig. Hunger, il quale però non conosce nè il croato nè lo sloveno. La giuria venne composta da giurati che conoscono lo sloveno o il croato, ma dimorando nella nostra città, parlano anche la nostra lingua. Uno dei giurati soltanto, il sig. Dujnovic, fa sapere al presidente, cons. dott. Stegù, per tramite del P. M., che non conosce la lingua nostra, per cui ciò che l'interprete traduce dall'ungherese in italiano, a questo giurato viene dal presidente tradotto in croato, come in croato il presidente fa la traduzione per l'accusato. Il signor Michele Duinovic, all'orecchio destro del quale pende un orecchino d'oro (da dove mai è capitato fra noi?) se ne dimostra soddisfattissimo. Un gendarme parla in lingua tedesca, e anche qui il presidente deve tradurre. Il P. M., a sua volta, durante l'escussione dei testi, interloquisce in italiano, e il giurato, sig. Giacomo Bandel, pure domanda schiarimenti nella nostra lingua.

Come si vede, un poutpourri di lingue: italiano, ungherese, tedesco, sloveno e croato.

L'accusa.

Il fatto di cui lo Zahirovic è accusato, risulta chiarito dalla deposizione della teste Giulia Farkas, ungherese, che l'interprete traduce in italiano: Racconta la Farkas, la quale ha 22 anni, ed abita a Fiume, via Trieste N. 8, di essersi trovata la sera del 18 maggio in una osteria situata sulla strada di Cantrida, assieme al proprio amante Giuseppe Kovac, e tale Stefano Lakostos ed al defunto Nemeth. La comitiva uscì dall'osteria verso le 8, incamminandosi in direzione di Fiume. La Farkas aveva in braccio un proprio bambino. Ella camminava vicino al Nemeth, cantando secolui in lingua ungherese. Ad un certo punto la comitiva si imbattè in due croati, uno dei quali, secondo lei, l'accusato, il quale offese il Nemeth e il suo Dio. Contemporaneamente l'accusato dava uno spintone alla teste, alla quale cadde dal braccio il bambino. Mentre ella gridava: «Oh povero il mio bambino!» il Nemeth veniva in di lei difesa. La donna dice di aver veduto l'accusato colpire allora con qualche oggetto il Nemeth, il quale subito stramazzò al suolo, e poi darsi alla fuga, gettando lungi da sè l'oggetto, che ella ritiene fosse stato un coltello, sia perchè aveva veduto qualche baleno come di arma lucente, sia per il fatto, che, come poscia si seppe, il povero Nemeth era stato ferito di coltello, e in seguito a tale ferita anche morì. L'accusato e il suo compagno, fuggendo, lanciavano sassi contro la comitiva, per impedire di venire raggiunti. Dopo qualche attesa però il Kovac e il Lakostos rincorsero i fuggitivi e fermarono l'accusato, mentre l'altro riusciva a dileguarsi. La teste sostiene di riconoscere l'accusato per colui che colpì il Nemeth, di aver potuto ravvisarlo perchè ella non aveva bevuto, limitandosi a stare con la comitiva, in buona compagnia; lo ravvisò perchè non era ancor calata la sera e per di più non lontano da quel posto vi era già accesa una lampada elettrica

L'accusato è negativo. Dice che si tratta di equivoco di persona. Egli era bensì sulla strada nel momento del conflitto fra gli ungheresi e i due croati, anzi ricevette un sasso sulla testa da parte dei croati. La Farkas, al confronto con l'accusato, sostiene la sua versione, e dice che il sasso, che ferì l'accusato, era uno di quelli che venivano lanciati dal suo compagno resosi latitante.

Il Giuseppe Kovac, il quale è in servizio militare, si presenta, naturalmente in divisa, e racconta di non aver veduta la scena del ferimento; ma di aver rincorso i due fuggitivi fermando poco discosto di lì l'accusato; e siccome non vi erano altri su quella strada, in quel momento, egli ritiene che deve essere lo Zahirovic uno dei provocatori. La stessa cosa depone il Lakostos, che, assieme al Kovac fermò l'accusato. Tutti sono concordi col dire che il defunto Nemeth era un buon uomo, di complessione debole, così che non poteva lavorare, e che probabilmente fu assalito lui di preferenza, appunto per il suo aspetto di persona debole.

Il sergente di gendarmeria Roberto Friesnik, depone in croato, il gendarme Leopoldo Brandtner in tedesco, entrambi riferendo sull'arresto dell'accusato operato poco lungi dal luogo ove avvenne il fatto, in seguito a indicazione degli amici del defunto.

Assolto per la seconda volta.

All'unico quesito riflettente il crimine di uccisione, che viene proposto ai giurati, gli stessi rispondono negandolo con voti 8 contro 4. Nell'altro dibattimento la colpabilità era stata negata alla unanimità. In esito al verdetto, naturalmente, anche questa volta lo Zahirovic viene assolto, sicchè egli può andarsene, finalmente libero, dopo circa dieci mesi di arresto sofferto.

I dibattimenti fissati per la prossima settimana

Per domani lunedì 16 è fissato il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato contro Stefano Godina, redattore responsabile del giornale sloveno, su querela degli impiegati steurali di Pola, Percovich e Galateo. Presiederà il cav. Milovcic, presidente del Tribunale.

Posdomani, martedì, non vi sarà dibattimento d'Assise. Era stato fissato per questo giorno il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato contro Nicolò Quarantotto, su querela del sig. Luzzatto-Gieselmann; ma le parti in causa vennero ad un componimento fra di loro.

Mercoledì 18, sotto la presidenza del vicepresidente del Tribunale Clarici contro il dott. Barzal, per lesion d'onore mediante stampato, su querela di Maria Maitzen.

Il giorno 19, festa di S. Giuseppe, non vi sarà dibattimento.

Venerdì e sabato, presidente il cons. Sbisà, dibattimento per crimine di appiccato incendio contro Amalia e Francesco Pralez. Si tratta di un incendio scoppiato in un albergo a Portorose.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il più grande „Cunardiere"

Con questo semplice titolo parecchi giornali e riviste marittime inglesi annunciano che molto probabilmente ancora entro il corrente mese il piroscafo «Aquitania» o, come essi scrivono, il «più grande cunardiere», sarà pronto per intraprendere il suo primo viaggio alla volta di Nuova York.

Che il nome di «più grande cunardiere» non sia giustificato non c'è neppure da dubitarlo giacchè effettivamente l'«Aquitania» è il più grande vapore della «Cunard Line» e così pure il più grande vapore della innumerevole flotta del Regno Unito.

L'«Aquitania» è lungo 901 piedi inglesi (metri 275) e largo p. i. 97 (metri 29.60). Il suo tonnellaggio raggiunge le 47 mila tonnellate. Gli apparati motori principali sono costituiti da un complesso di quattro turbine Parson abbinate con macchine alternative sviluppanti un totale di 60.000 H.P. che azionando quattro eliche dovranno imprimergli la velocità di 23 miglia all'ora.

Questo nuovo colosso marino alloggerà 1000 persone d'equipaggio e 3250 passeggeri suddivisi in quattro classi. Il viaggio da Liverpool a Nuova York durerà soltanto quattro giorni e mezzo.

In quanto all'arredamento interno riteniamo superflua ogni descrizione, poichè per quanto riguarda il lusso, il comfort, l'igiene, gli apparecchi per la sicurezza delle vite umane ecc. ecc. a bordo dell'«Aquitania» nulla è stato dimenticato come nulla è stato omesso di tutto quanto ha suggerito l'esperienza e la tecnica nelle nuove costruzioni navali specialmente dopo lo sciagurato naufragio del «Titanic».

Per il salvataggio del piroscafo italiano „Gallipoli"

Un telegramma da Sabbioncello (Dalmazia) c'informa che il piroscafo «Belrorie» della Società di salvataggio D. Tripcovich, fin dall'altra notte arrivò a Punta Cestrite, dove appunto è incagliato il piroscafo italiano «Gallipoli». Sul posto da Fiume arrivò pure il capitano Domenico Bassich, ispettore della Società Tripcovich, ed era atteso colà il direttore navale della Società Puglia, proprietaria del «Gallipoli».

Apprendo che da parte del personale del «Belrorie» furono preparate le pompe e tutto l'altro materiale per l'otturazione delle falle e per il salvataggio del «Gallipoli», e che per iniziarlo non si aspetta che l'ispettore della «Puglia».

Il tempo si mantiene favorevole, ma essendo la posizione del «Gallipoli» molto esposta, se dovesse cambiare potrebbe facilmente diventare anche molto critica.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich» cap. G. Tonello da Venezia con 56 pass., «Galizia» cap. Livak da Batum e Brindisi con 13 pass., «Merano» cap. A. Picciola da Fiume, «Princ. Hohenlohe» cap. M. A. Zadro da Cattaro e scali con 231 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Bosnia D.» cap. M. Tadin da Metcovich e scali con 47 pass., «Istok» cap. G. Iuricevich da Cardiff, «Tonci» cap. G. Ferrari da Arsa, «Maria» cap. V. Peruzovich da Spalato, «Szecheny» cap. G. Vlasich da Fiume.

Il piroscafo inglese «Tyria» cap. G. B. Cresser da Liverpool e Venezia.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Metcovich» per Venezia, «Marquis-Bacquehem» per Costantinopoli.

I piroscafi a.-u. «Arcadia» per Costantinopoli, «Erodiade» per Fiume, «Matlecovitz» per Valenza, «Buda II» per Rotterdam e «Zara D.» per Sebenico.

Il pir. ellen. «Jonia» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Maria Racich» e «Leopoldina» arrivarono il 9 a Rotterdam, «Deak» l'11 a Swansea, «Bathory» partì il 12 da Cartagena per Bordeaux; «Stefania» il 12 da Londra per Swansea, «Bar. Fejervary» il 12 da Methil per Fiume, «Olimpo» passò Oftawos il 13 diretto ad Anversa.

Lloydiani. «Graz» arrivò il 12 a Bombay, «Persia» proseguì il 12 da Bombay per Colombo, «Bohemia» il 13 da Porto Said per Trieste, «Vorwaerts» l'11 da Singapore per Penang, «Spuma» (N. L. T.) il 13 da Porto Said per Trieste.

Convocazioni elettorali in Istria

Capodistria 14. La direzione dell'Unione Nazionale che per le deliberazioni del congresso di Pirano funge quale Comitato centrale per le elezioni dietali, ha convocato a Pirano per domani domenica ad ore 3 pom. i fiduciari dei Comuni di Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Cittanova ed i podestà dei detti Comuni aderenti al partito nazionale, per la costituzione del Comitato elettorale del I distretto della curia generale e per la designazione del candidato.

Il congresso della Lega Nazionale a Capodistria.

Capodistria, 13. Aperta l'adunanza annuale, il direttore avv. Pietro Longo, dai 23 anni di prospera esistenza che conta ormai questo gruppo, vede brillare nell'animo nostro la fiamma d'entusiasmo, onde da natura siamo dotati per ogni impresa grande e bella, nonchè vivo in noi tutti quel buon senso prettamente italiano, che ci fa intuire il lato pratico ed utile delle cose. Il buon senso infatti ci addita nella Lega Nazionale il mezzo più efficace e possente di conservarci - malgrado tutto e tutti - italiani, ci persuade a sostenere di buon grado ogni sacrificio a profitto della cara federazione, e con l'entusiasmo costituisce la prova più splendida della nostra italianità. Finchè queste due virtù avranno culto nel nostro cuore, non disperiamo di giungere alla mèta (approvazioni)

Approvato quindi il verbale dell'anteriore congresso, il presidente commemorò i soci ing. Gregorio Calogiorgio, marchese dott. Pio Gravisi-Barbabianca, che legò alla Lega corone 300, Tino Gavardo, ed il gentile poeta, testè sepolto, Renato Rinaldi di Portole, invitando l'adunanza a mandare alla loro memoria un mesto saluto. Lesse poi la grata risposta della Direzione centrale alla generosa offerta del socio cap. B. Cobol, di regalare il fondo per una nuova scuola sociale sulla collina di S. Marco; le ottime condizioni delle tre scuole, affidate alla sorveglianza del Gruppo locale, cioè quella di Monti con un numero di allievi forse soverchio per una sola maestra, quella di Carcase molto più frequentata e che darà ancora migliori frutti, quando vi sia abbinato l'asilo infantile, caldeggiato presso la preposta Direzione, e il nuovo asilo di Manzano, già fiorente mercè la brava maestra signorina Maria Riccobon, benvoluta dai terrazzani per le gentili ed amorevoli sue cure. Riassunse, con grata compiacenza, il proficuo risultato della festa pro 1913 e quello ben superiore dell'anno corrente, elogiando l'abnegazione dei Comitati ordinatori e in particolare del loro presidente cap. Cobol, ai quali rinnovò vivi ringraziamenti. Accennò ancora ai vantaggiosi introiti delle cassette esposte nei pubblici esercizi, l'aumento in generale nelle oblazioni di corone 524.34 nell'anno decorso, le premure dell'apposito comitato per l'aggregazione di nuovi soci da 450 ad 815 ed infine alla distribuzione di vestiti e calzature, generosamente donati dal comitato delle signore triestine ed istriane, agli alunni delle scuole di Monti e Carcase.

Il cassiere, signor G. Tessari, espone il rendiconto 1913 del Gruppo, nel quale figurano, fra altro, in introito per canoni corone 364.90, contributo del Comune corone 200, oblazioni diverse corone 1813.92, frutto delle cassette corone 282.30, reddito della festa corone 4113.38, e nell'esito corone 100.04 per spese di gestione e corone 731.40 di dispendi straordinari. L'introito complessivo, col saldo precedente di corone 357.80, ammonta a corone 7258, l'esito a corone 931.44, donde il civanzo di corone 5326.56, di cui trasmesse corone 6000 alla Cassa centrale, resta il saldo cassa 1913 di corone 326.56. Venne pure presentato il bilancio della gestione annuale «Sussidi e scuole» per conto della Direzione centrale, con l'introito di corone 21.048.20, l'esito di corone 20.933.60, di cui per soli stipendi a candidati al magistero ben corone 13.629, col civanzo di corone 114.60.

Il congresso approvò senz'altro il resoconto del Gruppo ed a proposta del signor P. de Manzini, riconfermò la Direzione nelle persone dei signori avv. Pietro Longo, direttore; Antonio Minutti, vice-direttore; Gino de Favento, segretario; Giuliano Tessari, cassiere. Come delegati al congresso federale di Parenzo furono eletti i signori: Pietro Almerigogna, Francesco de Almerigotti, avv. Nicolò Belli, avv. Felice Bennati, cap. Biagio Cobol, Pietro Ferrari, march. Giuseppe Gravisi, Arnaldo de Maiti, Pietro de Manzini, Giovanni Sandrin, Bortolo Sardotsch e Nazario Sauro.

Da ultimo venne accolta la proposta del signor P. Manzini, che il relativo Comitato prosegua la sua vantaggiosa attività nell'allargare la cerchia dei soci; e la presidenza tenne conto della raccomandazione fatta dal signor cap. Cobol, che a garanzia personale dei versanti, il cassiere del Gruppo rilasci loro di volta in volta un cenno di ricevuto delle elargizioni.

CRONACA DI POLA

Pola 14. Il maestro di musica signor Antonio Saitz ed il signor Ermanno Bregant elargirono cadauno cor. 50 al Comitato feste della Lega Nazionale, rinunciando ai premi assegnati alle loro canzonette «Pola romana» e «El patinagio», giudicate le migliori all'ultimo concorso al Politeama.

* Iersera il prof. Fazio Almayer tenne l'annunciata conferenza sulla missione del maestro nella scuola del Ricreatorio comunale e fu calorosamente applaudito dal numeroso uditorio, composto di insegnanti. Oggi nel pomeriggio il distinto conferenziere tiene la seconda conferenza in un'aula della scuola popolare di piazza Alighieri.

* Al predio del Consorzio agrario distrettuale i soci possono prelevare piantine di cavolo, capuccio, viole tricole, vasi di fiori e pompe irroratrici a prezzo di costo.

* L'adunanza generale della cassa per ammalati degli attinenti del Consorzio degli osti, trattori, caffettieri ed albergatori si terrà il 26 corrente nella sala del Restaurant Pilsen in via Arena.

* Il circo rumeno Krateji, che giungerà fra giorni a Pola, erigerà le sue tende sul prato dei «Sette moreri».

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone, 14. Martedì 17 corr. alle ore 5.30 pom. la rappresentanza cittadina si radunerà a seduta per discutere tra altro, sui seguenti punti dell'ordine del giorno: Reluizione dell'usufrutto del legato Teresa Razà-Premoli; relazione delle commissioni giuridica e di finanza riguardo l'Usina del gas; lavori di adattamento alla caserma; nomina di quattro membri del Curatorio della scuola complementare per apprendisti; nomina di un membro nel comitato di concorrenza per i lavori di ristauro alla canonica e al campanile di Ronchi; istanza delle Officine «Adria» per cessione di fondo comunale; detto dell'Associazione edile di pubblica utilità monfalconese; detto di Francesco Leghissa, detto di Alberto Saiz; vendita dell'appezzamento N. 21 del fondo ex Zoratti; detto dell'appezzamento N. 27; Federazione degli studenti italiani chiede contributo; Mensa accademica italiana detti; il comandante delle guardie chiede di essere passato alla categoria degli impiegati stabili; promozione di una guardia alla II categoria di salario; nomina del comandante dei vigili, di due capisquadra, di due sotto capi-squadra e di dieci vigili effettivi; custode del macello chiede aumento di salario; parere sulle istanze per concessione industriale di Giovanni Fabris, Giovanni Forza, Luigia Soranzo, Giovanni Vio, Antonio Antoniali, Maria Gabrovitz, Gisella Blasig, Domenico Padovan, Quirino Fabris, e sull'istanza di Giuseppina Stocker per trasloco d'esercizio.

Conferenza agraria.

Visco, 14. Il signor Gino Travaini, dell'Ufficio agrario provinciale, terrà qui domani una conferenza sui temi: «Come si devono preparare e conservare i concimi organici», e «Attendete alla Diapsis».

CAMBIO DI GENERE.

Quello lì, un nuotatore?
Ma fa il piacere, credimi:
E' un nuotator da grande esploratore
Mutato in femmina.

Spiegazione del giuoco precedente:
VI - VINO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 14 Marzo

TRIESTE. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.90 a 24.03, Londra 24.03 a 24.10, Francia 95.30 a 95.65, Italia 95.— a 95.40, Banconote ital. 95.— a 95.40, Germania 117.55 a 117.90, Banconote germ. 117.55 a 117.90, Rend. austriaca in carta 82.95 a 83.30, Rendita ungherese in oro 4%, 98.95 a 99.35, Rendita austr. in cor. 83.30 a 83.70, Rend. ung. in cor. 82.90 a 82.80, Credit 637.25 a 639.25, Italiana 95.— a 97.—, Staatsbahn 711.50 a 713.50, Lombarde 103.50 a 105.50, Lotti turchi 227.— a 230.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 83.05, Azioni Credit 638.50, Lloyd a. 628.—, Ferrov. dello Stato 712.50, Lombarde 104.25, Alpine 814.—, Lotti turchi 228.—, Chèques Parigi 95.42. staz.o

MILANO. Cambio 100.30, Rendita 97.12, Meridionali 521.50, Mediterranee 225.—, Edison 567.50, Commerciali 834.—, Terni 1533. Ansaldo 275.—, Eridania 593.—

GENOVA. Commerciali 834.—, Mediterranee 225.25, Rubattino —.—, Eridanie 592.50, Terni 1534.—, Ansaldo 275.20, Savona 167.—. fermo

PARIGI. Rendita francese 3% 88.20, Rend. ital. 3¾% 96.77, Rend. aust. oro 89.—, Rend. ungh. oro 4% 84.40, Rend. spagnola 90.45, Cambio Londra 25.20½, Rendita turca unif. 86.50, Azioni Banca ottom 611.—, Rio Tinto 17.59, Lotti turchi 196.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 16.60, Meridion. ital. 519.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.73, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 88.—, Rendita ungh. oro 4% 82.80, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 22.25, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.82, Parigi 81.05, Londra breve 20.43, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 105.25, Cambio Italia 80.63, Laurahütte 155.75, Lotti turchi 168.50, Rubli in banconotte 215.45, Disconto Commandit 187.12. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 82.50, Rendita aust. argento —.—, Rendita aust. oro 88.25, Azioni Credit 205.60, Banca nazion. 140.50, Ferrate Stato 155.25, Lombarde 22.25, Cambio su Vienna 81.82, Londra breve 20.43, Parigi 81.05. staz.o

LONDRA. Consolidati 75⅛, Lombarde 4¼, Argento 26 13/16, Rend. giappon. 98½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅛. staz.o

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96⅝, Baltimore and Ohio 88⅛, Canadà Pacific 205¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 98⅞, Missouri Pacific 24½, Northern Pacific 112—, Pennsylvania 110⅞, Philadelphia and Reading 163⅝, Southern Pacific 94½, Southern Railway Com. 25⅛, Union Pacific Com. 157⅞, Amalgamated Copper 74—, Anaconda 35⅝, U. S. Steel Corp. Com. 64⅛. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average p. marzo 45.25, per maggio 46.—, per settem. 47.—, per dicem. 47.75. sost.o

HAVRE 14. Santos good average p. dicem. (0 chilò) a 56.24, per marzo 56.75. staz.o

NUOVA YORK 14. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 8.41, per luglio 8.55, per settem. 8.71, per dicem. 8.85. staz.o

Zucchero. AMBURGO 14. (Chiusa). Per marzo 9.22½, per aprile 9.25—, per maggio 9.32½, per giugno 9.37½, per luglio 9.43—, per agosto 9.56—. calmo

PARIGI 14. Greggio da 88° uso nuovo 29.—29.50 calmo, bianco per mese corr. 32¼, per aprile 32⅜, per maggio-agosto 32⅞, per ottobre-genn. 31⅞. Raffin. 64.50 a 65.—. calmo

LONDRA 14. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9½. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato calmo. Vendite 7000. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C marzo 6.67, marzo-aprile 6.67, aprile-maggio 6.61, maggio-giugno 6.60, giugno-luglio 6.55, luglio-agosto 6.51, agosto-settembre 6.41, settembre-ottobre 6.29, ottobre-novembre 6.20, novembre-dicem. 6.15, dicembre-gennaio 6.13, gennaio-febbraio 6.13.

Olio. PARIGI 14. Ravizzone per mese corr. 79.—, per aprile 78.25, p. maggio-agosto 76.75, per settembre-dicem. 76.75. calmo

Frumento. PARIGI 14. Mese corr. 26.60, per aprile 26.75, per maggio-agosto 26.75, per luglio-agosto 26.65. staz.o

Farina. PARIGI 14. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.65, p. aprile 35.55, p. maggio-agosto 35.25, p. luglio-agosto 35.20.

Avena. PARIGI 13. Mese corr. 19.10, per aprile 19.50, per maggio-agosto 20.10, per luglio-agosto 20.20. fermo

Spirito. PARIGI 14. Per mese corr. 42.25, per aprile 43.—, per maggio-agosto 43.87, per settem.-dicem. 42.75. calmo

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Come sono riuscito a diminuire in poche settimane di 12 libbre di peso senza usare droghe dannose.

La corpulenza seccante si combatte in modo semplice, innocuo. Relazione di St. Clare Dyer.

Per molti anni ero conosciuto per la persona più corpulenta di Nuova York e durante il mio ultimo soggiorno ai bagni fui preso di mira e deriso per la mia corpulenza. Però poche settimane dopo, la sorte si cambiò perchè riuscii a diminuire il mio peso di 12 libbre ed ora seguito il sistema di cura fino a raggiungere il peso normale. Mai sarei riuscito a combattere la corpulenza, se, un giorno, non mi fossi imbattuto, per caso, in un pescatore durante una passeggiata lungo la spiaggia. Quest'uomo mi disse: «Perchè non prova le foglie di Resia per guarire la corpulenza? Ci sono tante di queste foglie sulla spiaggia da guarire tutta la vostra corpulenza e tanto presto che ve ne meraviglierete». Io mi adattai a fare una prova e infatti la mia circonferenza diminuì di giorno in giorno, tanto da convincermi della verità delle parole del pescatore. Il mio peso diminuì come per incanto, senza lasciare debolezza, anzi, da principio le foglie di Resia mi diedero nuova forza e nuova energia. Oggi sono di aspetto migliore e mi sento anche meglio che mai. S. Clare Dyer.

Osservazione: Risulta dall'analisi chimica che le foglie di Resia sono un prodotto puramente vegetale, che non contiene nè glandule tiroidee, nè droghe irritanti. Gli elementi preziosi derivanti dalla pianta marina, servono egregiamente per combattere la corpulenza. Viene sopportato benissimo anche dallo stomaco più debole. Le foglie di Resia vengono ordinate tanto spesso dai medici, che ogni farmacia le tiene in deposito, in forma concentrata, facile a prendersi. In casi normali basta una scatola di 35 grammi per allontanare la corpulenza. Il rimedio non è costoso. Si prendono prima di ogni pasto due tavolette e si beve quindi un'acqua minerale qualunque. Pur favorendo la salute generale, non occorre seguitare la cura dopo di avere raggiunto il peso normale desiderato. Le foglie di Resia sono assolutamente innocue, qualunque medico che le conosca ve lo confermerà.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA abile cucire, stirare, offresi. Stadion 23, Visintini. 6109 A

RAGAZZA tedesca con attestati lungo servizio, offresi quale domestica per tutti lavori. M. König, Guardiella 1521. 6010 A

RAGAZZA tedesca, fina, media età, offresi quale cuoca presso famiglia signorile. Preferito dove vi sieno 2-3 persone. Offerte «E. K.» Piccolo. 9862 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA fina, abile cucito, munita d'attestati e libretto cercasi. Inutile presentarsi non avendo servito come cameriera in famiglie distinte. Indirizzo Piccolo. 6025 B

CAMERIERA brava, con attestati, cercasi dalle 7 alle 3 pom., paga cor. 24. Presentarsi dopo le 9. Mercato vecchio 1, porta 9. 1245 B

CUOCA tedesca o slovena cercasi per tutto. Via G. Tiepolo 4, I. 6184 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Giotto 11, porta 5. 10071 B

DOMESTICA brava, buon salario, attestati lungo servizio, cercasi da piccola famiglia. Rossetti 23, porta 7. 9908 B

DOMESTICA 14-16 anni cercasi. Mayer-Grego, Istituto 9, primo. 9917 B

DOMESTICA dai 16 ai 18 anni cercasi prontamente. Via Giulia 23, II. 6041 B

DOMESTICA tedesca, capace cucinare, cercasi prontamente per sposi. Presentarsi domenica e lunedì fino alle 4 pom. Via Commerciale 328, primo. 9966 B

DOMESTICA capace stanze, sappia cucinare cercasi. Nuova 42, IV, sinistra. 9924 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare cercasi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 6072 B

PRESTASERVIZI per tre ore al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6182 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, 8½-11. Gaspara Stampa 5, III, porta 11. 9972 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina, 1 ora dopopranzo, cercasi. Acquedotto 39, porta 11. 6104 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo; salario 24 cor. Presentarsi mattina, Machiavelli 15, secondo. 9952 B

PRESTASERVIZI cercasi pel dopopranzo, dalle 3 alle 6. Indirizzo Piccolo. 6154 B

RAGAZZA cercasi per dopopranzo. Via Gatteri 19, p. 35. 6128 B

RAGAZZA 14 o 15 anni, italiana, cercasi quale domestica, famiglia senza bambini. Vasari 20, porta 6. 10010 B

RAGAZZETTA di servizio, cercasi per piccola famiglia, Barriera 7, primo. 6007 B

RAGAZZETTA possibilmente tedesca, per bambini e aiutare faccende domestiche, cercasi per tutta la giornata, Via Giulia 28, quarto. 9875 B

RAGAZZA sarta bianco, cercasi. Barriera 6, quarto. 9896 B

RAGAZZA per condurre a passeggio bambini dopopranzo cercasi. Boiano, Via Montorsino 3, secondo. 6158 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

ASSOLTO Ginnasio, Reali, frequentò corso biennale Revoltella, cerca posto praticante. Offerte al Piccolo «Attivissimo». 5909 C

ASSOLTO scuola industriale, sezione edilizia, cerca posto. Richieste «Arco» al Piccolo. 9996 C

GIOVANE 23 anni, bella presenza, libero servizio militare, parla italiano, tedesco e sloveno, pratico nel conteggio cerca occupazione quale magazziniere o riscuotitore. Offerte «Volontà 5886» Piccolo. 5886 C

GIARDINIERE, con ottimi attestati, offresi. Indirizzo al Piccolo. 6155 C

GIOVANE italiano, distinto, tecnico navale, conosce italiano, francese, inglese, tedesco, spagnuolo, cerca cambiare posto. Accetterebbe impiego corrispondente. Miti pretese. Scrivere «R. G.» posta Pola. 13177 C

IMPIEGATO offresi quale piazzista, acquisitore presso Ditta seria. Offerte sub «Lucroso» Piccolo. 9868 C

IMPIEGATO maggiorenne, praticissimo lavori scrittoio, già occupato in uno studio notarile e ditta commerciale, ottimi attestati e referenze cerca posto di fiducia. Offerte sub «Onestà 9982» Piccolo. 9982 C

IMPIEGATO praticissimo mansioni scrittoio, magazzino, dogana, ferrovia offresi prontamente. Richieste «Export» al Piccolo. 9951 C

IMPIEGATO perfetto nella corrispondenza tedesca, italiana e contabilità cerca posto. Offerte «H. E. 12» Piccolo. 9777 C

MONTATORE elettricista abilissimo, installatore acqua, gas, occuperebbesi prontamente, Trieste o fuori. Offerte «Veneziano» Piccolo. 10069 C

PRATICANTE scrittoio offresi. Parla perfettamente italiano, sloveno, in parte tedesco. Richieste sub «Intelligente 9963» Piccolo. 9963 C

PERSONA energica offresi per corrispondenza tedesca, contabilità, per singole ore, giornalmente; curerebbe pure la riscossione dei conti. Richieste «Esperto 9988» Piccolo. 9988 C

RAGAZZA offresi quale praticante venditrice, possibilmente pasticceria, parla italiano, sloveno. Richieste sub «Maria» al Piccolo. 1000 C

STENOTIPISTA brava, con molti anni di pratica, che parla in parte l'italiano, offresi. Offerte sub «Bescheidene Ansprüche» Graz, Ufficio annunzi, Stempfergasse 8. 13175 C

SIGNORA giovane, capace tutti lavori di casa offresi per dirigere casa, piccola famiglia, persona sola. Offerte sub «Miti pretese 10084» al Piccolo. 10084 C

SARTA offresi giornata, adatterebbesi aiuto lavori domestici, stiratura. Sub «Mite 6188» Piccolo. 6188 C

SARTA donna confeziona vestiti ultimo figurino, prezzi discreti. Salice 21, Bortoluzzi. 10002 C

SIGNORINA toscana, avendo alcune ore disponibili, offresi per bambini. Scrivere sub «Firenze 5851» Piccolo. 5851 C

SARTA forestiera, capace, moda inglese, francese, offresi a giornata, Acque 4, secondo. 9882 C

SIGNORINA cerca posto quale praticante, dattilografa. Scrivere sub «Praticante» Piccolo. 9873 C

SIGNORINA condurrebbe passeggio uno, due bambini, cambio pranzo. Offerte «Maria» al Piccolo. 9553 C

SIGNORINA praticante scrittoio o cassiera, o venditrice, parla tedesco offresi. Scrivere «Linda 1024» Piccolo. 9860 C

SIGNORINA pratica lavori d'Hotel, con buoni attestati, cerca posto quale ispettrice stanze. Offerte «Sub 100» Piccolo. 10047 C

TEDESCA cerca posto accudire bambini durante il giorno, dalle 8 ant. fino alle 2 pom. Richieste sub «Kinderfreundin» al Piccolo. 6165 C

TRENTENNE con perfetta conoscenza tedesco, italiano, serbo-croato e boemo cerca posto. Offerte «Fortunato 9933» al Piccolo. 9933 C

VEDOVA civile, capace, offresi in giornata, stirare, cucire, eventualmente aiuto lavori casa. Stadion 25, quinto. Sel.* 10066 C

VENTISEIENNE, parla, corrisponde italiano, francese, inglese, spagnuolo, tedesco, stenodattilografo, contabile, offresi. Mitissime pretese. Scrivere «Charenato» posta Barriera. 10089 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTA pistore, cercasi prontamente. Via delle Poste 10. Kasteliz. 6062 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Farneto 29. 9869 D

BUON guadagno per piazzisti agenti, vendita articolo grande facile smercio. Offerte «Guadagno 5880» Piccolo. 5880 D

CANTINIERE giovane, pratico travaso birra, cercasi. Restaurant Aurora, via Carducci 15. Presentarsi dalle ore 11 in poi. 6192 D

CORRISPONDENTI confidenziali, signori e signore, che possono offrire garanzie morali, abbiano estese conoscenze nella buona società, e siano disposti di collaborare per un primario ufficio informativo, quale occupazione accessoria, verso buon compenso e massima discrezione garantita, facciano particolareggiata offerta sub Casella 391, posta centrale. 10057 D

DIVERSI posti praticanti e signorine saranno da coprirsi fra breve presso banche. Capoufficio impartisce solamente a persone distinte, schiarimenti, preparazione esame. Indirizzo Piccolo. 6157 D

DATTILOGRAFA toscana o romana e stenodattilografa tedesca, cercansi. Offerte con pretese sub «Coltura elevata» al Piccolo. 10090 D

DONNA o ragazza distributrice latte a famiglie per ore, ogni mattina, cercasi. Presentarsi 11-12 mattina, latteria Gatteri 13. 6139 D

GARZONA modista con paga cercasi. S. Nicolò 9, quarto. 9962 D

GARZONA sarta donna, mezza lavorante esattissima cercansi. Donato Bramante 7, p. 12. 9971 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Piazza Goldoni 12, terzo sinistra. 9881 D

GUARDIANO (portinaio) può accudire ad altri lavori riceverebbe appartamento e campagna. Corso 37, dalle 5.30-7. 6047 D

GARZONE negozio manifatture, cercasi. Giuseppe Struckel, via Nuova. 10083 D

GARZONA principiante, per calzoni fini, cercasi. Milanese, Riborgo 27, terzo. 10034 D

GARZONA sarta donna, con paga, cercasi prontamente. Gelsi 10, terzo. 6145 D

IMPIEGATA brava, svelta stenografa e dattilografa, perfetta corrispondente italiano-tedesco, cercasi da primaria ditta. Soltanto signorine pratiche che dispongano di primissime referenze, invino offerte particolareggiate sub «H. 10» al Piccolo. 9905 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi prontamente. Sartoria Sartori, via Nuova 13. 9904 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Madonnina 24, 1 p., destra. 6031 D

MEZZA lavorante modista, apprendiste paganti cercasi. Via Nuova 45, 1. 9973 D

MEZZA lavorante, garzona sarta uomo, cercansi prontamente. Cavana 13, primo. 6185 D

NICHELATORE capace, buoni attestati stabilmente, cercasi prontamente. Toro 5, Majonica. 6060 D

PRATICANTE robusto, conoscente sloveno, per ramo commestibili cercasi. Via San Lazzaro 10, Alessandro Sgur. 9961 D

PIAZZISTI introdotti drogherie, commestibili, salumerie, forni, cercansi. Offerte «Lucroso lavoro speciale» Piccolo. 10036 D

PIAZZISTI per collocare articolo artistico, grande attualità, presso clientela privata, cercansi, forte guadagno. Scrivere: Costantino Sandri, Montona (Istria). 13176 D

PORTIERE tedesco, con perfetta conoscenza dell'italiano, viene, cercato da stabilimento industriale. Offerte sub «S. B. 34» Piccolo. 9946 D

RAGAZZO con vitto cercasi per banco pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 5866 D

RAGAZZA che sappia lavare, porre l'etichette alle flasche, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6172 D

RAGAZZE per fare pacchetti, cercansi. Presentarsi con libretto. Indirizzo al Piccolo. 6176 D

RAGAZZO che sappia stagnare vasi di latta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6101 D

RAGAZZA sarta da uomo, brava per macchina cercasi, posto pronto. Via S. Giacomo N. 8, I piano. 9717 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori che visitino clientela privata cercansi per la vendita di stoffe per vestiti da uomo e donna, stoffe lavabili, telerie, altri articoli inerenti ramo vestiti. Forte provvigione, eventualmente più tardi, quando si inizierebbero le spedizioni, stipendio fisso. Scrivere «Weltfirma 763» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 93070 D

RAGAZZO per deposito vini cercasi. Presentarsi lunedì via Canova 8. 10077 D

RAPPRESENTANTI introdotti drogherie cercansi per Pola, Fiume, Friuli, Trentino. Offerte «Uto» Piccolo. 10063 D

RAGAZZETTA 13-15 anni cercasi per latteria. Tigiano 9. 9948 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Sartoria Sicorti S. Nicolò 20. 10029 D

SARTA da donna in commissioni cercasi. Via dei Lavoratori N. 13, Parcarato. 9885 D

SIGNORINA steno-dattilografa, italiano-tedesco con buone cognizioni francese o inglese, cercasi da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 6056 D

SIGNORINA dattilografa stenografa, conoscendo italiano, tedesco, serbo-croato, trova prontissimo collocamento scrittoio; buona paga. Lavoro non faticoso. Offerte referenze sub «Volere potere» Piccolo. 9979 D

SIGNORI di presenza e del ramo commerciale, bravi affaristi, possibilmente con conoscenza lingue, trovano pronto impiego. Presentarsi lunedì, Ghega 18. 10659 D

VIAGGIATORE ramo commestibili, conoscitore delle piazze dell'Istria, affiderebbesi articolo di grande consumo e di prima necessità. Offerte sub «Guadagno 12444» al Piccolo. 12444 D

VENDITRICE abile, con bella calligrafia, cognizione lingua italiana, tedesca e qualcosa sloveno e croato cercasi. Offerte sub «Anche principiante» al Piccolo. 9810 D

VOLONTARIO scrittoio, dattilografo, conoscenza lingue, deve disporre referenze primarie cercasi. Offerte «Onesto lavoratore» Piccolo. 9981 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
7 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, bellissima, stufa, gas, affittasi prezzo mitissimo, Bachi 15, terzo, scaletta. 3942 E

CAMERINO ammobiliato, affitta piccola famiglia. Chiadino in monte 3, mezzanino, vicino ricreatorio. 9864 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi a persona civile presso piccola tranquilla famiglia quale unico subinquilino. Media 7, II, destra. 6022 E

CAMERINO bellissimo, chiaro, vuoto, affittasi a signorina occupata fuori. Indirizzo Piccolo. 6037 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, vista giardino affittasi 1. aprile. Piazza Lipsia 2, II. 9876 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Via Ferriera 36, I, porta 4. 6028 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 22. Via Bachi 11, II, destra. 9859 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, anche per due signori affittasi. Coroneo 13, primo. 9876 E

CAMERINO affittasi prontamente. Alfieri N. 10, mezzanino. 6034 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, affittasi a due persone; eventualmente comodo cucina. Buon prezzo. Torre bianca 22, porta 12. 9858 E

CAMERINO vuoto, chiarissimo, entrata libera, acqua affittasi corone 10 mensili. Via Padulna 5, primo piano, in corte. 9857 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 43, primo piano, porta 4. 9856 E

CAMERA ammobiliata, con finissimo vitto, affittasi prontamente. Venezian 16, I. 9956 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Rossetti 35, porta 12. 10040 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, una, due persone, affittasi prontamente. Molin piccolo 7, primo, porta 6. 10023 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vitto, 80 corone, affittasi. Nuova 11, direttamente porta 9, quarto. 6162 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, 1 piano, affittasi prontamente. Muda vecchia 1. 12448 E

CAMERA bene ammobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Farneto 43, porta 31. 6164 E

CAMERA interna, ammobiliata, vitto, affittasi prezzo mite. Stadion 4, primo, sinistra. 5871 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ascensore, poggiuolo, bagno cedesi prontamente soltanto a distinto signore, possibilmente a marittimo. Indirizzo Piccolo. 5849 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via S. Sebastiano 7, I. 10091 E

CAMERA vuota, senza cucina, e camerino ammobiliato affittasi. Acquedotto 23, terzo. 10078 E

CAMERA chiara, con due letti affittasi a due giovanotti. Sorgente 7, secondo. 10073 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Sapone 5, terzo, porta 10. 10056 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi a distinto signore, vicinissima stazione Meridionale. - Boccaccio 6, II, porta 9. 10054 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via S. Michele N. 3, I, destra. 9907 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 20, II, destra. 9930 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, anche a due persone affittasi prontamente. Via Nuova N. 5, II, sinistra. 9977 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Via Canova 12, porta 4. 9978 E

CAMERA elegante, bella, affittasi prontamente. Belvedere 12, II, porta 16. 9965 E

CAMERETTA ammobiliata, parchettata, chiara, corone 15. Via Canova 14, II, porta 12. 6102 E

CAMERA grande, due finestre, bene ammobiliata affittasi. Molin piccolo 6, III. 10015 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto ottimo, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 9991 E

CAMERETTA ammobiliata pulita, con vitto, trattamento famigliare, affitta distinta famiglia, preferibilmente a studente oppure a signorina di buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 5997 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente. Acquedotto 22, IV, porta 31. 9937 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Massimo d'Azeglio N. 11, I, porta 4. 10027 E

CAMERINO affittasi. Salice 9, II piano, p. 4. 10030 E

CAMERA bella, davanti, ammobiliata, con due finestre, stufa, con vitto tedesco, affittasi. S. Nicolò 18, porta 10. 9987 E

CAMERA o camerino ammobiliato affittasi. Farneto 43, I, portinaio. 9940 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata uno, due letti affitta piccolissima famiglia senza bambini. Gatteri 34, secondo, sinistra. 6075 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi buon prezzo. Via Giulia 14, porta 5, mezzanino. 6066 E

DONNA prenderebbe bambina a pensione. Virginia Gaio, Vermegliano N. 185, stazione Ronchi. 9987 E

GIOVANOTTO cerca persona civile, compagno di stanza bellissima, davanti, vitto buonissimo. Barriera 12, primo. 10055 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Olmo 6, porta 4. 6175 E

LETTO affittasi a onesta persona, uomo o donna indifferente. Indirizzo Piccolo. 6039 E

LETTO affittasi a onesta, civile persona. Barriera 20, primo. 10030 E

LETTO affittasi a compagno di stanza. Rossetti 26, porta 20. 6011 E

PERSONA di cuore in campagna, prenderebbe bambini a pensione. Indirizzo Piccolo. 6114 E

PENSIONE privata raccomandasi a distinti signori, cucina italiana, tedesca, giornalmente variata, con frutta, dolci, prezzi miti. Bidermann, Lavatoio 1, primo. 9969 E

STANZA grande, chiara, vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5917 E

STANZA bene ammobiliata, due finestre affittasi prontamente. Barriera 25, secondo. 5626 E

STANZE vuote, affittansi. Via S. Nicolò 32, II, destra. 9817 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Giulia 12, II piano, sinistra. 9816 E

STANZA grande, oppure piccola, affittasi a distinto signore, volendo vitto. Commerciale 5, terzo piano. 9799 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, comfort, vitto, affittasi. Stadion 6, III piano, porta 12. 9795 E

STANZA 2 letti, bellissima affittasi. Salice N. 4, IV, Stiratrice. 9794 E

STANZA vuota, grande, chiara, con poggiuolo affittasi a persona distinta per aprile-maggio presso distinta famiglia. Si parla italiano, tedesco. Via Istituto, Indirizzo al Piccolo. 6096 E

STANZA bella, ammobiliata, eventualmente vitto affittasi. Via Giulia 27, terzo. 10060 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Madonnina 13, II, porta 11. 10053 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Via D. Rossetti 40, pianoterra. 6183 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, affittasi corone 18. Escluso donne. Rossetti 13, porta 9. 9976 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto affittasi. Commerciale 9, porta 32. 9961 E

STANZA ammobiliata con ottimo vitto, affittasi Molin piccolo 6, secondo. 6085 E

STANZA grande ammobiliata, 2 finestre, gas, stufa, massima pulizia, affittasi. Rossetti 3, porta 8. 9915 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Chiozza 15, secondo. 9922 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Sapone 5, scala terza, porta 11. 9932 E

STANZA affittasi a una o due persone. Molin piccolo 8, secondo. 6078 E

STANZA ammobiliata, lussuosissima, vitto affittasi a distinto signore, volendo anche stanzetta. Belvedere 2, porta 11. 6079 E

STANZA grande ammobiliata e vuota presso distintissima persona sola, affittasi soltanto impiegato o capitano marittimo. Via Carducci 36, secondo. 9930 E

STANZA vuota, eventualmente pochissima cucina, affittasi a una o due persone, possibilmente assenti in giornata. Indirizzo al Piccolo. 6079 E

STANZA ammobiliata, affittasi a distinta persona pressi Acquedotto, Padaina 11, porta 19. 9911 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

DENARO O AMORE?

(45)

Ella rialzò lievemente il capo guardandolo fra le lagrime ed impallidendo e arrossendo volta a volta.

— Ma è vero, è stato sempre vero. Oh, come disperavo di farvi comprendere. Ho fatto di tutto; nessuno certo può accusarmi di non aver tentato l'impossibile per aprirvi gli occhi. Sono giunta perfino a vergognarmi della corte che vi facevo tanto apertamente e voi non vedevate nulla!

— Ero cieco, Nell, cieco e stupido ed intanto mi rodevo il cuore per amor tuo.

— Questo no, non può esser vero! - esclamò Lady Ellen, tornata vispa come un uccellino.

— E' fin troppo vero!

— E allora perchè non mi dicevi nulla?

Ma prima ch'egli le rispondesse, s'era alzata in punta di piedi e gli aveva chiuso la bocca con le mani.

— No - disse in fretta, - non dirmi nulla; ho compreso. E si chinò a baciare, con le lagrime agli occhi, la manica. - Sono troppo, troppo felice! - ripeteva con voce spezzata.

E l'uomo che l'amava si chinò sopra di lei e le asciugò le lagrime coi suoi baci.

XXVI.

Uscendo dalla casa di Lady Ellen, Giuliano andò difilato dai suoi avvocati di Lincoln's Inn entrando nel loro studio come una bomba.

— Sospendete tutto! - diss'egli - mi porrò io stesso in comunicazione con la signora Bryant. Non voglio più divorziare. Mandatemi il conto al più presto; fatemi pagare tutto ciò che volete... non me n'importa.

E tornò fuori di corsa senza preoccuparsi di ciò che potevano dire di lui.

Andò subito a casa sua, dando ordine a Stefano di riaprire parte delle stanze e di andare a ritirare la sua roba dall'albergo.

— Forse mi assenterò per molto tempo - gli disse - ma frattanto rimango qui un paio di giorni.

Rincasato solo, scrisse una lunga lettera all'avvocato Pleydell, informandolo del cambiamento avvenuto nelle sue decisioni.

«Ignoro, naturalmente, che cosa vorrà fare mia moglie, ma per conto mio desidero farle comprendere che non ho alcun desiderio di riacquistare la mia libertà. Non posso spiegarvi come sono andate le cose: limitatevi ad accettare i fatti compiuti. Dovrete accettarne anche un altro: se mia moglie è disposta a tornare meco, rinuncio con gioia a quanto possiedo. Temo che non voglia più saperne di me, ma mi dispongo ad andare da lei ed a fare il possibile per riconquistarla. Quando saremo riuniti, voi saprete che cosa dovete fare. Immagino che tutta la mia parte d'eredità andrà ai parenti che m'hanno sempre considerato come un usurpatore ed un avventuriero».

Ordinò che quella lettera fosse portata a mano, e fece un giro per quella casa piena di oggetti d'arte e di mobili suntuosi con l'agitazione d'uno scolaro alla vigilia delle vacanze. Verso sera uscì per andare da Enid. Non l'aveva avvertita della sua visita pel timore di non essere ricevuto.

La strada era lunga e l'indisposizione del giorno prima l'aveva indebolito. Ma non volle andare in carrozza. Da quel momento cominciava la sua vita di abnegazione. Voleva dire addio al lusso, a tutte le cose che l'avevano tentato e di cui s'era stancato così presto, per rammentar solo che alla fine del viaggio stava Enid, la sua Enid che aveva trionfato su tutto e per ripeter che s'ella rifiutava di tornare con lui, la vita non gli avrebbe più procurato alcuna gioia.

Quand'egli entrò nella via in cui si trovava la casa di sua moglie, vide venire Enid dall'opposta direzione. S'incontrarono sulla soglia! Al vederlo, ella mandò un grido e indietreggiò d'un passo, ma si riebbe subito.

— Perchè... perchè siete venuto? - domandò. - Devo fare qualche altra cosa per te?

Egli la trovava dimagrata ma più bella, più soave ancora che nei suoi ricordi. Fece l'atto di stenderle la mano, ma poi la lasciò ricadere.

— Devo parlarti - diss'egli. - Posso entrare?

— Ho una sola stanza al terzo piano e le scale sono molte e ripide - diss'ella, introducendo la chiave nella serratura. - Se credi proprio indispensabile di parlarmi, entra pure.

Egli la seguì senza parlare su per le scale, ma alla porta della stanza ella si fermò, dicendo:

— Scusa un momento.

Lo lasciò sul pianerottolo ed entrò nella stanza, richiudendo la porta dietro a sè.

Era terribilmente agitata, respirava a fatica, aveva la fronte madida di sudore e si chiedeva se avrebbe trovato la forza di sopportare quel colloquio.

Una ragazza che sedeva presso la culla, s'alzò vedendo entrare la sua padrona.

— Dorme da un'ora e non s'è mai mosso - diss'ella.

— Sentite, Bessie, devo parlare con una persona. Quando avrò bisogno di voi, suonerò.

La ragazza andò via dopo aver gettato, passando, un'occhiata di curiosità a Giuliano.

Solo allora Enid aperse la porta, dicendo:

— Entra pure.

Si era tolta la berrettina di pelliccia ed il logoro mantello. Giuliano si posò una mano sugli occhi per non guardarla, tanto si vergognava.

— Ora dimmi ciò che hai da dirmi - disse Enid.

Egli lasciò ricadere la mano senza aprir gli occhi, appoggiandosi inconsciamente alla porta.

— Voglio che tu torni con me! - disse egli, ma Enid gli rispose con violenza:

— Sei pazzo! Sei forse venuto qui per insultarmi, per offendermi, per rendermi la vita anche più dura?

Ed egli riprese con voce strozzata:

— Voglio che tu torni con me. Sono stato pazzo, ma ora sono rinsavito. Ti amo... ti amo... non posso vivere senza di te!

Prima ch'ella potesse rendersi conto di ciò che stava per fare, s'era gettato in ginocchio e le aveva afferrato una mano, supplicando:

— Enid, per amor di Dio, non mi mandar via!

Ella tremava come una foglia, si sentiva la gola chiusa e gli occhi pieni di lagrime.

— Hai tardato troppo a venire - disse finalmente - e non credo più al tuo amore. Se sei venuto, vuol dire che hai qualche secondo fine, qualche grave ragione; ed ora reciti la tua parte.

Giuliano si rialzò e disse senza distogliere lo sguardo da lei:

— Davanti a Dio che mi sente, ti giuro che quanto ti dico è la verità. Non desidero altro che te, te sola. Senza di te, tutto mi sembra odioso.

Enid lo guardò un momento, indi abbassò gli occhi. Si udì un lieve movimento nella culla ed istintivamente la madre ch'ora in lei rispose a quel movimento accorrendo presso il suo bimbo.

— Fa il piacere di non parlare così forte - diss'ella.

Giuliano la seguì con lo sguardo e, mandando un grido, si accostò a lei in due salti, allontanando la bianca cortina.

— Oh, Dio mio! - balbettò - hai un bambino ed io non lo sapevo! Un bambino... mio figlio! Nostro figlio! E tu soffrivi la miseria, mentre io...

Non potè finire e, gettatosi sopra una sedia, scoppiò in lagrime. Enid, con le labbra tremanti, gli s'inginocchiò vicino.

— No, Giuliano, non piangere così. Mi spezzi il cuore.

Egli l'attirò a sè e la baciò.

— Perchè sei andata via? - mormorò fra le lagrime. - Perchè mi hai abbandonato? Sei stata crudele!

— Ti ho abbandonato perchè ti amavo, perchè sapevo ch'eri combattuto terribilmente. Volevo procurarti la ricchezza e la tranquillità che con me non potevi avere.

Effie Adelaide Rowlands. *(Continua).*

†

VITTORIO BUDIN

FARMACISTA

spirò dopo lunga malattia addì 13 corr. a Roma.

L'addolorata consorte **Olga n. Novak,** in unione alle figlie **Ada, Nerina, Anita,** nonchè le famiglie **Novak** e **Bertoli** partecipano la triste notizia ai parenti, amici e conoscenti.

TRIESTE-ROMA, 14 marzo 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

ANNA ved. KRAGL

spirò oggi alla 1 pom., dopo brevi sofferenze, nelle braccia dei suoi cari.

I figli addolorati **Guido, Silvio, Riccardo** e la nuora **Anna** partecipano, anche in unione agli altri congiunti, l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno lunedì 16 corr., ad ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 7 di via del Molino piccolo, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 marzo 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti partecipano ai congiunti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita del loro indimenticabile padre, suocero e nonno,

S. E. l'i. e r. Vice-Ammiraglio i. r.

GIOVANNI de PELZEL

Cav. dell'i. r. ordine di Leopoldo, possessore della medaglia al merito militare al nastro rosso, della medaglia di guerra, Cav. dell'ordine spagnolo del Cristo, dell'ordine bavarese di San Michele ecc. ecc.

spirato addì 13 corr. a Vienna, dopo gravi sofferenze e munito dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo a Vienna lunedì 16 corr. e la salma verrà trasportata a Trieste per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 14 marzo 1914.

REGINA ved. SKALA n. de PELZEL, GIUSEPPE de PELZEL, GUSTAVO de PELZEL, i. r. tenente col., **ERMINIA STOPPER n. de PELZEL** figli;
OTTILIE de PELZEL n. de BIRINGER, GIULIA de PELZEL n. STEININGER, nuore — **GUGLIELMO STOPPER** genero;
GIOVANNI SKALA, i. e r. primotenente, **VILMA** e **GIOVANNI STOPPER, GUSTAVO** e **OTTO de PELZEL,** nipoti.

Serve il presente quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Ringraziamento

A tutte quelle cortesi persone che in varia guisa vollero esprimerci la loro partecipazione al nostro immenso dolore per la perdita della nostra indimenticabile sorella

ROSA

porgiamo con questo mezzo i sensi della nostra più viva, profonda, indelebile riconoscenza.

TRIESTE, 15 Marzo 1914.

Famiglie de WANNIEK.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 9971 E

STANZE (2) ammobiliate oppure vuote, presso persona sola. Paduina numero 5, secondo piano, destra. 9909 E

STANZE, due, affittansi, una vuota, una ammobiliata. Via Carducci 28, porta 16. 9975 E

STANZA bella, davanti, vista sul porto, gas, parchetti, pressi Meridionale affittasi. Via Geppa 6, terzo. 10093 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Barriera 19, porta N. 18. 10082 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Commerciale 7, porta 24, scala prima. 10088 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente, prezzo mite. Belvedere 33, porta 16. 6191 E

STANZA ammobiliata, anche a due amici, volendo vitto affittasi. Via Madonnina 17, III. 6170 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Bosco 34, III. 10068 E

STANZA ammobiliata, presso persona sola affittasi a distinto signore. Acquedotto 86, III, porta 15. 6111 E

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente in villa. Indirizzo Piccolo. 6149 E

STANZA ammobiliata con o senza vitto affittasi. Parini 4, p. 14. 10009 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. R. Manna 10, porta 2. 10033 E

STANZA bene ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. S. Anastasio 20, terzo, porta 8. 10029 E

STANZE due, ingresso libero, uso scrittoio, affittansi agosto. Machiavelli 9, destra. 6136 E

STANZETTA ammobiliata e camerino affittansi prontamente, fermata tram. Massimo Azeglio 22, primo, 6. 10001 E

VITTO darebbesi. Via Fontana 3, scala destra, II, porta 6. 10019 E

VITTO famigliare darebbesi a persone civili. - Farneto 46, porta 14. 6121 E

VITTO alloggio corone 70 affittasi a giovane. Piazza Leonardo Vinci 4, III, sinistra. 9928 E

VITTO eccellente darebbe famiglia civile, a distinti signori, cor. 55 mensili. Indirizzo provvisorio, Piccolo. 6156 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata cerca accademico in cambio istruirebbe qualsiasi materia ginnasio tedesco. Offerte «Coscienza» al Piccolo. 9591 F

CAMERA due letti cercasi presso distinta famiglia di cuore, senza figli. Offerte «Esclusi mestieranti 7890» Piccolo. 10003 F

STANZA vitto, cerca signorina presso distinta famiglia. Offerte «Signorina 6050» Piccolo. 6050 F

STANZA grande, vuota, chiara, presso onesto infermiere o infermiera cerca vecchio benestante solo. Gentili offerte «Assistenza» Piccolo. 6023 F

STANZA ammobiliata, ingresso sulle scale, cerca giovane. Offerte «Sergio» Piccolo. 6187 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via San Lazzaro 14, terzo. 8219 G

ACCADEMICO darebbe lezioni studenti Ginnasio inferiore. Offerte «Carabin» al Piccolo. 6152 G

ARTISTA calcato primarie scene, impartisce lezioni canto, impostazione voce, arte scenica. Riceve 11-3 pom. 6-8 sera. Stadion 13 secondo. 6068 G

BERLITZ-School. Lezioni private o riunite di qualsiasi lingua. Al 10 Aprile trasloco Corso 25-I, Cambiamenti direzione, numerosi miglioramenti. Sanità 10. 9468 G

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, Alfabeto Passy, recapito: tabaccaio Molin piccolo 14. 11840 G

CHAUFFEURS. Lezioni per guidatori d'automobili, vengono impartite da Attilio Pontini. Informazioni: Caffè Fabris, ore 8-9 ant., 2-3 pom. 9743 G

CONCERTISTA, maestra piano Conservatorio Vienna, istruisce mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 6110 G

CANDIDATO professore, impartisce corripetizioni matematica, fisica, descrittiva, studenti scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 6172 G

CANTO impartisce lezioni, distinta artista d'Opera, in italiano, tedesco, francese. Gatteri 10, terzo, sinistra. 10046 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, sotto dettatura, Elvira Cernè. Stadion 11. 5602 G

ENGLISH lessons by miss O'Brien. Via Torre bianca 41. 5992 G

GRECO, latino, tedesco, italiano preparasi coscienziosamente istruzione giornalmente, corone 15 mensili. Scrivere «Professore» Piccolo. 9834 G

ITALIANO, tedesco, francese, grammatica, corrispondenza insegna perfezione professore. Gatteri 10, terzo, 7. 9999 G

LEZIONI di tedesco, sloveno impartisce distinta signorina. Offerte «Maestra» al Piccolo. 6116 G

MACCHINISTI navali, stazionari preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16, Petrich. 6052 G

MANDOLINO! Impartisconsi lezioni modico prezzo, anche domicilio. Offerte «Mandolino» Piccolo. 9866 G

MAESTRA diplomata impartirebbe lezioni lingua tedesca e inglese, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 6106 G

MAESTRA distinta e colta, diplomata in Germania, impartirebbe lezioni a scolari elementari e cittadine, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 6105 G

MAESTRA diplomata dà lezioni inglese, francese, tedesco. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6086 G

MAESTRA francese, diplomata, esperta, metodo rapido, cerca lezioni. Scrivere «Paris» Piccolo. 6193 G

PERSONA germanica per insegnamento tedesco cercasi. Offerte «Conversazione» al Piccolo. 9919 G

RECITAZIONE insegna Giuseppina Brill; impartisce pure lezioni d'arte scenica a cantanti. Via Gatteri 11, quarto. 3460 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Grospitz, via delle Acque 20, III, destra. 8141 G

SIGNORINA colta, cerca conversazione tedesca, darebbe in cambio conversazione italiana o lezioni di francese. Offerte «Coltura» Piccolo. 9888 G

SIGNORINA cercasi per conversazione francese. Offerte sub «Französin» al Piccolo. 9913 G

TEDESCO, colto, cerca conversazione italiana, verso contraccambio di tedesco o francese. Offerte sotto «Succès 6053» Piccolo. 6053 G

TEDESCO, francese, inglese, metodo Berlitz, insegna signore colto. Offerte «H. B. 100» Piccolo. 9918 G

8 corone mensili, due lezioni settimanalmente; venti corone mensili, giornalmente lezione matematica, contabilità, tenitura libri, lingue, italiana, tedesca, corrispondenza commerciale, dattilografia. Studio Cernè, Stadion 11. 5601 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

GATTO bianco-nero, grande, fuggito dalla casa N. 3 di via Galleria. Pregasi gentilmente di riportarlo. 6146 H

PORTAFOGLIO con tessera chauffeur ed altre carte interessanti smarrito. Regalasi cor. 40 a colui che vorrà inviarlo in qualsiasi modo il contenuto dello stesso. F. G., via Antonio Stoppani 3, terzo, destra. 6112 H

SPILLA diamanti, smarrita in via Kandler. Trattandosi di cara memoria onesto rinvenitore è pregato di portarla al N. 5, II, di stessa via, riservandogli adeguato compenso. 9936 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO due stanze, camerino (ripostiglio) in casa quieta, netta, anche in campagna cercasi subito da coniugi soli. Offerte «Quiete 6093» Piccolo. 6093 I

APPARTAMENTO tre stanze chiare o due e camerino, bagno e cucina, cerca famiglia sola per maggio oppure prontamente. Offerte «Vena 6077» Piccolo. 6077 I

†

DOMENICO ZIMUEL

MACCHINISTA

spirava ieri mattina dopo lunghe sofferenze.

La desolatissima consorte LUCIA, unitamente ai figli ed agli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici o conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi domenica alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 9 di via S. Vito.

Trieste, 15 marzo 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Francesco Zanon

Capitano mercantile

d'anni 84, spirò improvvisamente questa mane.

Le desolatissime famiglie **Zanon, Grattoni** e **Benardon** partecipano l'irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 14 marzo 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

APPARTAMENTO due stanze, cucina, cercano sposi. Offerte con prezzo sub «Quartiere» Piccolo. 10052 I

APPARTAMENTO di quattro stanze, camerino, bagno, cercasi pel 24 maggio. Offerte al Piccolo sub «Comodità». 6179 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, eventualmente camerino, cercasi da piccola famiglia, per maggio o agosto. Offerte «Maggio 9925» Piccolo. 9925 I

FONDO per giuochi all'aperto, cercasi due volte settimanali. Indirizzo Piccolo. 6178 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, muniti di tutto il comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, affittansi per agosto, nel nuovo stabile via Rossetti, angolo via Foscolo. 5898 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio N. 7. 5897 L

APPARTAMENTO bellissimo pressi via Massimiliana, 5 stanze vista mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 5713 L

APPARTAMENTO di due, tre stanze, camerino, bagno e cucina affittansi per agosto negli stabili, via Canova 14, via S. Francesco 53 e via Tor S. Piero 4. Per informazioni: via Piccardi 10, I, dalle 11-1 e 3-5 pom. 4966 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno; 3 camere, camerino, stanzino per bagno, cucina e grande giardino, affittasi, 24 agosto. Via Galleria 15, Amministrazione Clemencich. 9598 L

APPARTAMENTI (2), cinque stanze, accessori, tre stanze, accessori, giardino affittasi Fabio Severo prolungato P. 46. 9431 L

APPARTAMENTO bellissimo, composto di 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi Portinaio, Via Gius. Gatteri 5. 10076 L

APPARTAMENTO 2 stanze davanti, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, appigionasi prontamente Alfieri 11, III piano. Telefonare 255/IV. 9978 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 camere, accessori, affittasi prontamente oppure maggio. Acquedotto 98. 6174 L

APPARTAMENTI 2 camere, cucina, camera, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente, vicino Scuola via Istria. Rivolgersi: Via Manzoni 8, secondo, Valle. 9950 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, camera di bagno e cucina in casa signorile affittasi prontamente, causa partenza; affitto 1000 corone. Rivolgersi: via Giovanni Boccaccio N. 7, magazzino. 9943 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, magnifico giardino, splendida posizione, affittasi prontamente. Scorcola-Coroneo 747; Molin grande. 6098 L

APPARTAMENTI pieno centro, vicino posta centrale, stazione Meridionale, Punto franco, 3 camere, camerino, cucina, 850 annue, tutto compreso, affittansi; uno prontamente, altri per agosto. Via Geppa 16. 10065 L

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina con campagna affittasi. Chiadino in monte N. 239. 6039 L

APPARTAMENTO sala, due stanze, camerino, cucina, terrazza coperta vetri, cor. 800. Piazza della Valle 2. 6133 L

APPARTAMENTINO rimesso a nuovo, soleggiato, camera cucina, affittasi 28 corone mensili. San Zenone 3. 10028 L

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze facciata, accessori, parchetti, gas, pressi Carducci affittasi prontamente: II. Corone 1300. Indirizzo Piccolo. 6150 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno, pressi Commerciale, affittasi, corone 68 mensili più soldo pigioni. Rivolgersi Fontana 3, III, Giani. 9983 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, soleggiato, affittasi prontamente. Dante Alighieri 4 6113 L

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati affittansi nello stabile via Boschetto 10, V, 3 stanze, 2 camerini, bagno; IV: 4 stanze, 2 camerini, bagno. Per informazioni: Istituto 24, porta 12; dalle 12 alle 3. 9890 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, accessori, giardino splendida vista affittasi per agosto. Via Ressman 652 (laterale Michelangelo). 6033 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino affittasi prontamente 630 corone; Revoltella 63. 6005 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, camera bagno affittasi 24 maggio o prima. Via Margherita 5, primo piano, angolo Giulia. 9893 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, comfort, affittasi prontamente. Margherita 5, secondo. 6004 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, affittansi per agosto. Risorta 5. 12452 L

APPARTAMENTI diversi, convenientissimi, per agosto, affittansi. Prontamente due camere, cucina. Androna Colombo 7. 12451 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, giardino affittasi agosto. Pasquale Revoltella 464. 6043 L

APPARTAMENTO signorile, 3 camere grandi, una piccola, tre camerini, affittasi prontamente, agosto, maggio, (portone chiuso) per corone 1200 più accessori. Largo Riborgo 23, primo. Esclusi mediatori. Rivolgersi II piano dai proprietari. 9929 L

APPARTAMENTO lussuoso, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, ogni comfort, affittasi cor. 1400 accessori compresi, acqua dietro consumo, per agosto, via Galileo 3, angolo Galvani (Giardino Pubblico). 6057 L

APPARTAMENTI adatti per esercenti, medici, dentisti, e grande studio fotografico nella casa in costruzione in Corso N. 23, di faccia Oehl. Ascensore, luce elettrica, affittansi per 24 agosto. Insinuarsi: Enrico Pardo, Tergesteo; Marco Morpurgo, piazza Ponterosso N. 5, II piano, dalle 3-5. 12415 L

BOTTEGA, retrobottega con focolaio affittasi por corone 24. Via Rivo 15. 9927 L

BOTTEGA due fori, affittasi prontamente. Via Rapicio 4. Rivolgersi portinaio. 9995 L

CAMERA, cucina, orto affittansi prontamente, adatto sposi. Gretta, Vicolo S. Fortunato N. 11, Seabar. 10079 L

CAMERE (2), camerino, cucina, acqua, gas, casa nuova, affittansi prontamente. Madonnina 27, portinaio. 6063 L

CAMERE (2) cucina affittansi corone 44 mensili. Via Gelsi 5, III piano, porta 10. 9926 L

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente, corone 32. Via Giulia 46. 9897 L

CAMERE (3), camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Tiziano N. 9. 6026 L

GARAGE d'affittare, fondo con tettoia, locale uso lavoratorio, rimesse per 6 automobili, conduttura d'acqua, con o senza annesso appartamentino, situato in via del Ronco angolo via Fabio Severo, attualmente Garage Rötl. Rivolgersi via Ferriera 20. 9100 L

LOCALI uso negozi, vicinanza piazza Perugino, affittansi prontamente. Via Petronio 7. 5896 L

LOCALE con focolaio, acqua e gas, closet e cantina, adatto per trattoria od altro affittasi prontamente. Geppa 16. 10064 L

LOCALE ad uso negozio con due porte e tre vetrine a pianterreno si appigiona col 24 agosto 1914, casa 12, via Malcanton. Superficie metri settanta. Rivolgersi Ufficio Vidich, casa stessa, piano secondo. 9998 L

LOCALE bellissimo, soleggiato, con acqua, gas, ora caffè e cucina popolare, avviatissimo, però adatto anche per osteria o per altro, vicino Meridionale, affittasi agosto. Via Pauliana 6. Rivolgersi portinaio. 12446 L

LOCALE d'angolo, acque, gas, affittasi prontamente. Via Piccardi 15. 6159 L

MAGAZZINO vastissimo, chiaro, 9 fori, alto, affittasi prontamente. Acquedotto 63, portinaio. 9891 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 6143 L

MAGAZZINO chiarissimo, per deposito ovvero industria affittasi prontamente a condizioni favorevolissime. Via del Bosco 17. 9912 L

MAGAZZINO in via Pierluigi da Palestrina N. 10, con 4 fori sulla via, e tavolazzo; grande abitazione signorile in via Stadion N. 14, secondo, composta di 10 stanze ed accessori; appartamento in via Gioacchino Murat N. 3 secondo, composto di 4 stanze ed accessori affittansi pel 24 agosto p. v. Indirizzo al Piccolo. 4983 L

NEGOZIO con scansie, per qualunque articolo, affittasi; escluso manifatture; affitto 2500, Barriera 24, Cillo. 10062 L

STABILE, composto di tre piani e soffitta, sito in via Campo Marzio 6, vicino Ferrovia dello Stato, affittasi per il 24 di agosto. Indirizzo Piccolo. 4840 L

STUDIO fotografico splendido, paraggi Poste, affittasi corone 1500. Informazioni: Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 1004 L

SCRITTOIO con piccolo magazzino con chiusura, gas, luce elettrica e telefono affittasi prontamente, corone 800 annue. Rivolgersi: Via Geppa 8. 6036 L

VERANDA grande, uso studio fotografico, ingegneria o pittura affittasi prontamente. Madonnina 31, portinaio. 6064 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ACCUMULATORE 4 Volts, vendesi corone 18, già caricato. Cereria 1. 6173 M

ARMADIO quattro cassetti, quasi nuovo vendesi. Ferriera 31, quarto, 10. 6137 M

ARMADIO 6 cassetti corone 20, credenza bellissima corone 150, 2 chiffonniers, lavamano 2 persone, tavolo crociera, sedie gotiche, libreria vendonsi causa partenza. Ghega 8, III, 16. 6048 M

ACQUARIO, semicupo, lampada gas, da tavolo vendonsi. Farneto 29, bandaio. 9870 M

ARMADIO americano «Jerry» quasi nuovo vendesi prezzo occasione causa cambiamento ufficio. Indirizzo Piccolo. 6009 M

BICICLETTA «Cleveland», originale, quasi nuova, vendesi, cor. 75; occasione. Fonderia 12, porta 5. 10032 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi, cor. 80. Rossetti 28, I, destra. 6166 M

BAGNO con stufa a legni, lampada petrolio da tavola, vendonsi. Acquedotto 1, porta 4. 9867 M

BICICLETTA «Tandem» vendesi, prezzo irrisorio. Sapone 5, terzo, scala seconda. 6151 M

BICICLETTA leggerissima, quasi nuova vendesi. Acquedotto 22, porta 20. 9935 M

BICICLETTA «Stiria», ottimo stato, vendesi corone 50. Conti 26, portiere. 10051 M

BICICLETTA usata, acquisterebbesi per cassa. Offerte sub «Bicicletta» al Piccolo. 10080 M

BICICLETTA contropedale, quasi nuova, vendesi, qualunque prezzo. Farneto 46, porta 13. 10081 M

BICICLETTA nuovissima, elegante vendesi; rarissima occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 9958 M

BICICLETTE nuove ed usate, vendonsi prontamente. Poste 14, I, destra. 12443 M

CUTTER da crociera vendesi. Rivolgersi: Cantiere D'Este, Capodistria, telefono 26. 5847 M

CHIMICA. Enciclopedia Selmi coi supplementi fino 1907, in tutto 37 volumi vendesi a prezzo vera occasione. Peterlin, Corso 31. 9820 M

CAMERA letto, matrimoniale, nuova, con suste, materassi, marmi specchio, vendonsi cor. 310. Fonderia 12, porta 9. 6195 M

CONIGLI giganti, un maschio, due femmine con piccoli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6177 M

CANARINI Harz-seifert cantori meravigliosi, insuperabili, femmine assortite; vendonsi. Foscolo 15. 9980 M

CANARINI bravissimi per canto e razza vendonsi. Conti 40, secondo. 6094 M

CAPPELLO, spada impiegato, ottimo stato, vendesi corone 10. Anastasio 20, porta 13. 6074 M

CAMERA pranzo finissima, in palissandro, camera matrimoniale di gran lusso, con toilette e singoli pezzi, vendonsi prezzo irrisorio. - Giuseppe Gatteri 44, pianoterra. 6119 M

CUCINA moderna, laccata bianco e macchina da calzolaio Singer vendonsi. Giuliani 34, quarto. 6067 M

CORREDINO per neonato, uniforme impiegato ferroviario, bicicletta vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 6019 M

CASETTE (2) a Servola vendonsi. Per informazioni rivolgersi: trattoria Paolo Sanzin, Servola 294. 9865 M

MACCHINA cucire corone 30; soprabito usato vendonsi. Tor S. Piero 2, terzo, porta 14. 9923 M

MOBILI da cucina e banco da falegname vendonsi. Via Boschetto N. 34. 6071 M

MACCHINA cucire, bicicletta vendonsi. Via Barriera n. 7, II. 10039 M

MOTOCICLETTA 3½ HP, funzionamento perfetto, vendesi giornata. Maiolica 8, primo. 10086 M

MACCHINE calze, usate vendonsi, prezzo mite. Piazzetta S. Giacomo 2, II (Corso). 6097 M

MACCHINA Singer moderna vendesi, occasione. Via Pane 3, porta 7. 9968 M

MOTORE gas, 1½ HP., completo, trasmissione, scambio, rarissima occasione, cedesi subito. Rivolgersi Carducci 28. 9725 M

MACCHINA Singer, 5 cassetti, nuova, vendesi causa disgrazia, occasione. Petronio 2, trattoria. 5875 M

OMBRELLINI tutta seta vendonsi prezzo incredibile occasione. Donadoni 6, II, porta 12. 6018 M

PORTE, portiere, portoni vendonsi. Via San Francesco 54, Montegani. 5965 M

PIANINO nero, quasi nuovo, corde incrociate, vendesi cor. 360. Indirizzo Piccolo. 5937 M

PORCHETTI piccoli e medi vendonsi. Scorcola-Romagna, villa Candusio. 9722 M

PIANOFORTE mezza coda, lunghezza 175 cm., corde incrociate, poco suonato, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6046 M

PIANOFORTE vendesi causa partenza, 70 corone. Amerigo Vespucci 43, I p. 10011 M

PAGNEAU, Broughams o Vittoria vendonsi prontamente. Via Giotto 7, lavoratorio. 6122 M

PIANO Mignon, (Mascagni) meccanica Erard, mogano, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 9872 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 9873 M

PIANINO nuovissimo, nero, corde incrociate, vendesi, Farneto 12, I, sinistra. 9945 M

PORCELLANE, cristalli antichi, acquisterebbe, massimi prezzi, amatore. Offerte «Amatore 318» al Piccolo. 8124 M

PIANINO nero, quasi nuovo, corde incrociate, vendesi, prezzo d'occasione. Rossetti 28, I, destra. 6168 M

ROTTAMI di biscotti, vendonsi centesimi 50 al chilo. Magazzino via Coroneo 9, sinistra. 6103 M

SERRAMENTI, porte, finestre, inferriate, vendonsi. Via della Tesa 178. 9829 M

STANZA matrimoniale, bellissima, vendesi. Via Boccaccio 6, porta 16. 6153 M

SACCHETTO rosso, moderno, vestito signorina chiaro ed una blouse velo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6126 M

SEDIE in ferro, di diverse qualità vendonsi a prezzi convenienti. Rivolgersi banco Caffè alla Stazione. 9990 M

SCANSIE usate per negozio, cercansi. Offerte sub «Scansie 9903» Piccolo. 9903 M

STIVALI uomo, 2 paia, N. 40, buonissimi, corone 11; vestito cenere, uomo snello, cor. 18, vendonsi, Nuova 11, porta 9. 6163 M

TORNIO per legno, vendesi cor. 40. Via Michelangelo 11, primo porta 5, dalle 9-2. 6021 M

TINI diversi per olio, piccola tenuta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6108 M

TRICICLO Puch (carro da trasporto) quasi nuovo, con pneumatici di prima qualità, nuovi, (mai usati), nichelato a nuovo, adattatissimo per negozianti, pistori ecc. vendesi buon prezzo. Friedrich Jakowitsch, Cilli (Stiria). 13174 M

TENDA 3 m. lunga, uso esterno, e mandolino vendonsi prezzo d'occasione. Tiziano 9, latteria. 9949 M

TRAVI due ed altro legname, due piccole tine di ferro da 200 litri e parecchie piccole tine per colori vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6100 M

TABELLE 5, 2 banchi, 1 vetrina, vendonsi. Molino a vento 3, negozio pellami. 9754 M

VESTITI usati da uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6178 M

VETRINA con marmo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 6190 M

VETTURA-Panier, buono stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6107 M

VESTITI uomo, donna, bluse, calzoni, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 6073 M

VESTITI vendonsi causa nozze a buon prezzo. Soltanto lunedì o martedì dalle 8-9 mattina. Vittorio Mangel, via Squero nuovo 15, II, presso Grausam. 9863 M

VIOLINO usato, ottimo stato, bella voce, acquistasi. Esclusi istrumenti per principianti. Offerte «Violino 9894» Piccolo. 9894 M

VESTITO velluto, mobili diversi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Valdirivo 21, secondo. 6029 N

VESTITO nero, nuovo, «tailleur», larghezza petto 49, lunghezza gonna 96, vendesi causa partenza; bella occasione. Via Gelsi 10, terzo. 6144 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

AZIENDA ramo lucrosissimo, cerca, scopo ingrandimento, capitalista quale socio tacito, eventualmente collaboratore. Informazioni presso Società «Fides» piazza Borsa 1. 6088 N

ASSICURAZIONI vita procuransi a chiunque, anche persone già rifiutate, condizioni normali, premi modicissimi. Assicurazioni popolari e bambini senza visita medica, condizioni oltremodo vantaggiose. Accordansi provvigione a chi è in grado nominare persone disposte assicurarsi. Offerte «Vita» Piccolo. 10092 N

CAFFE' popolare vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6131 N

CARTOLERIA lunga esistenza, bene fornita, piccolo capitale, centro città, non potendo accudire, venderebbesi. Sicuro, modesto guadagno, per persona volonterosa lavorare. Indirizzo Piccolo. 12447 N

CREDITI acquistansi. Gatteri 30, porta 6. 9943 N

DECRETO di liquoreria cercasi in affitto. Carlo Marchini, via Cologna 13. 9912 N

FORNO affittasi, vendesi (territorio), buon prezzo. Insinuarsi Stadion 25, V, Lorenzo. 10072 N

GIOVANE esperto, energico, intraprendente, che parli italiano, sloveno, croato, può crearsi posizione lucrosa e indipendente, associandosi ad un lavoro molto serio e bene avviato con corone 5000, che resterebbero nelle sue mani allo scopo di acquistare merce. Proposte sub «Intesa 6084» Piccolo. 6084 N

LA intavolazione cercasi, buon interesse. Esclusi mediatori. Offerte «Carlo» al Piccolo. 10016 N

LATTERIA con licenza frutta, smercio generi diversi, incasso 50 giornaliere, vendesi corone 1000. Petronio, caffè Olimpo. 10006 N

LATTERIA buona posizione, vendesi per 700 corone. Via del Lloyd N. 1. 9895 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni; massima sollecitudine: Via Campanile 11. 6015 N

MUTUI verso prenotazione sulla paga o altre sicurezze procura Turchàny. Nicolò Machiavelli 9, secondo. 3817 N

MUTUI a impiegati statali, comunali, buonissime condizioni. Restituzione piccole rate. - Indirizzo Piccolo. 6186 N

PRIMARIO deposito carboni, guadagno netto giornaliero corone 20, vendesi prontamente corone 1000; pagamento condizionato. Petronio, Caffè Olimpo 9947 N

PISTORIA-pasticceria in consegna o pagamento rateale, cercasi. Offerte «Pistoria-Pasticceria» Piccolo. 10004 N

SOCIO cercasi con capitale liquido 10.000, 15.000 corone per negozio calzature, esistente da 18 anni, in rione popolato, bene avviato, causa sortita comproprietario. Offerte sub «Calzoleria» Piccolo. 6099 N

SOSTANZA in stabili cedesi verso somma pronta cassa, causa partenza. Offerte «R. M. 150» Piccolo. 6054 N

SIGNORINA ventiquattrenne, bella presenza, parla italiano, slavo, abbastanza tedesco, interesserebbesi con 1500 corone, conveniente azienda, occupandosi. Accettansi mediatori. Offerte sub «Attività» Piccolo. 9548 N

SIGNORINA oppure coniugi, cercansi per appalto ristorante stazione balneare vicinissima, senza affitto. Offerte «Guadagno 9898» Piccolo. 9898 N

SOCIO avente 4-6000 corone cercasi per novità brevettata. Offerte «Sicuro guadagno» al Piccolo. 5724 N

TRATTORIA rione popolare affittasi prontamente compreso decreto, corone 4 giornaliere. Petronio, caffè Olimpo. 10005 N

15-20.000 corone disponibili prima o buona seconda intavolazione stabile città. Offerte «A. L.» al Piccolo. 6040 N

250 corone cerca immediatamente giovane dabbene, con un buon garante. Restituibili in rate mensili, buon interesse. Offerte «Principe» Piccolo. 9941 N

2500-3000 corone, prima ipoteca sopra casetta valore 13.000, cercansi. Offerte sub «Minimo» al Piccolo. 9993 N

30.000 corone prima ipoteca al 5 percento cercansi. Scrivere Gaspero Weis, mediatore autorizzato, Caffè Nuova York. 6142 N

30.000 cercansi privatamente verso ipoteca sopra stabile 150.000, differenza stima. Indirizzo Piccolo. 5952 N

300 corone cerca giovane buona posizione, restituibili 30 mensili, qualunque interesse, garanzia. Offerte «Manissero» Piccolo. 6169 N

5.000, 10.000, 15.000, 20.000 disponibili per buone ipoteche, anche territorio; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5894 N

8.000 corone prima ipoteca pupillare 6 percento cercansi prontamente. Offerte «Prontamente» Piccolo. 6059 N

80.000 corone prima ipoteca stabile signorile città, valore circa doppio, cercansi per fine corrente mese. Offerte «Prima iscrizione» Piccolo. 6058 N

8000, 30.000, 60.000, 120.000 disponibili prima e buona seconda. Offerte sub «Tergeste» Piccolo. 6120 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

ARCHITETTI e costruttori edili possono avere bellissimi fnodi costruzione, con vista al mare a buoni prezzi e con ogni desiderata facilitazione di pagamento. Indirizzo Piccolo. 4982 O

CASA bell'aspetto, isolata, giardinetto, poggiuolo, 9 locali, adatta locanda, vendesi suburbio. Indirizzo Piccolo. 5450 O

CASA due camere, cucina, cantina, orto, 2000 metri coltivato, alberi fruttiferi, viti, presso spiaggia, 10 minuti da Pirano, vendesi cor. 8000. Rivolgersi: Negozio vetrami, via Istria 16. 8928 O

CASA due appartamenti, due cantine, orto, vista mare, Scorcola. Esclusi mediatori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6184 O

CASETTA nuova vendesi. Santa M. M. superiore 809. 9881 O

CASETTA 2 o 3 stanze, cucina, con orto, vicinanza mare nei dintorni di Muggia, Capodistria o Isola cercasi. Offerte «Marina» al Piccolo. 6012 O

CASA e campagna, cinque minuti dalla strada carrozzabile, nei pressi di Basovizza, presso Trieste, vendesi a buone condizioni. Buona occasione! Rivolgersi: Anna Satelsek, in Parenzo (Istria), palazzo vescovile. 8706 O

FONDO di 300 tese quadrate, 30 metri facciata, sito in via Rossetti, vendesi, occasione. Offerte «Berto» al Piccolo. 9984 O

FONDO 1000 tese vendesi a Opicina. Indirizzo: Andrea Reghent, trattoria Cesar, sotto Obelisco. 9892 O

ISOLA! Vendesi casa con giardino uso albergo, con licenza, o permutterebesi con casa a Trieste. Indirizzo al Piccolo. 6083 O

STABILE valore 130-150.000 corone, saldo 30-40.000 acquisterebbesi, preferibilmente costruzione recente. Offerte «Recente» Piccolo. 5975 O

STABILE centro, rendita 8 percento; pianoterra, assicurato 15 anni, saldo prezzo circa 95.000 vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5895 O

STABILE lusso, franco imposte, massimo comfort, appartamenti magnifici, pressi tramway Giardino Pubblico, vendesi prontamente causa divisione proprietari, prezzo conveniente, saldoprezzo cor. 45.000, rende 9 per cento netto. Offerte «Giardino Pubblico 9921» Piccolo. 9921 O

STABILE esente imposte molti anni, comodità moderne, ottima posizione, propriamente città, vendesi prezzo incredibilmente basso, saldoprezzo co. 22.000, rende netto 15% aumentabile. Offerte «Rendita garantita 9920» Piccolo. 9920 O

VILLINO, circa 10 locali, acquisterebbesi. Offerte dettagliate sub «Giardino» al Piccolo. 6147 O

VILLA, splendida, accanto stazione Miramare, tutto comfort, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6038 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIERETE soddisfattissimi, ammirati rettitudine, deposito mobili Giovanni Zanchi, Acquedotto 33, accanto Eden. 5489 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, lussuose, qualità primissima, perfetta, vende intagliatore, prezzi bassissimi, scopo rèclame. - Madonna mare 8. 9847 P

AMMOBILIAMENTI e singoli mobili a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza. S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale). Previo avviso, anche facilitazione pagamento. 10085 P

ANGELI, riproduzione di Buonarroti; palme artificiali, compreso colonna, corone 8; splendide colonne romane, escavo settecento, compreso palma, corone 12; grandioso stralcio di oggetti artistici, soltanto per pochi giorni. Sette fontane 2, primo. 10075 P

A prezzi di fabbrica vendonsi tutta la merce esistente nel negozio chincaglie, galanterie di Ferdinando Fischer, Via Nuova 22, causa prossimo trasloco. Il negozio affittasi per agosto. 6196 P

A rate! Vestiti per signori, signore, fanciulli, blouse, biancheria, cortine, cortinaggi, tappeti ecc. Prezzi moderati. M. B. Katz, Barriera 20, pianoterra. 6035 P

ALLUMINIO, smalto resistente, articoli casalinghi, vende Cesca, Via Caserme 14. 9938 P

BURRO naturale, cor. 2.50; burro cotto 2.60, franco ovunque, verso rivalsa. Qualunque quantitativo. Josef Wurzer, Tieschen presso Halbenrain, Stiria. 13171 P

CONTABILITA' appar legge 23 gennaio 1914, obbligatoria, anche per esercenti piccoli, viene iniziata ed eventualmente tenuta, permanente. Spesa minima. Società «Fides» Piazza Borsa 1. 10035 P

CAMERA matrimoniale, legno quercia, cu… laccata, vende falegname; occasione. … teri 46. 5934

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, div… disegni, vendonsi prezzi incredibili. Lec… 9985

CAPPELLI da signora. Arrivo giornali… Parigi Vienna. Proprio stabilimento … formazioni; Scelta di 200 modelli, guarnizio… a prezzi incredibilmente bassi. Acque 18, … 9899

CAMERA matrimoniale moderna vendesi cor. 320; occasione. Tintore 8, primo, destra. 9874

CHI deve fare acquisto di stoffe per la stagione le comperi nel negozio al primo piano, … so 3, Devescovi, ove si vendono a prezzi mi… 9914

CAMERE matrimoniali, lavoro garantito, vendonsi, prezzo bassissimo. Via Istria 19, p… 6160

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori … bari, guarisce cerotto «Capsiros». Farm… Zanetti, via Nuova 41. 13873

GRAMMOFONI marca «Angelo», dischi nov… canzonette triestine, «Amor di Pastore…» nuovo Inno Lega Nazionale ecc. Emporio gr… mofoni, Zanetti, via Cavana. 6080

LAMPADINE elettriche, filamento metal… 110 a 160 Volts, causa liquidazione, cente… 90. Jess, Barriera 15, telefono 262, R. IV. 57…

LABORATORIO forme, gambali. Specialista di difettosi. Attaccapanni novità. Bacch… Luigi, Chiozza 36, I piano. 571…

L'olio Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouill… F.co Costantini, Mell, Meller, Adolfo Tedes… Vondracek 997…

LASAGNE e Pastine Monopol garantite di … fresche, igieniche, nutritive, economiche v… donsi soltanto nei migliori negozi. Badisi … quistandole alle imitazioni lusinghiere; pre… dere pacchi originali marcati «Gloria», «Ca…» «Occhio». 116…

LAVATE la biancheria soltanto colla «Sapo…» che trovasi dappertutto in pacchi da 10 c… 960…

LEVATRICE autorizzata accoglie gest… Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, … fono 278 rom. IV. Villino proprio. 1002…

M.LLE Petrowna in manicure e massaggi. … Farneto 16, primo. 1002…

MANIFATTURE vendonsi causa liquidazi… Via Gatteri 29, Cergol; dalla ½-1½. 990…

MODIGLIONI di ottone per cortinaggi vend… soltanto per corone 3.50. Via Caserma … Cesca. 993…

MODE inglesi per signore e signori, ulti… novità, pura lana, prezzi di fabbri… Rara occasione. Harry Goetzl. Via Moli… piccolo 10. 10070 P

MOSCATO dolce centesimi 60 litro; ref… da bottiglia 96. A richiesta si mandano ca… pioni. Agenzia vinicola Capodistria. 5902 P

MODISTA via Nuova 45, primo. Assortime… forme, guarnizioni, cappellini bambine, pr… vantaggiosi. 5848 P

ORO, argento, gioie ricevono a rate per… solvibili. Indirizzare: Casella postale N. … 12442 P

PAGAMENTI raetali mensili. Vestiti da si… ra su misura confezionati da primaria sar… blise moderne, sottane seta, scarpe, stivali e… ganti. Pina Colutti, Piazza della Borsa 14. 6090 P

RIPARAZIONE e confezione calze a macchi… Lavoratorio, via Maiolica 12, III, porta 4… 6118 P

STANZA da letto, moderna, legno mogano, ve… desi a condizioni da convenirsi. Via Istit… 40, lavoratorio mobili. 5817 P

SALONE Mode e Piume. Piazza Goldoni … primo. Grande scelta cappelli, piume aigrettes, fantasie, fiori. Lavoratorio piume Prezzi mitissimi. 6180 P

SCARPETTE donna, moderne, nuova parti… calze, ricami, madapolan, ombrelli, bianche… ria confezionata e altri articoli a prezzi for… mente ribassati, cauza prossimo trasloco. Cill… Barriera 24. 10061 P

STANZA matrimoniale, moderna, vendesi, oc… casione sposi. Manzoni 3, primo, destra. 10058 P

SARTA italiana, specialità abiti tailleur e … amazzoni offresi prezzi modici. Indirizzo … colo. 6020 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotto… esatta soltanto presso cambio valute A. B… laffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 ce… tesimi per biglietto. 8094… P

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

SALA da ballo Réclame ex Labirinto, v… Molino Vento N. 72, ogni domenica e f… ste intermedie ballo, dalle 4-10. 10074 R

MATRIMONIO contrarrebbe, vedova, tren… seienne, avente bambino, con signore di c… re. Scrivere «Compagno leale» posta centr… scontrino. 10067 R

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevit… alla «Lega del bene». Via Raffineria 11, … dalle 3 alle 4 pom. 10038 R

SERVOLA. Cinematografo. Oggi si replic… «Disperato abbandono». Domani lunedì il c… lossale lavoro della casa Pathé «Trent'anni… vero «La vita di un giuocatore». 6132

36. Attesi invano. Sarò lunedì luogo ed or… stabilito. Spero riabbracciarti. Infiniti, Ma… 1009…

POMPEIANA. S. C. Risparmiate sguardi. A… altrui. Prendete lezione scherma. 1009…

INGEGNERE G. G. che scrisse sub Trieste … che diede suo indirizzo per B., risponda … mezzo collettivo sub «Cleopatra» se ha riti… lettera costà e se è ritornato a Trieste. 1009…

4321. Da martedì giace lettera dove e come … visato. Inserzione che spedii domenica … comparsa. Ora, dove sei? Scrivi. Saluti. 1009…

CINEMATOGRAFO Minerva! Via Media 38, … gi Nordisch: Il vecchio banco. Domani: … mo dalle sette faccie. 609…

PINUCCIO a Ritiuccia, grazie. Estasiato, … briante ignea pioggia cartoline, «Ave… 6149

VIOLA... Troppo fiera per accettare bene… materiali di chi non sia mio marito! Voi… avete accettati da una donna, ed ora pagate conto.... 1001…

RINA. Tue righe m'hanno ridato felicità … tempi passati. Attenderò ansiosamente. … goti non mancare. Tutti miei b... a Te. Mar… rita. 9960

PIRANO, Trieste, tramway. Perchè rifiuto… mio biglietto? Quanto avrei desiderato … larLe, oppure sapere quando potrò incontra… Sperando d'avere una risposta in questa rub… Le invio ardenti saluti. Seccatore del finanz… 604…

PARRUCCA bianca, domino nero. Ritirate … trale sub numero vostro collettivo. 990…

MATRIMONIO. Vedova trentacinquenne, … conoscenze, economa, senza figli, buoni co… mi, bella presenza, contanti 4000 corone, co… rebbe matrimonio con uomo onesto e labor… Scrivere sub «Avvenire 439» posta central… 609…

MATRIMONIO contrarrebbe giovane serio, … signorina dabbene. Scrivere sub «U. 20» Po… Borsa. 600…

MATRIMONIO. Ufficiale tedesco, primotene… privo conoscenze, contrarrebbe matrim… con signorina di onesta famiglia, presenza… dote corrispondente. Proposte in tedesco, o… sloveno, allegando fotografia, inviare … «Cauzione militare», posta centrale. …

NICCU'.... Le parole appassionate non mi … muovono.... le offese non mi sfiorano!! A… mo finito con l'odiarci ferocemente.... Vostra!! 100…

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza abba… nata con bambino, con uomo di cuore. … vero «Ragazza» posta Stadion. 604…

MATRIMONIO contrarrebbe ragazza gio… con figlio, avente risparmio, con uomo … bene. Anonime respinte. Serie proposte … «Amore», Stadion. 100…

MATRIMONIO. Cerco per mia nipote qua… tenne, piacente, distinto signore cinquan… serio, diritto pensione. Anonime cestinate. … te sub «Anna» posta Stadion, verso scontri… 999…

MATRIMONIO. Trentaduenne distinto, … presenza, elegante, rendita seimila, … rebbe signorina provinciale, rendita pari … feriore, purchè bella, brava massaia ed … tuosa. Gentili offerte sub «Italo» posta Stadi… scontrino. 100…

MISTERIOSA. Dispiacente, anonimo non … spondo. 12449

MATRIMONIO contrarrebbe operaio qua… tenne, con signorina o vedova, avente p… risparmio. Scrivere «Antonio 41» fermo … centrale. 100…

M. B. 18. Prego l'angelo mio custode riti… lettera, indirizzo indicatomi. Distinti sal… 612…

ELLA. Non ebbi più alcuna Sua rispo… Molto dispiacente, mi scriva. Giocondo… 993…

ETTA. Converrebbe voi o noi cambiare … inserzioni. Nasceranno pasticci altrim… finiremo collo scambiarci le Ette. 987…

BARCOLA 22. Oggi impedito, scusami. … lunedì alle 6.30, stesso luogo, oppure scrivi… Urgemi sapere se lettere arrivate bene. Vedrò… teatro, palco. 684…

BAMBOLETTA carissima. I più teneri sal… dal tuo pipetto che ha vissuto vicino … un'oretta deliziosa. Tuissimo. 1004…

ALGA e felce. Grazie della lettera carissima… ma sarcastica. Parto. Avviserò ritorno. … niti. 1245…

SABATO attesi invano, cara Capodistria. … arriveder mie viole a martedì. 606…

SIGNORINA giovane, dabbene, desidera … scere signorina pari. Offerte «Amicizia» … colo. 611…

«COMMERCIANTE». Ritirate risposta «Prima… vera». 995…